

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Invito i signori Consiglieri a prendere posto, per favore. Chiedo cortesemente di procedere all'appello nominale. Grazie.

**(Appello nominale)**

Grazie. Hanno risposto all'appello nominale 27 Consiglieri, dichiaro di conseguenza aperta la seduta. Chiedo cortesemente ai Consiglieri Fiorentin e Turrin di fungere da scrutatori. Grazie. Hanno giustificato la loro assenza quanto ai Consiglieri, la Consigliera Pellizzari, quanto agli Assessori, l'Assessore Colasio. Porgo un augurio di buon lavoro al Consigliere Roberto Moneta, nella sua veste, nuova veste di Capogruppo del Gruppo consiliare Forza Italia - Berlusconi Presidente, come ho già fatto in Conferenza dei Capigruppo. Possiamo incominciare con le interrogazioni. Do la parola al Sindaco, per una comunicazione preliminare. Prego. Parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Buonasera a tutti. Ho mal di gola, per cui se non vi dispiace, quello che dovrò leggere lo faccio leggere al Vice Sindaco, in modo tale... Cerco di rispondere lo stesso nei limiti del possibile, però mi fa male, per cui portate pazienza.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Iniziamo le interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Berno. A lei la parola, prego.

Interrogazione del Consigliere Berno (PD)

Grazie. Volevo porre un'interrogazione all'Assessore Micalizzi. È un tema che ho visto anche trattato sulla stampa e che so essere stato anche oggetto di alcuni approfondimenti avvenuti in Giunta, credo la settimana scorsa. Mi riferisco in particolar modo, al sistema arginale che in qualche modo riguarda sia la realizzazione della passerella tra Voltabusegana e Brusegana e io lo leggo anche come un intervento di fatto che dà continuità, l'illuminazione del Lungargine Boschetto che effettivamente percorre quel tratto arginale dall'Aeroporto fino a via dei Colli e il Lungargine Brentella che da via dei Colli, poi si raccorda fino al Ponte di Brentelle di Sopra, cioè zona Chiesanuova. Ecco, volevo comprendere se ci sono delle novità in termini di tempistica, per la realizzazione sia diciamo della passerella, sia dell'intervento di illuminazione del sistema arginale, ricordando con l'occasione e l'Assessore ne è anche ben consapevole che da parte della Consulta 6A e del territorio ci sono, in occasione dei lavori, se ce ne sarà la possibilità anche eventualmente con dei risparmi o immediatamente dopo, anche di realizzare dei piccoli interventi sulle rampe di accesso, mi riferisco in particolar modo alla rampa di collegamento con la passerella di via Sette Martiri, quindi della parte del Brentella, una rampa nuova di accesso da via Monte Cinto e la rampa del Ponte di Stocco. Temi su cui più volte ci siamo intrattenuti, ecco, volevo un aggiornamento sul sistema complessivo, passerella e illuminazione. Grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere... all'Assessore Micalizzi. Prego.

Assessore Micalizzi

Grazie, Presidente.

Eccoci qua, abbiamo il volume. Il tema è stato, a mio avviso, centrato molto bene. Stiamo lavorando sugli argini, come sistemi della città di interconnessione, sia di interconnessione di sistemi di verde e qui fa gioco

l'ottimo lavoro di coordinamento con il Settore Verde e Parchi urbani, ma anche come interconnessioni tra Quartieri. Quindi le vie arginali diventano dei corridoi ecologici, degli spazi di natura, utili anche per spostamenti, spostamenti in contesti fuori dall'ambiente urbano, fuori dalle strade e quindi molto utili anche per la mobilità dolce, quindi chi attraversa questi percorsi sia in bicicletta che a piedi. Due interventi importanti sono stati citati, sono entrambi finanziati con i Bilanci di questa Amministrazione. Il primo che è l'illuminazione dell'Argine Boschetto e dell'Argine Brentella, lo abbiamo finanziato con Bilancio 2018. Qui centriamo una richiesta che da molto tempo, da diversi anni arriva del territorio, c'era anche sul Programma di Governo, come dire, un impegno ben preciso sull'illuminazione di quest'argine che era stato negli anni prima sistemato e quindi, un argine molto utilizzato e anche molto bello dal punto di vista paesaggistico. Qui la novità è che abbiamo approvato la settimana scorsa, martedì scorso in Giunta il progetto esecutivo, quindi oggi abbiamo tutte le carte in regola, il percorso amministrativo finito per andare in gara e quindi, come dico sempre, insomma è un altro impegno che abbiamo mantenuto, portando a gara e quindi all'aggiudicazione dell'impresa che dovrà realizzare il progetto. Il progetto che costa circa mezzo milione di euro, perché prevede non solo l'illuminazione, ma anche la sistemazione e un po' l'arredo della via, del percorso arginale. Abbiamo acquisito le annotazioni fatte sia da lei, Consigliere che poi anche dal Consiglio, rispetto il miglioramento degli accessi di quell'argine, quindi in fase di esecuzione potremmo implementare, mi auguro, fin da subito, completamente o parzialmente anche queste cose. Per quanto riguarda invece la passerella ciclopedonale, anche qui in una connessione tra due Quartieri, quello di Voltabusegana e quello di Brusegana, venuta meno e chiusa da RFI la passerella...

C'è un po' di confusione in Aula, Presidente.

Venuta meno la disponibilità del passaggio chiuso da RFI sulla passerella dove passa oggi il treno, a dire il vero era un passaggio ad uso del personale di RFI, quindi che poi veniva utilizzato anche dai cittadini, mancando quel passaggio è mancato un collegamento molto importante, soprattutto per i cittadini di Voltabusegana che usufruiscono dei servizi, scuole, supermercati e servizi sociosanitari, insomma, presenti a Brusegana. Da diversi anni l'Amministrazione stava cercando di realizzare questo intervento, non è andato a buon fine, insomma, questa Amministrazione invece ha centrato anche questo obiettivo, 300.000 euro è la posta a Bilancio 2019 questa volta, quindi i tempi rispetto all'intervento precedente sono traslati di circa un anno, grossomodo è l'iter amministrativo che deve avere, però insomma, come abbiamo visto dall'ultima variazione di Bilancio, sono finanziamenti e risorse certe e quindi è un intervento che andrà sicuramente a buon fine. È un buon modo, chiudo su questo, per utilizzare i percorsi arginali che anche attraverso queste iniziative vengono utilizzati di più, per la mobilità inter-quartiere.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Berno, per la replica.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Mi ritengo soddisfatto della risposta. Voglio ricordare con l'occasione che questi interventi, si inseriscono in una lunga storia di interventi di riqualificazione del sistema arginale e delle piste ciclopedonali, viste come un unico grande sistema di mobilità sostenibile che pescano anche da anni di impegno di Amministrazioni passate e quindi credo che davvero sia importante continuare, anche con l'impegno del nostro Vice Sindaco, insieme all'Assessore Micalizzi per gli interventi di competenza, questo importante obiettivo. Mi permetto, con l'occasione, di ricordare che proprio in quel quadrante sarebbe interessante valutare in futuro, eventualmente, anche l'allocazione di una nuova passerella sul Ponte di Stocco, perché oggi è in una situazione obiettivamente molto pericolosa, ma questo sarà un tema che affronteremo naturalmente in un'altra sede e in un futuro Bilancio. Però questo per ribadire che i sistemi alla fine sono tutti interconnessi, il sistema arginale, il sistema delle piste ciclopedonali e più diamo continuità, più in qualche modo credo, la cittadinanza ne può beneficiare e soprattutto l'idea della città sostenibile ne può beneficiare. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Cappellini, per la prossima interrogazione. Prego.

### Interrogazione della Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

Sì, grazie, Presidente. La mia interrogazione, oggi la desidero rivolgere al Vice Sindaco. Allora, caro Vice Sindaco, io oggi le faccio tre domande molto sintetiche. Visti i disagi causati nelle ultime settimane, a causa della nuova viabilità per Corso Milano, le chiedo quali sono le intenzioni future, proprio per la viabilità stessa, quanto costano o sono costati i lavori in corso e specialmente, chi ha avuto questa grandiosa idea, chi ha programmato gli stessi lavori in corso, in quanto abbiamo visto tutti che è stata prima asfaltata la strada, poi è stata fatta la segnaletica orizzontale e adesso sappiamo che ci sono appunto dei lavori che devono essere fatti, dei sottoservizi, anzi, chiedo a lei che lavori specifici verranno appunto ad esserci e quindi verrà distrutto nuovamente tutto. Ecco, io mi chiedo chi ha avuto questa grandiosa idea, perché davvero non c'è una logica. Ecco, io le chiedo di essere davvero dettagliato in merito, anche perché la mia replica non sarà lieve. La ringrazio.

### Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco, per la risposta.

### Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie. Io voglio ringraziare la Consigliera Cappellini che mi dà l'opportunità di parlare di un bell'intervento sulla nostra città, di riqualificazione urbanistica e di pensiero sulla città, perché al di là dell'intervento spiccio del cantiere che in qualche momento può aver creato dei disagi, io credo che questa rappresenti una bella opportunità di riqualificazione di un intero comparto della nostra città. Le sue domande sono precise e altrettanto precise saranno le mie risposte, poi su alcuni aspetti di dettaglio posso chiedere aiuto al collega Andrea Micalizzi che su alcuni aspetti specifici, sicuramente è più aggiornato di me. Quali sono le intenzioni future? Le intenzioni future, come abbiamo detto più volte sono di verificare l'andamento delle misure che abbiamo messo in atto, perché sono ovviamente provvisorie e sperimentali, non pensiamo di aver individuato la soluzione definitiva in maniera, diciamo così, scritta nella roccia, quindi siamo assolutamente disponibili a comprendere se ci siano delle migliorie ulteriori da fare e quindi le intenzioni future sono senz'altro quelle di scoraggiare l'attraversamento del centro storico cittadino da parte delle automobili, idea che appartiene al secolo passato e che in tutte le città sostenibili del mondo è scoraggiata, ma di favorire l'accesso invece, per chi voglia accedere al centro cittadino. Quindi stiamo attrezzando una viabilità veicolare che non prevede l'attraversamento del centro cittadino, ma stiamo favorendo un'accessibilità con vari mezzi, l'automobile e i mezzi di trasporto pubblico, ma anche la vivibilità del Quartiere, per accedere. Quanto costano i lavori in corso, è la seconda domanda. I lavori in corso praticamente non sono costati nulla, nella misura in cui era stata fatta l'asfaltatura e le linee orizzontali andavano comunque fatte. Abbiamo preso l'opportunità di fare questi lavori in questo momento, proprio per non incidere con costi ulteriori rispetto a quelli già programmati, per appunto la riasfaltatura della strada. Sicuramente, avendo creato le piste ci sarà un'ulteriore asfaltatura da fare sulle zone che precedentemente erano esterne alla carreggiata, ma oggi fanno parte della carreggiata ciclabile e queste verranno... forse Andrea Micalizzi mi può aiutare, specificando quando saranno condotti questi lavori. Sul fatto di chi ha programmato i lavori in corso, ovviamente qui sono gli uffici del Comune che hanno, diciamo così, sulla base della disponibilità delle squadre e della disponibilità finanziaria, programmato i lavori. Oggettivamente non siamo stati fortunati con il tempo nel mese di maggio, quando abbiamo avuto un numero di giorni di pioggia superiori a qualsiasi aspettativa e a qualsiasi *record* storico del mese di maggio per la città di Padova e questo, indubbiamente non ha aiutato. Però devo dire, con soddisfazione che i dati di monitoraggio che stiamo tenendo sottocchio, sia sulle spire dei percorsi veicolari, sia sul trasporto pubblico, stanno mostrando che non ci sono criticità particolari, al di là...

Un allungamento di tre minuti su un percorso di cinque, ritengo che a presenza di cantieri aperti sia senz'altro un disagio, ma non rappresenti un motivo di, diciamo così, forte, diciamo così, contrasto alla misura messa in atto. Per cui attendiamo di completare il lavoro e di vedere l'effettivo effetto sulla mobilità del comparto. Chiedo aiuto ad Andrea Micalizzi, se può essere più preciso in merito agli ulteriori lavori, quando questi possono essere fatti.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Micalizzi, per un'integrazione sulla risposta relativa ai lavori di Corso Milano. Prego.

Assessore Micalizzi

Sì, integro per quanto riguarda non i lavori, il Vice Sindaco è stato abbastanza... è stato molto preciso. C'è stata un po' di, come dire, lungaggine e di confusione, a mio avviso dettate dalla pioggia che per più di un mese e mezzo non ha consentito lo svolgersi normale dei lavori. Stiamo parlando di lavori di asfaltatura e lavori di segnaletica, non si possono segnare le strisce a terra con l'asfalto bagnato. Questo ha generato molta confusione nella lettura del Codice della Strada e tutta una serie di fenomeni che abbiamo riscontrato. Sia in fase preparativa all'intervento, ho incontrato cittadini, ho incontrato commercianti, ho incontrato l'istituto scolastico lì intorno, abbiamo avvisato sul fatto che in fase di lavori avremmo avuto una situazione di traffico, come avviene da sempre. Provate a pensare a viale Codalunga. Vi ricordate? Noi quando abbiamo messo in funzione quella viabilità, per diverse settimane, un paio di mesi abbiamo avuto l'area completamente congestionata, dopodiché il traffico oggi su viale Codalunga si è assolutamente normalizzato. Tenete conto che in Corso Milano siamo ancora in fase di cantiere, quindi è una fase in cui ancora oggi la viabilità non può scorrere in modo corretto, in modo ottimale e questo produce dei rallentamenti, ne siamo, come dire, consapevoli. Finito questo, si può leggere con più attenzione il dato e intervenire di conseguenza, esattamente come è successo su viale Codalunga, dove oggi la situazione, da una situazione caotica è diventata una situazione invece più normale. Attualmente, in questi giorni, oggi stanno facendo le asfaltature di rifinitura sulla pista ciclabile, perché sono dovuti... hanno dovuto spostare alcuni sottoservizi. Ne abbiamo approfittato anche, gli ultimi scavi che abbiamo... avete visto, sono quelli per la nuova illuminazione, quindi Corso Milano avrà anche una nuova illuminazione più efficiente, a led e a basso consumo e quindi tutta una fase in cui, come dire, è stato meglio concentrare e si è concentrato insieme agli eventi di pioggia, tutta una serie di lavori che poi, ultimati ed è questa la settimana in cui verranno conclusi, verranno conclusi tutta una serie di lavori che provocano, evidentemente degli impedimenti. Da qui in poi, come abbiamo visto su viale Codalunga, noi ci attendiamo una normalizzazione della viabilità. Confermo che per quanto riguarda i costi, l'Amministrazione ha speso le risorse che sono a disposizione per i lavori di segnaletica, abbiamo annunciato questo intervento come un intervento, come dire, sperimentale e provvisorio, sono strisce a terra e arredo urbano che può essere ritirato, in base alle esigenze che noi vogliamo, come dire, rappresentare e tenere d'occhio. Quindi orecchie aperte, dialogo aperto, con anche le varie segnalazioni e problematiche che l'Amministrazione vuole affrontare, come avviene in ogni normale intervento, come dire, di viabilità in strade così importanti. Anzi, l'intervento sulla piazzetta è un intervento che l'Amministrazione acquisisce, perché è un privato che lo paga, direi quasi che è un intervento in attivo dal punto di vista economico. Comunque c'è tutta la volontà, attraverso l'ascolto, il dialogo e la ripresa, insomma, di anche suggerimenti, di intervenire con correttivi, rispetto quelli che sono i lavori. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Cappellini, per la replica.

Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

Sì, grazie, Presidente. È entusiasmante che mi dobbiate rispondere in due, sono veramente grata per questo. Però io mi chiedo chi avete ascoltato, perché come vedete, per fortuna, ringrazio, molti cittadini qui presenti stasera che io ho ascoltato in questi giorni e non hanno ricevuto né un volantino, né una comunicazione, dall'oggi al domani, dalla sera alla mattina si sono svegliati e si sono ritrovati la viabilità così com'è al momento. Quindi io mi chiedo qual è la partecipazione e la vostra democrazia che tanto avete sbandierato sempre, dalla vostra campagna elettorale ovviamente ad oggi, perché io invece questa ritengo che sia proprio pura dittatura. Non si può decidere di fare qualcosa e non sentire i commercianti, i residenti, i cittadini padovani cosa pensano di questa nuova viabilità, perché vi assicuro, sono moltissimi coloro i quali non sono per niente d'accordo del disagio che è stato creato. Altra cosa, tanto che lei desidera, Vice Sindaco, che mi giunge nuovo il fatto che appunto lei dà la colpa agli uffici, vuol dire che lei non si prende neanche la responsabilità amministrativa e politica delle deleghe che ha, perché io capisco gli uffici, ma i responsabili sappiamo chi sono. Ecco, quindi non accetto assolutamente queste risposte. Quindi io le replico, inoltre che

innanzitutto avevo appreso dalla stampa che probabilmente, se arrivano i fondi europei, queste modifiche provvisorie potrebbero diventare definitive e sapendo bene che proprio le cose provvisorie poi, nell'aspetto amministrativo sono proprio quelle che diventano più definitive delle definitive, ecco, io mi auguro che questi cittadini non si debbano davvero rendere conto che poi questa è un'altra delle vostre farse, nell'illudere le persone che ci sarà un dialogo e una comunicazione aperta, perché proprio non ci siamo. In secondo luogo avete detto che state dando dei servizi. Quali? Allora, il Parcheggio Prandina ancora è fermo lì, non abbiamo capito quali siano gli sviluppi e se ci saranno posti nuovi e quindi i parcheggi sono inesistenti. Avete adesso l'intenzione di chiudere un altro parcheggio qual è il Parcheggio Europa, perché siccome son stati sottratti dei posti visibili lungo le strade, lungo Corso Milano e lungo tutta la città, allora andiamo a chiudere un'azienda, facciamo andare a casa dei dipendenti che sono là da non so quanti anni, perché bisogna restituire i posti che sono stati restituiti alla APS Holding, ecco, perché io sono andata ben a guardarmi gli atti, non c'è neanche un'operazione economica. Avrei capito, va bene, se ci fosse stata un'operazione economica, non c'è neanche quella e lei, Vice Sindaco che mi sta sorridendo, che è ciclista, che sta promuovendo la *green life mobility* e tutto quello che lei professa, io le dico che innanzitutto stare in coda...

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, la devo invitare a concludere.

Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

Concludo.

Presidente Tagliavini

Le ho dato del tempo in più, ma non si può eccedere. Prego.

Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

Concludo. Mi hanno risposto in due, adesso son da sola, concludo subito. Allora, innanzitutto stando in coda si crea più *smog*, punto numero uno e i ciclisti ci rimettono la pelle, perché non è via Goito che io ho visto bene, c'è una pista ciclabile ben fatta, perché i pali della luce, i cartelli stradali sono adiacenti all'argine e sono all'interno del marciapiede. Corso Milano tra i cassonetti, i pali della luce, cioè praticamente devono essere dei ciclisti professionisti, devono fare *slalom*, i tombini che non sono a norma e vanno dentro. Poi, le automobili dovranno pur parcheggiare lungo la strada, quindi apro la porta, cioè le persone che devono uscire da casa loro, ci sono i passi carrabili, i *garage*, io non so se lei...

Presidente Tagliavini

Consigliera, ha sfiorato i quattro minuti, la prego, la invito caldamente a concludere.

Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

... vuole tutta questa sicurezza per i ciclisti. Ecco, vengo a concludere che io mi auguro davvero che voi dialogate con i residenti, perché io verificherò l'andamento, appunto, se queste vostre modifiche saranno sperimentali o son già definitive, perché questo cantiere momentaneo, a noi così com'è non piace.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pasqualetto, prego.

### Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente. Io desidero interrogare l'Assessore Bressa e desidero interrogare l'Assessore, sul tema dei plateatici del centro storico. Assessore, il nostro Sindaco è un imprenditore e sono abbastanza certo che potrà confermare il fatto che qualsiasi attività organizzata in forma d'impresa, vede come fumo nell'occhio il fatto che le condizioni in cui compete vengono cambiate in corso d'opera, ancor di più quando degli investimenti sono già stati fatti. Capisce bene che quando noi abbiamo appreso dai mezzi di stampa che ben 69 concessioni su 200 e rotte di plateatici, sono state tolte ai nostri esercenti del centro storico dalla Sovrintendenza, siamo rimasti tutti abbastanza allibiti e sbigottiti, perché questo significa creare ulteriore complessità a chi rischia del suo e fa impresa e già l'Italia non è tra i Paesi più facili in cui competere, ma soprattutto togliere una vivibilità che è fondamentale per il centro storico e per tutti i Quartieri e che per il nostro Comune è un punto fondamentale, nel nostro programma elettorale, cioè rendere i Quartieri vivi, attrattivi e pieni di persone. Su questo stiamo andando molto bene, ci siamo dovuti subire un mese in più di brutto tempo di tutto maggio, sboccia giugno, arriva il sole e abbiamo questa scoperta. Quello che le chiedo quindi, molto semplicemente è questo: 1 - da dove viene questa scelta della Sovrintendenza, da dove nasce e come mai solo oggi si viene a sapere di queste problematiche? Ancor di più, cosa sta facendo il Comune di Padova, per cercare di supportare come può, i nostri commercianti? Grazie.

### Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Bressa, prego.

### Assessore Bressa

Sì, ringrazio il Consigliere Pasqualetto che mi dà l'occasione di ragguagliare il Consiglio Comunale, rispetto a questa questione che ha coinvolto diversi esercenti della città e in qualche modo ha fatto anche dibattere l'opinione pubblica. Questa questione nasce dal fatto che purtroppo a Padova, in centro storico, le autorizzazioni e le concessioni che sono state date ai pubblici esercizi, non sono mai state concessioni corredate dall'autorizzazione della Sovrintendenza. A partire dal 2004, con l'approvazione del Codice dei beni culturali, è previsto che la Sovrintendenza intervenga con autorizzazione, anche su occupazioni che non sono occupazioni stabili, ma sono occupazioni temporanee, come sono i plateatici. Ma soprattutto, a partire dal 2014, il Ministero dei Beni Culturali ha chiarito proprio l'interpretazione, secondo la quale anche i plateatici, perché si pensava si rivolgesse, diciamo, questa norma solo ai manufatti stabili, ma anche i plateatici erano soggetti a questa necessaria autorizzazione, autorizzazione che non era stata chiesta. Per cui, a partire dallo scorso anno, la Sovrintendenza ha sollecitato l'Amministrazione comunale a richiedere l'autorizzazione che mancava. Di fatto i plateatici della città, del centro storico, non erano a norma di legge. Per cui siamo stati messi nella condizione di dover trasmettere alla Sovrintendenza, gli atti relativi ai plateatici del centro storico. La Sovrintendenza li ha esaminati e quindi, oggi siamo arrivati al punto in cui la Sovrintendenza ha emesso questo parere. Noi nel frattempo però ovviamente abbiamo fatto il lavoro di informazione, rispetto ai soggetti interessati da questa decisione, abbiamo fatto delle assemblee già l'anno scorso con l'APPE in particolare, per informare gli esercenti di questo procedimento che aveva avviato la Sovrintendenza. Oggi tra l'altro mi sono guardato un po' di rassegna stampa e ho visto, per esempio che già nel giugno del 2018 si parlava di questo procedimento, attraverso il quale la Sovrintendenza avrebbe esaminato i vari plateatici. Abbiamo, nelle concessioni di tutti i 220 plateatici del centro storico, aggiunto una formula che negli anni scorsi non c'era, in cui si precisava che era subentrata questa condizione di necessaria autorizzazione della Sovrintendenza e che quindi le nostre concessioni erano in qualche modo *sub iudice* della Sovrintendenza e quindi abbiamo cercato di fare il massimo lavoro di informazione, rispetto a questi 220 soggetti interessati. Di questi, è bene precisare, con il parere che è giunto all'Amministrazione comunale, la maggior parte sono stati definitivamente regolarizzati e quindi non sono più fuori dall'applicazione della legge, sono a riparo, ce ne sono 69 che sono quelli che richiamava lei, Consigliere, che hanno subito delle prescrizioni. Per cui vengono tutti confermati comunque, quindi di 220 plateatici al centro storico, 220 hanno anche l'autorizzazione a norma di legge, ma di questi, 69 devono fare alcune modifiche. Allora, la prima cosa che noi diciamo alla Sovrintendenza, per arrivare al secondo punto, cioè come il Comune gestisce questa cosa, siccome ci sono degli investimenti fatti, degli arredi che sono stati acquistati, delle persone che sono state assunte per fare la stagione e noi dobbiamo, sì, tutelare il patrimonio storico-artistico, ma ovviamente questa è una competenza diretta del Ministero dei Beni Culturali. Noi siamo un'Amministrazione pubblica che ha di fronte la tutela dei beni culturali, la tutela dell'occupazione, la tutela dello sviluppo economico, la tutela della vivibilità di questa città e quindi dobbiamo contemperare insieme

queste esigenze e quello che diciamo alla Sovrintendenza: "okay, prendiamo in esame questa cosa, perché sappiamo che ha forza di legge" e che quindi è, come dire, un potere sovraordinato rispetto al nostro quello che loro esprimono, però chiediamo che ci sia gradualità e che sia possibile per gli esercenti, come dire, non vedere compromessa quantomeno questa stagione. Nel frattempo poi, ovviamente è in atto un lavoro, per cercare di trovare delle mediazioni rispetto al parere, così come oggi è stato formulato. Noi abbiamo un'assemblea che abbiamo indetto assieme alle associazioni di categoria, perché su questo fronte siamo uniti assieme agli esercenti, anche il Sindaco l'ha detto a chiare lettere in questi giorni e per questo le associazioni di categoria sono al nostro fianco, saremo tutti insieme in un'assemblea il 19 giugno. In quell'occasione speriamo di avere già degli aggiornamenti, per andare nella direzione di salvaguardare i loro interessi, pur ovviamente in una cornice, per cui ci sono delle norme nazionali che dobbiamo rispettare. Contestualmente, una delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative ha comunque ottenuto un'interlocuzione direttamente con il Ministero dei Beni Culturali, vediamo se anche da quel fronte potranno arrivare degli sviluppi. Quindi siamo in campo con la massima forza, per tutelare i nostri esercenti, come abbiamo fatto a partire dal primo giorno del nostro insediamento in questa Amministrazione comunale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Pasqualetto, per la replica.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Brevemente, perché l'Assessore Bressa è stato molto chiaro e io lo ringrazio, per i dettagli che ha voluto condividere con l'intero Consiglio sulla situazione. Quello che mi sento di dire è di continuare a stare affianco, per quello che possiamo, perché abbiamo capito che evidentemente c'è una norma di legge che va oltre ai poteri della nostra Amministrazione comunale, però di fare tutto il possibile per sostenere, tutelare e nel caso aiutare a superare nel miglior modo possibile i nostri esercenti, soprattutto in un momento in cui sboccia la stagione e quindi hanno un momento più importante dal punto di vista economico. Come abbiamo già detto, la vivibilità del nostro Comune è fondamentale non solo per renderlo bello, attrattivo, ma anche per un'altra questione che a me personalmente, ma anche al Gruppo Giordani Sindaco è molto a cuore che è la sicurezza. La sicurezza in città si fa non solo con gli investimenti che sono stati fatti in telecamere, in varie azioni, ma anche rendendo i nostri Quartieri vivi e dove il controllo sociale fa da deterrente, a chi ha un'educazione diversa dalla nostra e quindi ancor più, anche per questo motivo, capisce bene che è fondamentale fare tutto quello che è in nostro potere, per combattere la desertificazione dei nostri Quartieri. Grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

Allora, la parola al Consigliere Cusumano. Prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Sì, grazie, Presidente. Chiedo di fare scambio con Eleonora Mosco.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consiglieria Mosco. Prego.

Interrogazione della Consiglieria Mosco (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io vorrei rinterrogare il Vice Sindaco Lorenzoni. Vice Sindaco, com'è già stato discusso poc'anzi, riprendo per chiederle alcune ulteriori precisazioni. Oggi purtroppo ci troviamo di fatto davanti a una città tagliata in due, una città che definirei mutilata nella sue vie di accesso e che ha sempre problemi

maggiori in tema di viabilità, tra ponti da costruire, cantieri e imprevisti vari in piste ciclabili, oggi raggiungere Padova diventa davvero un percorso ad ostacoli. Un percorso che dal mio punto di vista è reso ancora più difficile, da una visione ideologica che vuole una città senza auto e che ai posti auto preferisce i posti per le biciclette. Ne è un po' un esempio Corso Milano, allora i lavori per la realizzazione della pista ciclabile sono in fase di chiusura e hanno portato ad un restringimento da due ad una corsia, su Corso Milano e al contrario di quello che ci avete raccontato, purtroppo i disagi invece sono tanti e sono costanti. Chi arriva da Chiesanuova si trova incolonnato dalla discesa del cavalcavia fino alla maxirotatoria dell'Hotel Milano, chi arriva da via Sorio a Porta San Giovanni, resta fermo per tutto quell'ingorgo che c'è in via Orsini e quindi *smog*, code, la situazione ormai è diventata insostenibile dalle sette e mezza alle nove e mezza, ma tutti i giorni e talvolta anche alle otto di sera. Arrivo al punto, abbiamo questa doppia pista ciclabile che rappresenta e delinea una pericolosità dell'intera area. Faccio riferimento, per esempio ai due pali che ci sono, con l'indicazione degli orari degli *autobus* e un parchimetro che si trovano in mezzo alla pista ciclabile che hanno, tra l'altro, provocato anche la caduta di un uomo nei giorni passati. Più che una pista ciclabile è una *bikeline*, cioè un pezzo di strada che è rubato alle corsie automobilistiche e anche dai marciapiedi, dove ci sono *autobus*, furgoni, auto, *scooter*, moto che corrono al fianco, i ciclisti purtroppo non sono messi in sicurezza, non hanno alcun tipo di protezione. Le uscite dai *garage* non sono segnalate, addirittura ci sono degli specchi che sono completamente coperti da ramaglia, i cassonetti sono in mezzo alla strada, mentre prima erano sui marciapiedi, quindi questo mette in rischio la vita anche di... anche semplicemente per buttare l'immondizia e si rischia di essere investiti o dai ciclisti o dalle auto. Quindi io penso che prima di preoccuparsi dell'ambiente, giustissimo o della viabilità, è il caso di occuparsi anche della sicurezza dei cittadini, secondo tra l'altro le prescrizioni della legge del 2 febbraio del 2018. Questi problemi non si risolvono spostando l'orario del Park Prandina dalle dieci alle otto, alle otto si riempie subito, perché tutti coloro che lavorano in centro, occupano lo spazio che è ovviamente gratuito e aperto tutto il giorno e anche alcuni residenti lasciano lì la macchina tutto il giorno. In secondo luogo, perde la Prandina la sua vocazione originaria che era quella di favorire il passaggio dei cittadini dai Quartieri al centro, ai negozi, ai bar e ai ristoranti del centro e terzo, di fatto in questo modo non andiamo a compensare gli oltre 800 posti auto che andrete a togliere, perché ricordiamo che ai 250 posti auto del Park Prandina si toglieranno i posti in Piazza Insurrezione, al Park Boschetti, al Park Rabin, in Corso Milano e quindi se è giusto favorire l'uso della bicicletta, credo che un progetto così impattante sulla città, prima di tutto andasse discusso in Consiglio Comunale e non sui giornali, punto primo, secondo, andasse fatto attraverso una radicale e profonda riorganizzazione dei posti auto, un potenziamento del Servizio di trasporto pubblico e infine una predisposizione di piste ciclabili, realmente messa in sicurezza. Arrivo quindi alle tre domande: cosa ne sarà dal suo punto di vista, Vice Sindaco, il suo punto di vista sull'area dell'ex Caserma Prandina, se è possibile o in previsione, per migliorare, alla luce dei disagi che le ho esposto, la pista ciclabile da due ad una corsia a doppio senso e se non ritiene anche lei che la sede deputata al confronto, al dibattito, alle decisioni su progetti così impattanti e importanti per la città, non debba passare prima per il Consiglio Comunale. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco, per la risposta.

#### Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio la Consigliera Mosco, per le considerazioni che sottopone all'attenzione di questo Consiglio. Mi dà l'opportunità di parlare un po'. Non credo sia una visione ideologica, assolutamente. Credo che la politica della gestione della mobilità che stiamo portando avanti, sia una politica assolutamente razionale e rispettosa dei cittadini, perché ricordiamo una cosa che ho già detto in questo Consiglio; un diritto che io non posso assicurare a tutti non è un diritto, è un privilegio e siccome non possiamo assicurare a tutti l'accesso in automobile, perché questa città ha una struttura che non consente a tutti i cittadini che lo desiderano di entrare in automobile, dobbiamo trovare delle misure diverse e questo stiamo cercando di fare, cosa che da molti anni le Amministrazioni non hanno fatto, non sono riuscite a fare, ma è venuto il momento, perché le sollecitazioni che abbiamo oggi sul piano ambientale e sul piano della necessità di rendere questa città attrattiva, ci impongono di farlo. Ci tengo a dire una cosa, il tema della congestione nelle vie di accesso a questa città è ben precedente all'avvento di questa Amministrazione, la difficoltà che abbiamo su via...

La difficoltà che c'è nell'accesso su via Vicenza, così come nelle tangenziali cittadine, sono ben precedenti. Allora dobbiamo cercarle di gestire al meglio, cercando di dare gli strumenti per accedere in città. È vero, ci sono oggi degli ostacoli, dovuti al fatto che il lavoro non è completato, però ci tengo a dire una cosa; si sta



lavorando, per portare innanzitutto delle barriere fisiche tra la pista ciclabile e la superficie carrabile, in modo che non ci sia la possibilità di avere interazioni tra chi va in bicicletta e chi è in automobile. C'è anche tutto il progetto per portare un abbellimento dal punto di vista dell'arredo cittadino, con del verde che è un'altra cosa che credo possa cambiare radicalmente la percezione dell'intervento. I cassonetti da spostare, lo sappiamo ed è una cosa che è all'ordine del giorno e che sarà fatta. Per cui i pali che inavvertitamente sono rimasti, indubbiamente è cosa che andremo a spostare rapidamente. Per quanto riguarda le valutazioni che lei faceva sulla Prandina aperta dalle otto, se si ritiene che posticipare l'apertura sia una cosa desiderabile, penso che non ci sia una motivazione per non farlo, voglio dire, assolutamente a disposizione. Però ci tengo a dire una cosa, con il Sindaco stiamo facendo un progetto che è molto strutturato e articolato, per offrire al centro storico di Padova, una dotazione di parcheggi come non ha mai avuto prima. Si sta lavorando a questa cosa, io vorrei... cioè non è che con la bacchetta magica noi mettiamo a disposizione...

#### Presidente Tagliavini

Il pubblico deve stare in silenzio, non è un dialogo tra l'Assessore e il pubblico. Invito il pubblico a osservare la regola del silenzio, sennò sono costretto a espellere le persone, questo richiede il Regolamento. Vice Sindaco, prego.

#### Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Si sta facendo un lavoro serio, un lavoro di investimento, un lavoro che parte dalla razionalizzazione dei parcheggi presenti e il lavoro che si fa in questo momento sul Park Europa, va nella direzione di utilizzare tutti i parcheggi di proprietà pubblica presenti in città, come un unico parcheggio gestito in maniera integrata. Oggi la tecnologia ci consente di avere dei costi di gestione dell'informazione sulla disponibilità dei parcheggi che sono molto bassi rispetto al passato e quindi stiamo facendo un investimento, per dare questa informazione ed evitare il traffico di prossimità che mediamente rappresenta il 30% del traffico in ambito urbano. È chiaro che questo progetto non è ancora definito nei suoi dettagli, per cui a tempo debito, senz'altro questo Consiglio verrà informato. Però voglio rassicurare i Consiglieri e i cittadini che questo progetto che rende facile il parcheggio in città, è un progetto serio ed è un progetto che non vuole penalizzare l'auto, ma semplicemente vuole dare razionalità agli spostamenti automobilistici in città. Per quanto riguarda il suo suggerimento, di utilizzare una sola corsia anziché due, disponibilissimo e credo anche il resto della Giunta, a tenerlo in considerazione. Si era fatta questa scelta, perché le linee guida di realizzazione delle piste ciclabili la danno come la scelta preferibile, dal punto di vista della sicurezza sia dei ciclisti, sia delle automobili, però se è preferibile, io sono assolutamente laico da questo punto di vista e disponibilissimo. Per quanto riguarda l'aggiornamento del Consiglio Comunale sui passi, credo che non ci sia assolutamente nessun problema, nell'andare a condividere quest'idea, questa progettualità sulla gestione, ma strutturale delle trasformazioni, che vogliono andare proprio nella direzione di facilitare l'accessibilità con delle innovazioni, con degli investimenti dal punto di vista infrastrutturale che sono assolutamente indispensabili. Sull'area della Prandina nulla è deciso e credo che terminato il processo di Agenda 21 che è stato fatto in questi mesi, ci sarà l'occasione e l'opportunità di una discussione aperta, su tutte le proposte che sono emerse.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consiglieria Mosco, per la replica.

#### Consiglieria Mosco (Gruppo Misto)

Grazie, Vice Sindaco. Allora, io non giudico le politiche pubbliche sulle intenzioni che possono anche essere positive o buone di principio e non condivisibili, ma le giudico sui risultati. Oggi i risultati sono dannosi per i cittadini, perché lei non mi può venire a dire che un diritto che non assicuro a tutti non è un diritto, ma è un privilegio, perché lei non può pretendere di educare il cittadino a vivere e a lavorare a Padova in bicicletta, non solo per le condizioni motorie, ma è il principio di voler imporre in continuazione ai cittadini dei divieti, a volerli rieducare secondo dei vostri orientamenti. Questo è assolutamente un procedimento che invece va al contrario, rispetto a quello che dovrebbe essere di miglioramento della vita quotidiana dei cittadini, non di peggioramento e il peggioramento qui, Vice Sindaco, è evidente, il congestionamento che c'è è presente a tutte le ore, la gente che deve andare a lavorare, non può passare due ore in coda la mattina. Quindi io quello

che critico, al di là del merito è il metodo, un metodo, perché il procedimento e il processo di voler rieducare il cittadino, è un processo che va contro le esigenze del cittadino, com'è avvenuto esattamente in questo caso. Tutto cambia nella vita, tutto cambia anche in una città. Padova avrebbe potuto guadagnare dal cambiamento, oggi invece ci stiamo trovando esattamente davanti a un cambiamento, sì, ma un cambiamento in peggio. Avete l'opportunità di fermare uno scempio che danneggia e danneggerà sempre di più i cittadini, i residenti, le famiglie, i lavoratori e quindi, mi auguro veramente che prendiate in considerazione le proposte che ho fatto e di cercare di rimediare uno degli errori, tra i tanti che avete commesso. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Presidente, io mi scambio con il Consigliere Fiorentin e quindi prenderò il suo posto, per la prossima volta.

Presidente Tagliavini

Parola allora al Consigliere Fiorentin.

#### Interrogazione del Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, grazie Presidente. Visto che è un tema attuale e se n'è discusso anche in altre interrogazioni, ci tengo a rimanere un po' in tema di mobilità, parcheggi e c'è una tematica che è rimasta un pochetto in sospeso che riguarda la Prandina, quindi l'acquisizione da parte del Demanio, lo scambio con via Anelli. In questo vorrei interrogare l'Assessore Micalizzi e chiedere qual è lo stato del passaggio e come si sta svolgendo la transizione e se ci sono novità, perché alla città credo interessi, anche ai cittadini che sono venuti qui ad ascoltare. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Fiorentin. Sì, rimaniamo in tema, anche se con provvedimenti che la prendono, come dire, più da lontano. Stiamo parlando del Protocollo d'Intesa che abbiamo votato in quest'Aula, tra il Comune di Padova e il Demanio dello Stato. Protocollo d'Intesa che prevede l'impegno da parte del Comune di Padova, dell'acquisizione degli appartamenti di via Anelli, questione, come dire, storica e chiave della nostra città che per anni ha vissuto l'onta del degrado e della criminalità di quelle palazzine. Protocollo d'Intesa che prevede, una volta acquisito quel bene, lo scambio attraverso... con l'Agenzia del Demanio, di quell'area con l'area della Caserma della Prandina, se ne faceva cenno anche nelle discussioni di pochi minuti fa. A che punto siamo? Siamo partiti che mancavano all'acquisizione del Comune di Padova circa 190 appartamenti, di una proprietà che faceva parte di una moltitudine di proprietari molto confusi. L'Amministrazione comunale ha proceduto in modo determinato, appartamento per appartamento, all'acquisizione di queste proprietà, ad oggi ci mancano nove appartamenti. Quindi vediamo il traguardo, abbiamo acquisito una parte considerevole di appartamenti e siamo, come dire, quasi alla fine del nostro percorso e dei nostri impegni sul Protocollo d'Intesa. Contiamo entro giugno di acquisire quegli appartamenti che ci mancano che sono in fase di acquisizione, attraverso la procedura degli espropri e poi a autunno, tra settembre e ottobre potremmo procedere con le operazioni di abbattimento del Complesso Serenissima, per il quale abbiamo già votato la delibera di progetto esecutivo nella Giunta, alcune settimane fa. Una volta demolita e bonificata l'area, attueremo lo scambio con il Demanio dello Stato delle due aree,

noi daremo l'area di via Anelli allo Stato, realizzerà lì la nuova Questura di Padova e lo Stato ci darà l'area della Prandina. Faccio due considerazioni, alla luce anche del dibattito che c'è stato. A me dispiace una cosa di questa operazione, mi dispiace che su questa operazione qui, non tutto il Consiglio Comunale abbia creduto su questa operazione. Più Amministrazioni, più forze politiche si erano impegnate ad acquisire l'area della Prandina, come area indispensabile per servizi di accessibilità al centro, si parlava anche di parcheggi. Oggi la Prandina la stiamo usando con quell'utilizzo lì. Chi si lamenta oggi che abbiamo tolto dei parcheggi da quella zona, si sta dimenticando che in realtà noi abbiamo acquisito un'area che da molti anni, anche le Amministrazioni precedenti cercavano di acquisire, con l'obiettivo magari di liberare Piazza Insurrezione, toh, scopriamo che anche la precedente Amministrazione aveva l'idea di fare una grande piazza su Piazza Insurrezione, ingentilire Corso Milano e tutte quelle operazioni che oggi si stanno facendo. Allora su questa operazione, chi oggi critica i cantieri, perché nelle fasi di lavoro i disagi ci sono, ma spiace quando chi fa l'Amministratore specula su una fase di cantiere, dove inevitabilmente ci sono disordini, ma sull'operazione chiave, cioè sulla delibera che acquisiva la Prandina come spazio utile anche per l'accessibilità al centro storico, votano contro. Allora, vi pare una cosa normale che noi oggi dobbiamo ascoltare il disagio del paletto messo male, del cassonetto che in fase di cantiere è in mezzo alla strada? Lo sposteremo quel cassonetto, non è un problema di cassonetto. Ma poi quando si decide se la Prandina deve essere del Comune o no, questa gente vota contro.

Allora... allora, siete stati toccati nel vivo e adesso vi arrabbiate. Vi state arrabbiando, perché siete stati toccati nel vivo.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi. Assessore Micalizzi, non è un dialogo con le controparti. Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Siete stati toccati... Scusate, mi sono sbagliato, l'opposizione ha votato a favore all'acquisizione della Prandina, mi dispiace, ve l'avevo chiesto anche...

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi, lei ha concluso il tempo per il suo intervento.

Assessore Micalizzi

No, scusi, sono stato interrotto, vorrei concludere.

Presidente Tagliavini

No.

Assessore Micalizzi

Vorrei concludere.

Presidente Tagliavini

No.

Assessore Micalizzi

Vorrei concludere, signor Presidente.

Presidente Tagliavini

Assessore, pochi secondi per concludere, ma non guardi più il pubblico.

Assessore Micalizzi

No, io sto... No, questa gente parlavo... No, no.

Presidente Tagliavini

Ecco, evitiamo equivoci, pochi secondi... Assessore, pochi secondi per concludere.

Assessore Micalizzi

Mi stavo riferendo ai Consiglieri.

Presidente Tagliavini

Ripeto, pochi secondi per concludere.

Assessore Micalizzi

Mi stavo riferendo... Mi stavo riferendo ai Consiglieri di opposizione, non al pubblico che rispetto e che ho...

Presidente Tagliavini

... deve essere sempre mantenuto il massimo rispetto. La invito a concludere.

Assessore Micalizzi

Quindi... quindi... Chiedo scusa. Quindi, rispetto, rispetto, rispetto la decisione delle minoranze di aver votato contro, la rispetto profondamente, però mi sembra, come dire, quantomeno, così, bizzarro che oggi, di fronte a dei lavori, a un paletto in mezzo, ecco, ci sia il problema, ma nell'operazione che il Consigliere Fiorentin prima mi richiamava all'attenzione, per fortuna questa Amministrazione ha creduto nell'operazione, via Anelli abbiamo quasi la piena proprietà e in autunno verrà giù e la Prandina sarà uno spazio a disposizione dell'Amministrazione comunale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Fiorentin, a lei la parola per la replica.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore Micalizzi, per la risposta anche completa, anche oltre a quello che era stato chiesto. L'uscita infelice non credo fosse offensiva nei confronti di nessuno, ma ci tenevo appunto a tenere aggiornati su questo argomento sia la maggioranza che magari non segue queste tematiche, sia l'opposizione, sia i cittadini che sono venuti ad ascoltare e che sono interessati alla riqualificazione di queste aree. Quindi la risposta mi trova soddisfatto. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani, per l'ultima interrogazione.

Consigliere Lonardi, l'Assessore Micalizzi ha chiarito il suo pensiero, ha chiesto scusa e ha precisato che non voleva offendere nessuno. Le do in ogni caso la parola, per valutare il fatto personale. Prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Ma no, cosa vuole, alla mia età il problema delle offese è relativo, non è che mi colpisce. Mi colpisce un'affermazione falsa che ha fatto l'Assessore Micalizzi, vale a dire che l'opposizione e quindi anch'io avrei votato contro la delibera di acquisizione della Prandina. Quindi le chiedo, per cortesia, di fornire entro la seduta di questa sera, questa delibera con cui il Comune ha acquisito la Prandina, in cui ci sarebbe il voto contrario dell'opposizione, compreso il mio. Delibera di acquisizione della Prandina. Le parole in italiano hanno un significato.

Presidente Tagliavini

Allora, la parola al Consigliere Luciani, per l'ultima interrogazione.

Consigliere Luciani (LNLV)

No, non c'è. Non c'è, non c'è. Rinvio al prossimo Consiglio, grazie.

Presidente Tagliavini

Non c'è la Consiglieria Pellizzari e quindi, nel rispetto del principio dell'alternanza passiamo, per la prossima e ultima interrogazione, al Consigliere Lonardi. Prego.

Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Volevo interrogare il Sindaco, sul problema della...

... della casa ATER, abusivamente occupata il primo maggio all'Arcella, in via Cardinal Callegari. La Fiera la riserva per le prossime settimane, signor Sindaco, oggi dovrete firmare la fuoriuscita di Geo, vedremo come andrà e ci sarà modo di parlarne in futuro. Invece volevo interrogarla sulla questione, secondo me molto importante, dell'occupazione di questa casa avvenuta il primo maggio, ad opera degli attivisti di Potere al Popolo e Spazio Catai, intitolando questa casa a Berta, Casetta del Popolo. Allora, questa è una casa che è stata chiusa tre anni fa, perché non più agibile, in cui era ospitato il Centro per gli anziani, Centro per gli anziani che come ben sa è stato trasferito in una nuova sede, decisa dalla precedente Amministrazione, dal Sindaco Bitonci, che lei all'inizio della sua Amministrazione ha inaugurato, in via da Ponte, sempre all'Arcella. Quindi una casa che è sostanzialmente inagibile e destinata alla demolizione, di proprietà dell'ATER. L'ATER che è un Istituto pubblico per l'edilizia economica popolare ha da subito, da quanto si è saputo dalla stampa, segnalato alla DIGOS questo fatto irregolare, quindi non è certamente di competenza sua farlo sgomberare. Ma in questa sede vengono svolte, quotidianamente quasi, attività pubbliche, segnalate con apposita cartellonistica, priva ovviamente dei bolli, segno del pagamento dell'accisa comunale quando si fa pubblicità a qualcosa, si svolge attività pubblica, incontri pubblici con numerose... con diverse decine di persone, viene svolta anche attività di somministrazione di cibi e bevande, attività formativa varia, a volte anche con gruppi di minorenni. Allora, la mia domanda, signor Sindaco, è questa, tutte queste cose sono sottoposte, mi pare, alla sorveglianza e alla autorizzazione da parte del Comune di Padova. Quindi le chiedo se è intenzione sua e della sua Giunta, consentire a chi occupa case di altri

abusivamente, per svolgere attività formativa, informativa, incontri culturali, somministrare cibi, somministrare bevande, poterlo fare, come viene quotidianamente portato avanti dai gruppi che le ho citato prima, poterlo fare in tutta tranquillità e quindi con quali atti, anche formali, intende consentire a chiunque svolga questa attività di occupazione, di fare attività sottoposta ad autorizzazione da parte del Comune, senza queste dovute autorizzazioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Come ben sa, io sono per la legalità. Ma questa è una casa ATER, un immobile ATER, devono arrangiarsi. Ho già abbastanza cose da fare, per cui non posso occuparmi anche di questo. Non so cosa facciano, obiettivamente, per cui se l'ATER ha chiesto lo sgombero, farà lo sgombero, non è un problema.

Presidente Tagliavini

Risposta al Consigliere... Parola al Consigliere Lonardi, per la replica.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Sono un po' disarmato dalla sua risposta. Gliel'ho detto io stesso che la casa è dell'ATER e che quindi non è di sua competenza liberarla, ma se io domani o qualcuno di noi, senza autorizzazione apre un ristorante e dà da mangiare alle persone, se io domani svolgo attività formativa, se io do da bere alla gente, faccio degli incontri pubblici in una struttura che non ha l'agibilità, le assicuro che qualcuno fa subito una telefonata e arrivano i Vigili del suo Comune, del Comune che lei amministra, a chiudermi questa attività. Allora la mia domanda è proprio questa, siccome non penso che ci sia una omissione di questo tipo di sorveglianza da parte dell'Amministrazione di Padova, le chiedo cosa è nel frattempo successo, perché tutto ciò sia diventato legale, cioè svolgere queste attività che ogni giorno, ogni fine settimana vengono svolte nella Casetta Berta di via Cardinal Callegari, senza che nessuno intervenga. Vuol dire che in qualche modo, siccome si sa che si fa questo, perché è sulla stampa tra le altre cose, evidentemente qualcuno li sta autorizzando.

Presidente Tagliavini

Questa era l'ultima interrogazione, adesso possiamo passare agli ordini del giorno.

Allora, il primo ordine del giorno è la proposta avente ad oggetto la variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021, con riversamento dell'avanzo di Amministrazione 2018, terzo Assestamento. Do la parola al Vice Sindaco che leggerà l'intervento che era stato predisposto, ecco, con diciamo relatore il Sindaco che come avete sentito è un po' afono. Parola al Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, la proposta di deliberazione che oggi si sottopone alla vostra approvazione, concerne l'individuazione degli Organismi collegiali, indispensabili per i fini istituzionali di competenza consiliare.

Presidente Tagliavini

No, chiedo scusa. Chiedo scusa se la interrompo, l'ordine del giorno è variazione al Bilancio di previsione.

Vice Sindaco Lorenzoni

Chiedo scusa, Presidente. È invertito l'ordine, la numerazione, la 94 e la 95. La 94 viene dopo la 95, contrariamente a quanto uno immaginerebbe. Signori Consiglieri, vi sottoponiamo questa modesta variazione di Bilancio, principalmente per dare la possibilità agli uffici di operare celermente, per fare in modo che entro il 31 ottobre di quest'anno, siano iniziati i lavori relativi al finanziamento ricevuto con il Decreto Crescita. Se non si rispetta tale data, la penalità è la restituzione del contributo. Inoltre sono state apportate altre piccole variazioni. Nel dettaglio delle variazioni, consistono nella realizzazione di interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, finanziati dallo Stato, come detto con il Decreto Crescita, per un importo complessivo di 210.000 euro. Si tratta di opere che non sono inserite negli attuali documenti di programmazione e che comportano la variazione del DUP, in quanto inferiori ai 100.000 euro per singolo intervento. I lavori riguardano i serramenti del Pala Spiller all'Arcella, l'impianto di refrigerazione di Palazzo Moroni, l'abbattimento di barriere architettoniche nella viabilità cittadina e la sostituzione di lampade ordinarie con lampade a led, in alcune vie. Inoltre sono stati riversati poco più di 58.000 euro di avanzo di Amministrazione, di cui 30.000 per lavori di ampliamento e completamento degli impianti elettrici del Centro Culturale San Gaetano e 28.000 euro di avanzo vincolato. Sono stati incrementati alcuni capitoli di entrata vincolata, in quanto si è accertato più del previsto e così via. Sulla variazione si è espresso il Collegio dei Revisori dei Conti favorevolmente. Chiedo dunque di approvare la variazione, a nome del Sindaco.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritto a parlare il Consigliere Cusumano, a cui do la parola.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Sono contento che comunque questo Governo sia riuscito a dare questa cifra che se anche non è enorme, andrà ad incidere su delle strutture come appunto il Pala Spiller. Lì magari 50.000 euro la differenza un po' la fanno insomma, nelle ristrutturazioni e a Palazzo Moroni, per insomma anche i dipendenti, si avvicina l'estate, magari non sarà pronto entro questa estate, però l'impianto di climatizzazione, sicuramente se ne sente la necessità, anche appunto per il dispendio energetico che si ha in questo momento maggiore, non avendo un impianto così efficiente. Sono contento siano arrivati, sono contento vengano spesi anche nell'illuminazione pubblica e in quello che riguarda, appunto, le situazioni che i vari uffici del Comune di Padova sono riusciti ad individuare come priorità. Spiace, appunto, ci sia stato poco tempo per la discussione e aver dunque dovuto convocare anche la Commissione in tempi ristretti, però per fortuna insomma ce l'abbiamo fatta, segno anche di un buon lavoro di tutti i dipendenti del Comune di Padova. Quindi ringrazio anche l'Amministrazione, per l'indirizzo di spesa che sta dando. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre richieste di intervento. Chiedo a questo punto se vi siano dichiarazioni di voto. Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie. Buonasera, Presidente, a tutti. Ho seguito a nome del nostro Gruppo i lavori in Commissione, esprimo il nostro voto favorevole. Si tratta di una delibera sostanzialmente molto tecnica, non c'è variazione al DUP, perché si tratta di lavori che sono sotto soglia, sotto i 100.000 euro e si tratta tra l'altro già di opere che vanno ad integrare i lavori che sono già previsti nel 2019. Per questo motivo garantiamo il nostro voto al provvedimento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Nessun altro chiede la parola. Dichiaro di conseguenza aperta la votazione, sulla proposta di delibera.

La votazione è chiusa. Votanti: 24; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 6. La proposta di delibera è approvata. Si tratta di delibera urgente, dichiaro aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

La votazione è chiusa. Votanti: 21; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 2; non votanti: 9. La delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto possiamo passare all'ordine del giorno successivo. Restituisco la parola al Vice Sindaco, per quanto riguarda la proposta relativa all'individuazione degli Organismi collegiali indispensabili per i fini istituzionali, anno 2019. Prego.

#### Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, la proposta di deliberazione che si sottopone alla vostra approvazione, concerne l'individuazione degli Organismi collegiali indispensabili, per i fini istituzionali di competenza consiliare. Si tratta di un provvedimento di natura ricognitoria che il Consiglio Comunale adotta annualmente, in adempimento di quanto previsto dall'articolo 96, del Testo Unico degli Enti Locali. Tale norma prevede che entro il 30 giugno di ogni anno, i Consigli e le Giunte Comunali individuino, ciascuno per la propria competenza, i Comitati e le Commissioni e ogni altro Organo collegiale, ritenuto indispensabile per i fini istituzionali del Comune. Gli Organismi non identificati come indispensabili sono soppressi, a decorre dal mese successivo all'emanazione del provvedimento di individuazione e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio, che riveste preminente le competenze in materia. Come ogni anno, il Settore Servizi Istituzionali ha condotto un'indagine presso tutti i Settori comunali, dalla quale è emersa la conferma del carattere indispensabile, per i fini istituzionali, di tutti gli Organismi individuati come indispensabili, con deliberazione di questo Consiglio Comunale lo scorso anno, 2018. Sottopongo pertanto a nome del Sindaco, alla vostra approvazione, la relativa proposta di deliberazione che all'esito dell'effettuata ricognizione, conferma per l'esercizio finanziario 2019, gli Organismi collegiali indispensabili, già individuati nel 2018.

#### Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritta per prima a parlare la Consigliera Sodero, cui do la parola. Prego.

#### Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Ma il mio intervento è volto a comprendere meglio e a chiedere spiegazioni, in merito ad una serie di atti che sono stati approvati da questa Giunta. Oggi, come ha illustrato il Vice Sindaco, andiamo ad illustrare una delibera di Giunta del 28 maggio, relativa all'individuazione degli Organi appunto collegiali indispensabili, per l'anno 2019. La delibera odierna, come appunto il Vice Sindaco citava poc'anzi, dice che da un'indagine interna dei Settori, emerge che non vi sono variazioni circa gli Organismi collegiali indispensabili, rispetto a quanto individuato dalla deliberazione numero 51 del 2018. Esiste però un'ulteriore delibera di Giunta, datata sempre 28 maggio, la quale stabilisce che, poiché il Settore Servizi Scolastici, il Settore Cultura e il Settore Servizi Sociali hanno segnalato di non ritenere più indispensabili alcuni Organi, la Giunta provvede con immediata eseguibilità alla soppressione della Commissione tecnica assegnazione contributi alle scuole non statali, primarie e secondarie di primo grado, della Consulta per la programmazione culturale e del Tavolo di coordinamento territoriale della famiglia. Ancora, vi è un'altra delibera di Giunta datata 4 giugno, la quale dice che, poiché è stato soppresso in precedenza l'Organismo collegiale indispensabile, quale la Commissione per la rappresentanza degli stranieri, si provvede a ricostituirla e a dare mandato ai Settori competenti, di predisporre ogni atto amministrativo necessario. Allora la mia domanda è la seguente; poiché vi sono una serie di atti ufficiali diversi nel giro di due settimane che dicono tutto e il contrario di tutto, addirittura atti che sono stati approvati dalla Giunta nel medesimo giorno e nella medesima ora e che sono nettamente contrastanti tra di loro. Detto questo, chiaramente chiedo una spiegazione, in quanto la confusione che avete ingenerato in questo modo non è stata indifferente. Ricordo che i principi di trasparenza e di buon andamento della Pubblica Amministrazione, devono essere sempre salvaguardati e tutelati. Quindi fateci sapere, diteci quali sono le intenzioni reali di



questa Amministrazione e fateci capire come mai oggi noi andiamo a discutere una delibera diversa, rispetto ad almeno altri due atti di Giunta, totalmente in contrasto con questa. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Sì, grazie Presidente. L'intervento non vuole in alcun modo essere polemico, ma solleva delle evidenti censure su quello che è un adempimento amministrativo dettato dalla legge, mi rendo conto, ma che mi sembra sia stato eseguito dall'Amministrazione comunale con una certa disattenzione, quando non aperto fastidio. Se è vero com'è vero che il Comune deve individuare al proprio interno, con delibera annuale, gli Organismi indispensabili di competenza di questo Consiglio Comunale, è altresì vero che dall'elencazione, assai risicata rispetto ad altre volte che è stata fornita nella proposta di deliberazione, risulta quantomeno opinabile non solo l'inserimento di quelli che sono considerati e che la maggioranza considererà Organismi indispensabili di competenza del Consiglio Comunale, ma saltano anche agli occhi evidenti omissioni. Non ritornerò su questo dichiarato dalla collega che condivido, ma non mi riesce comprensibile ritenere Organo indispensabile, Organismo indispensabile di competenza del Consiglio Comunale, per esempio non solo e non tanto la Commissione plateatici, quanto il Tavolo cittadino per il carcere. Per non parlare, ma non voglio rientrare in polemica, sull'utilità ed efficacia e soprattutto sulla cogenza costruttiva e fattiva che hanno le deliberazioni, se così possiamo chiamarle, delle Consulte di Quartiere che comunque sono inserite in questo elenco e che sul territorio, dalla loro istituzione non hanno prodotto nulla. Infine, poiché rilevo, ma il Vice Sindaco come relatore o il Sindaco come intestatario della delibera potranno tranquillamente smentirmi, sono inseriti degli Organismi di cui non sono a conoscenza della loro composizione, se è stata effettuata o rinnovata la nomina e se stanno producendo qualcosa rispetto all'oggetto che le dovrebbe riguardare, cito ad esempio la Commissione per la conservazione del Palazzo della Ragione. Tutto ciò premesso, balza agli occhi un'assenza e l'assenza è quella della Commissione stranieri. Lo dico, perché ho letto come voi credo nei giorni scorsi sulla stampa cittadina che l'Amministrazione comunale, ha la ferma intenzione di reintrodurre la Commissione stranieri, son passati due anni ormai dall'insediamento del Primo Cittadino, della sua Giunta e della maggioranza e che questo comporterà, oltre a delle spese che per carità, per la democrazia vanno sempre, legittimamente e giustamente effettuate, quindi di elezione per la Consulta degli stranieri sì, per le Consulte di Quartiere ovviamente no, ma anche l'introduzione, sempre a leggere la stampa, la reintroduzione del rappresentante delle comunità straniere in seno al Consiglio Comunale, come Consigliere aggiunto. Nessuna, nemmeno in questo caso, intenzione polemica, nel merito discuteremo se e quando arriverà la proposta di deliberazione, a meno che non si voglia seguire quello che sta succedendo per tutti i provvedimenti che ultimamente coinvolgono la città, per i quali si fanno degli interventi di natura provvisoria e sperimentale e pertanto non è necessario informare il Consiglio Comunale o farlo deliberare in proposito, credo che invece la Consulta debba per forza venire in Consiglio Comunale. Ma indipendentemente, ripeto, dal merito, è il metodo che mi lascia esterrefatto, perché un'Amministrazione dell'accoglienza e dell'inclusività che per la seconda volta di seguito, perché questa è la seconda volta che votiamo gli Organismi indispensabili per il Consiglio Comunale, non introduce la Consulta degli stranieri, dà un chiaro segnale ai vostri elettori, non ai nostri e che è quello che la Consulta degli stranieri non è un Organismo indispensabile, per il funzionamento del Consiglio Comunale, tanto più ed è qui la contraddizione, che dovrebbe prevedere un componente aggiunto a questo Consiglio, tanto più avrei ritenuto dovesse essere contenuta in questo documento. Si fa sempre ora a autoemendare, invito la maggioranza o il proponente a inserire in questo elenco, anche la Consulta di rappresentanza dei cittadini stranieri.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consiglieria Ruffini, prego.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Devo dire che anch'io quando ho letto l'elenco mi sono posta le stesse domande, con naturalmente un accenno politico totalmente contrario, come il Consigliere Cavatton, poi ho ragionato e mi

sono anche data una risposta naturalmente e ho ripensato alla prima approvazione che questo Consiglio ha fatto in questa consiliatura, dello stesso elenco, dove ad esempio le Consulte di Quartiere mi pare non ci fossero e quindi mi sono risposta che evidentemente, prima il Consiglio delibererà... delibera insomma, questo penso dovrà essere l'*iter*, delibera diciamo l'istituzione di un nuovo Organo e poi questo viene riconfermato, evidentemente l'anno successivo, quando questa proposta di deliberazione che è appunto necessaria per legge, verrà riapprovata. Oltre a questa... Io sono molto contenta invece che l'Amministrazione ha fatto questa scelta e l'ha anche, così, comunicata ai cittadini attraverso la stampa, della nuova Commissione di rappresentanza dei cittadini stranieri, non si chiama Consulta, penso che l'abbiate chiamata così, se mi ricordo bene. Ma mi interessa parlare anche di un altro argomento e di un altro Organismo che non esiste più in questa... nell'Amministrazione e parlo della Consulta sulle politiche abitative che era un Organismo che c'era e che non ritrovo più nell'elenco. Io faccio un appello al Sindaco, in quanto Assessore alla Casa, all'Assessora Nalin al Sociale che segue anche lei questo argomento, io penso che la Consulta per le politiche abitative fosse un assoluto luogo di partecipazione, a parte che era davvero molto partecipato, perché gli attori in gioco su questo argomento erano davvero tanti, ma è un Organo oltre che di partecipazione, è anche uno strumento di orientamento e di aiuto all'Amministrazione. Quindi, insieme alla Commissione per la rappresentanza dei cittadini provenienti da altri Paesi a Padova, mi auguro che si faccia anche questa scelta, che si ripristini anche quest'altro Organismo e che quindi anche questo l'anno prossimo entrerà nell'elenco. Mi scuso con il Sindaco, se per caso sono stata indotta in errore e magari la Consulta per le politiche abitative c'è ancora, ma siccome non ho visto... non l'ho mai vista convocare, può darsi io che mi sbagli, altrimenti mi auguro che potrete accogliere questo suggerimento.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie.

Ecco qua. No, niente, io volevo una puntualizzazione dall'Assessore, perché io ricordo negli anni precedenti che per quanto riguarda il discorso delle attività economiche, c'era una Commissione che si chiamava arredo urbano, adesso... non c'è stata più per un po' di tempo, adesso si ripristina con Commissione plateatici che mi par di capire che a questo punto è in capo al suo Settore e non più alle Infrastrutture. Quindi partecipa la Polizia Locale, immagino, ovviamente il Commercio, la Mobilità e l'Arredo Urbano. Allora, da quando non c'è più questa Commissione, Assessore, io vorrei richiamare la sua attenzione, i risultati sono sotto gli occhi di tutti, per non parlare della famosa, annosa situazione di Piazzale Buonarroto che lei conosce bene. Credo che è arrivato il tempo e il momento di velocizzare l'azione, perché altrimenti ci troviamo un bar di qua e l'altro affianco, dove uno ha i tavolini gialli, un altro ha le sedie rosse, un altro ha il telone bianco e un altro ce l'ha verde. Quindi credo che sia arrivato il tempo di dare un po' di definizione agli ambiti, alle situazioni, a seconda di dove si trovano, perché come le dicevo e come lei ben sa e invito i Consiglieri, se hanno tempo e voglia di passare da quel Piazzale, dove vedrete un... non so come chiamarlo, una copertura, chiamiamola così, fatta praticamente con la plastica pura e che per un lungo periodo, due anni, almeno tre, poi l'Assessore per fortuna ha sospeso questo tipo di attività, somministrava quindi le pizze da asporto dentro a questo spazio. Ai laterali di questa, chiamiamola tenda, perché così la vedo io o così la vedevo, c'erano praticamente due funghi. Voi pensate e immaginate la plastica coi funghi, è una cosa incredibile, quindi questi funghi per fortuna che questo inverno non hanno trovato spazio, per cui sono stati sospesi. Però chiedo e credo che passare da lì e vedere questo tendaggio, fatemi passare il termine, quasi da via Savelli e dintorni, mi sembra un po' eccessivo. Quindi io richiamo la sua attenzione che al più presto questa Commissione parta, perché è doveroso per una città avere degli spazi fruibili per tutti, ma che siano anche, mi perdoni il termine, dignitosi, perché così com'è non andiamo proprio bene, perché non si può pensare che uno esercita in spazi di 15 metri e poi ne estende 40 o 50 all'esterno, perché è una situazione che veramente improponibile. Senza contare che poi la questione cozza con l'altro che è affianco e l'altro che è di fronte. Quindi io riporto la sua attenzione, questo è uno spaccato di una situazione particolare, ma non è questa, perché ne abbiamo di queste situazioni, a seconda se siamo in centro, piuttosto che siamo all'Arcella, eccetera. Se diamo un po' una visione generale alle cose, i cittadini o in questo caso coloro i quali esercitano queste attività, ben conoscono e sanno che devono stare dentro a certi parametri, dentro a certi crismi e con una situazione che sia tutto e soprattutto gradevole, perché altrimenti è una cosa che non è più ormai, dico nel terzo millennio, sopportabile, perché mi creda, ma mi creda seriamente che ho visto situazioni veramente che, io una volta all'anno vado in Calabria, che ormai neanche più lì si usa. Quindi le chiedo gentilmente di

far partire questa Commissione il prima possibile e fissare parametri seri e certi, perché le attività economiche devono stare anche a delle regole.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie Presidente. È curioso effettivamente questo passaggio, collega Foresta, perché ad oggi l'Assessore ci dice che tutto passa per la Sovrintendenza, che lui non c'entra nulla, che il Comune ha preso atto oggi che dal 2004 nessuno rispettava le regole eppure a me risulta che passassero per il Comune a chiedere le autorizzazioni. Per cui è simpatico, insomma, questo teatrino della nuova Commissione plateatici che se c'era anche prima significa che hanno fatto un pessimo lavoro, se non c'era ed è qualcosa di nuovo, mi auguro, insomma, che allora non si dia tutta la colpa alla Sovrintendenza, ma che evidentemente il Comune qualcosina poteva dire e ha detto o non ha detto, a seconda delle situazioni. Devo dire finalmente, Sindaco, un gesto di buonsenso, finalmente anche lei ha capito quello che la Lega dice da tanto tempo, che la Commissione stranieri non è indispensabile, una città va avanti lo stesso, anche senza la Commissione stranieri e infatti non avete aggiunto alle Commissioni e agli Organi indispensabili, la Commissione stranieri, perché se vogliamo dircela tutta, ci sono tante differenziazioni, se per ogni differenziazione in città facciamo una Commissione, stiamo freschi e quindi bene, finalmente una prova di buonsenso, evidentemente anche il Sindaco ha capito che ci sono delle cose che sono importanti e altre cose che ne hanno meno, anche perché qualsiasi cittadino può liberamente, anche straniero, candidarsi e eventualmente essere rappresentato come tutti gli altri. Allora, devo dire poi che invece sulla sicurezza mi sarei aspettato, lì sì, Sindaco, che non ci si fermasse al solo Comitato per la Protezione Civile, ma che avremmo fatto un passo in avanti e su questo magari richiamo anche il collega Tarzia. Io avrei avuto piacere di aver fatto un Comitato anche per il controllo di vicinato, perché è una cosa che diventerà importante nella nostra città, voi avete dato un po' il via a questo, c'è stato l'accordo con la Polizia di Stato, con il Questore, mi sarei aspettato, che lì sì che è importante, che ci sia un Comitato di coordina che verifica e che metta assieme le idee, per poi magari portarle appunto agli Organi competenti. Quindi magari su questo mi sarei aspettato qualcosina di più sulla sicurezza, perché se ci fermiamo solo alla Protezione Civile, per carità, grandissima e importantissima, però magari anche il controllo di vicinato e per far sentire anche quella parte di volontariato civico, di essere comunque fondamentale per l'Amministrazione. Poi in ultimo, ecco, in ultimo mi sarei aspettato, Sindaco, visto che l'avete messo nel vostro programma elettorale, qui sì, Sindaco, mancanza gravissima, la Commissione *referendum* consultivi per il suo operato e per l'operato della maggioranza, perché voi avevate detto che una volta all'anno facevate un referendum in città e mi sarei, lì sì, aspettato, perché ci sono grandi partite per la città di Padova. Lei si ricorda, Sindaco, quando diceva: "per le grandi opere in città, effettuerò ogni anno - giusto? - o anche per il gradimento, un *referendum*". Allora, siccome non vogliamo prendere come misura il *referendum*, quello sì, europeo, dove la Lega è stato il primo partito in città, mi sarei aspettato quantomeno che fosse messo negli Organi istituzionali fondamentali, importantissimi, semplicemente il rispetto del suo programma elettorale, Sindaco, che sono i *referendum* consultivi per il suo operato e per le grandi opere, perché c'è un *tram* che oggi volete e state mandando avanti con grande forza che però crea qualche confusione in città. Allora se su questo avete il coraggio di fare un *referendum*, sicuramente i cittadini apprezzeranno il fatto che state rispettando il programma elettorale, altrimenti sennò è solo fumo e sono sempre le solite parole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Do la parola all'Assessore Bressa.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Solo per fare una precisazione rispetto a questa Commissione plateatici che in realtà non era mai stata tolta e viene ogni anno confermata. È un Organo che è già presente all'interno del Settore SUAP e Attività Economiche che però non è un Organo, come si potrebbe intendere sentendo la discussione che c'è stata, con il potere discrezionale di gestire tutti gli aspetti estetici delle occupazioni sul suolo

pubblico, ma è un Organo che vede al proprio interno, come le Conferenze di Servizi, soggetti che si occupano di Mobilità e che verificano l'adesione dell'occupazione del suolo pubblico rispetto alla normativa della mobilità e al Codice della Strada, soggetti che sono dell'Arredo Urbano, quindi di un Settore che non è afferente a SUAP e Attività Economiche, che verificano l'adesione di queste occupazioni al Regolamento dell'arredo urbano, perché un Regolamento sull'arredo urbano c'è, non l'ha scritto il Settore SUAP e Attività Economiche, ma nel rilascio delle concessioni, deve verificare con il personale competente che quelle prescrizioni siano seguite. Dopodiché, rispetto al tema dell'azione della Sovrintendenza credo che ci sia un po' di confusione, perché è evidente che Piazzetta Buonarroti non rientra dentro il centro storico di Padova, lì dove c'è l'azione di tutela del patrimonio storico e architettonico, quindi mi pare che ci sia un po' di confusione e che si confondono i campi. Questo giusto per precisare e poi lasciare al Consiglio di continuare la discussione sul punto. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Il Sindaco mi chiede di dare la parola al Capo Settore Delibere e Servizi Istituzionali, per alcuni chiarimenti di natura giuridica e procedimentale, rispetto ai temi che la discussione ha in qualche modo, ecco, toccato. Prego, la parola al dottor Michele Guerra.

#### Dott. Guerra

Allora, sì, da un punto di vista tecnico posso dirvi che questa deliberazione che viene presentata ogni anno appunto a giugno, non fa altro che fotografare la situazione esistente. Noi chiediamo ai Settori, se determinati Organismi che sono stati istituiti dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale sono ancora esistenti, cioè sono operativi e quindi vanno, in un certo senso conservati e fotografati a quella data, cioè a giugno. La delibera di Giunta prevede alcuni Organismi che sono nati come competenza della Giunta Comunale e quindi, secondo il principio amministrativo che la competenza è dell'Organo che ha istituito un determinato istituto, una determinata struttura, solo quell'Organo, cioè in questo caso la Giunta oppure il Consiglio possono appunto decidere se questo Organo rimane o non rimane. Per quanto riguarda il Consiglio Comunale e col discorso ad esempio della Commissione stranieri, da un punto di vista tecnico posso solo dire che se l'Amministrazione ritiene, visto che la Commissione stranieri è stata, diciamo, soppressa, perché ritenuta dal Consiglio Comunale non più, diciamo, utile, com'è successo anche per la Consulta per le politiche abitative nel 2015, il Consiglio Comunale ha ritenuto anche questa non più necessaria. Se il Consiglio Comunale invece vuole istituire questo od altri, eventualmente, Organismi che rientrano nella sua competenza, può farlo con apposita delibera, ma che non è questa, perché questa fotografa la situazione esistente. Se si vuole introdurre la Commissione stranieri, bisogna tornare in Consiglio Comunale e deliberare la costituzione stabilendo... della Commissione, stabilendo le modalità con cui viene praticamente individuata, se sul metodo elettivo o su altri, eccetera, quindi rimane diciamo la competenza del Consiglio Comunale. Lo stesso per la Consulta abitativa, se si dovesse ritenere che questo Organismo è necessario, si dovrà venire in Consiglio Comunale con apposita delibera che la istituisce, ne stabilisce i compiti, eccetera. Lo stesso per altre eventuali Commissioni che ho sentito i Consiglieri vorrebbero che il Consiglio Comunale istituisse, anche queste, bisogna che ci sia un'iniziativa che venga in Consiglio Comunale, con una delibera che stabilisce competenze e modalità di costituzione.

#### Presidente Tagliavini

Grazie dei chiarimenti. Chiedo a questo punto, se vi siano dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Cavatton, prego.

#### Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Io ringrazio anche per l'intervento il dottor Guerra che però non mi ha appunto convinto. Anzi, mi punge la vaghezza che il suo intervento sia atto a coprire delle difficoltà, nella gestione di un Organo che è un punto di vanto per alcuni e una spina nel fianco per altri e parlo sempre della medesima compagine che governa la città e lo dico, perché svariate cose non mi tornano, sulla base delle dichiarazioni tecniche. Mi viene detto che questa proposta di deliberazione, chiede ai Settori di verificare se gli Organismi ritenuti essenziali per il Consiglio Comunale, siano operativi e nel caso specifico, di comunicarlo e di

renderli manifesti nell'elenco che andremo a votare al termine della discussione. Allora io chiedo a verbale, lo faccio al dottor Guerra, perché poi vi dia seguito, come gli è assolutamente consueto, di avere la documentazione relativa a, non torniamo troppo indietro nel tempo, delle attività esplicate, per esempio dalla Commissione per la conservazione del Palazzo della Ragione. Dubito che sia operativa e che vi sia un solo documento prodotto nell'ultimo anno. Così come chiedo la documentazione dell'attività operativa del Tavolo cittadino per il carcere. Così come chiedo, anche se so che non vi sarà nulla anche in quel caso, della Commissione neocostituita dei plateatici, perché vedete, dire come ha fatto la Ruffini che siccome non è ancora stata deliberata l'istituzione o la reintroduzione della Commissione o Consulta o Organo di rappresentanza dei cittadini extracomunitari a Padova, per ciò solo non può essere inserito in questo elenco, è un tecnicismo che non fa onore non tanto alla collega, quanto al dottor Guerra che lo ribadisce, perché esiste un atto di Giunta anche piuttosto recente ed è la delibera del 4 giugno 2019, numero 343 che, approvata all'unanimità da tutta la Giunta, con il Sindaco presente, dichiara di approvare quanto in premessa e cioè la reintroduzione della Commissione per la rappresentanza o Consulta o Organismo di rappresentanza dei cittadini non comunitari presenti, residenti sul nostro territorio. Quindi ripeto, i dubbi e le perplessità rimangono e sono macroscopici. Insisto per vedere la grande produzione documentale della Consulta per la conservazione del Palazzo della Ragione e del Tavolo cittadino per il carcere, dato che come mi è stato detto poco fa, si è andati a verificare gli Organi realmente operativi e li si è riprodotti in questa proposta di deliberazione, ma dico altresì che c'erano già le condizioni per inserire la Commissione Organismo di rappresentanza, tra gli Organismi indispensabili per il Consiglio Comunale, per varie ragioni, una delle quali è stata detta prima, sarà un componente di questo Consiglio Comunale, la seconda è che esiste una delibera di Giunta che dà il via all'*iter*, la terza è perché io credo e ricordo, anzi che quando l'Amministrazione precedente levò da questo elenco la Commissione per la rappresentanza o comunque il Consigliere extracomunitario presente in Consiglio Comunale, ci fu una levata di scudi, dove l'allora maggioranza venne... e la Giunta venne tacciata di comportamenti che ricordano la Berlino del '33. Noi non riusciamo ad arrivare a quei livelli e non faremo altrettanto, però l'assenza in questo elenco è assolutamente significativa e ci obbliga a votare contro.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia, prego.

#### Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Allora, cerchiamo di tornare alla delibera. Mi pare che anche il dottor Guerra ha spiegato che è una delibera tecnica che ha una certa valenza soltanto... ha un'alta valenza politica e istituzionale. Si tratta di Organismi indispensabili che aiutano la Giunta, il Consiglio e l'intera macchina comunale. Sono inoltre di ausilio al nostro mandato, perché ci facilitano a capire la complessità di alcune tematiche, dove la politica dà l'indirizzo, ma è utile che i diversi indirizzi siano condivisi e partecipati e in alcune circostanze è utile che nascano dal basso, perché ci aiutano a risolvere più facilmente i problemi della città. Io volevo andare un po' controcorrente, qua sono 14 Organismi, inserirne altri, magari anche ascoltando le istanze dei Consiglieri, si potrebbe anche fare un ragionamento su questo, però io penso che poi alla fine in città noi, giusto ascoltare, ma dobbiamo anche decidere e ho l'impressione che con tutte queste Commissioni, mi pare che siamo al secondo anno di mandato, io non ho mai ricevuto come Consigliere Comunale, un *report* di queste attività. Mi piacerebbe sapere cosa viene fatto, ma sicuramente alcune sono di nuova istituzione e stanno sicuramente lavorando, però ho l'impressione che ampliare questo numero di Commissioni, comporta rallentare anche i processi decisionali. Ripeto, è importante ascoltare le persone, dando gli indirizzi, però poi alla fine è utile anche decidere e molto rapidamente. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Berno, prego.

#### Consigliere Berno (PD)

Sì, grazie. Non mi stupisco del fatto che i colleghi naturalmente stuzzichino la maggioranza, in particolar modo sulla Commissione cittadini stranieri che è un tema, invece, che ci sta a cuore, su cui credo sia utile

che la maggioranza e io spero magari anche la minoranza sia disponibile a fare dei ragionamenti. Credo che la nostra coerenza sul fatto di istituire alcuni Organismi in cui crediamo, sia perfettamente testimoniata dalle Consulte di Quartiere che abbiamo fortemente voluto, su cui ci siamo anche intrattenuti il tempo necessario per farle decollare e differentemente da quello che sostiene qualche collega di minoranza, cioè che le Consulte non producano nulla, io ho, frequentandone alcune, non tutte, non... ma so che altri colleghi lo fanno, ci siamo anche un po' suddivisi anche tra Consiglieri ogni tanto il presidio o, comunque, un minimo di interazione ovviamente con questi importanti Organismi e devo testimoniare che i... le proposte ci sono, che gli incontri ci sono, che le relazioni si stanno attivando. Questo per dire che quando questa maggioranza si mette con serietà a valutare degli Organismi e a farli funzionare ci mette il tempo necessario per in qualche modo fare in modo che decollino correttamente e poi, credendoci, li fa funzionare. Credo che anche per il tema della rappresentatività dei cittadini stranieri si farà un ragionamento complessivo insieme all'Amministrazione e insieme a questa maggioranza e spero anche la minoranza per fare in modo che, tenuto conto anche dell'esistenza delle Consulte che sono l'elemento più radicato, il più capillare, nel territorio cittadino, si possa effettivamente mettere in piedi degli Organismi che effettivamente aiutino in qualche modo a favorire un tema di mutua conoscenza, di integrazione, di rappresentatività, temi che ci stanno a cuore che sicuramente vedremo anche realizzati nei prossimi mesi. Quindi su questo, al di là delle, così, valutazioni, che non mi trovano assolutamente d'accordo, di alcuni colleghi di minoranza, io credo che potremmo dare segnali molto concreti nei prossimi mesi e, quindi, poi nel caso andare a implementare anche questa delibera per quello che sarà necessario.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre iscrizioni per parlare.  
Dichiaro aperta la votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 28; favorevoli: 20; contrari: 7; astenuti: 1; non votanti: 2. La proposta di delibera è approvata.

Mettiamo ai voti la sua immediata eseguibilità in quanto urgente. Dichiaro aperta la relativa votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 28; favorevoli: 20; contrari: 7; astenuti: 1; non votanti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

Parola al Capogruppo Pasqualetto, che vedo in piedi. Prego.

#### Consigliere Pasqualetto (GS)

Una richiesta a nome anche dei miei colleghi Capigruppo. Se possiamo interrompere il Consiglio Comunale, perché oggi è una giornata importante, perché il collega Luigi Tarzia compie gli anni. Mi pare 65, se non sbaglio.

56 mi dicono. E, quindi, dato che facciamo sempre la pausa approfitterei.

#### Presidente Tagliavini

Quindi, Consigliere Pasqualetto, mi chiede una sospensione di quanto tempo per adeguata, diciamo...  
Ok, 15 minuti di sospensione a partire da adesso e tanti auguri al Consigliere Tarzia.

*La seduta viene sospesa alle ore 20:06; riprende alle ore 20:35.*

Signori Consiglieri, vi invito a riprendere posto. Possiamo riprendere i lavori.

All'ordine del giorno abbiamo la proposta di delibera numero 97 Adozione della variante al Piano Interventi finalizzata ai seguenti interventi: opere complementari al Prusst Arco Di Giano; adeguamento zonizzazione a seguito della realizzazione di via Benussi.

La parola al Vice Sindaco per l'illustrazione della proposta. Prego.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, è emersa la necessità di rivedere alcune zonizzazioni previste dal Piano degli Interventi, per cui risulta opportuno variare la destinazione urbanistica di due aree specifiche. La prima riguarda il completamento del Prusst Arco Di Giano e in particolare un'opera che prevede la costruzione di una nuova rotatoria su via Maroncelli di collegamento con via Friburgo. L'intervento, peraltro già realizzato, ricade su aree classificate dal vigente Piano degli Interventi: parte aree per servizi pubblici di Quartiere, verde pubblico attrezzato e in parte sede stradale e in parte ancora verde pubblico di interesse generale. Le aree vengono destinate a sede stradale e verde pubblico di interesse generale. Il tema è che le opere sono state realizzate leggermente disallineate rispetto alla suddivisione catastale, quindi è opportuno andare a risistemare la parcellizzazione coerentemente con le opere fatte. La seconda area è in via Benussi e riguarda ancora la correzione della previsione a sede stradale, attualmente su area privata, sul sedime di quella già realizzata, riclassificando le aree private limitrofe da sede stradale a zona agricola E3 di tutela. In merito alla comunicazione relativa all'area A era pervenuta un'osservazione relativa alla richiesta della posa di una barriera fonoassorbente, ma la richiesta non si è ritenuta pertinente con la variante urbanistica, perché non è relativa agli aspetti urbanistici e verrà valutata in sede di progetto esecutivo compatibilmente con i programmi dell'Amministrazione e la disponibilità delle risorse. In merito alla presente variante, riguardante entrambe le aree, si ricorda che il Sindaco ha illustrato il Documento Preliminare nella seduta del Consiglio Comunale del 25 febbraio di quest'anno. La partecipazione, la consultazione, la concertazione con gli Enti pubblici è stata avviata, dando tempo per proporre eventuali contributi partecipativi fino al 14 marzo, sempre di quest'anno. Nel contempo il suddetto Documento Preliminare della variante è stato pubblicato nel sito *web* del Comune e non sono pervenute osservazioni in merito alla seconda area, quella di via Benussi. Ecco, alla luce di queste considerazioni io sono a proporre al Consiglio Comunale l'adozione di questa variante tecnica che semplicemente va a riclassificare le aree tenendo conto dell'effettivo sedime stradale leggermente disallineato rispetto a quanto previsto dal Piano vigente. Quindi vi propongo di adottare la variante finalizzata alle opere complementari al Prusst Arco Di Giano e all'adeguamento di zonizzazione a seguito della realizzazione di via Benussi per le motivazioni che ho appena illustrato, secondo il progetto composto dagli elaborati che sono allegati alla presente deliberazione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione.  
Si è iscritto a parlare il Consigliere Cavatton, cui do la parola.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Io chiedo la verifica del numero legale.

Presidente Tagliavini

Il Consigliere Cavatton chiede di procedere alla verifica del numero legale e, quindi, chiedo cortesemente di avviare l'appello nominale.

**(Appello nominale)**

Grazie. Hanno risposto all'appello 27 Consiglieri, c'è il numero legale e possiamo, quindi, procedere. Consigliere Cavatton, lei desiderava intervenire o era il suo intervento finalizzato solo alla verifica?

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Mi sta stimolando all'intervento, Presidente?

Presidente Tagliavini

No, no, solo per chiarezza.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Allora era limitato alla verifica.

Presidente Tagliavini

No, no, nessuno stimolo.

Non ci sono al momento altri iscritti a parlare. Chiedo, quindi, se vi siano...

Chiede la parola il Consigliere Lonardi, prego, che, però, non risulta qui a video. Comunque le do la parola, prego prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Io volevo cogliere questa occasione per fare una richiesta, nel senso che chi non partecipa alla... alle Commissioni relative soprattutto a questi argomenti, ma anche ad altri, sì... e non sa... non è bravissimo, fa parte della plebe, non è bravissimo a leggere le planimetrie, i fogli che ci... i cartacei che ci arrivano fa molta fatica a capire di cosa si sta parlando in concreto. E in tante aule, ormai dalle elementari in poi, ci sono dei megaschermi dove si possono illustrare le cose che si dicono. Allora la mia... voglio cogliere questa occasione per proporle di dotare il Consiglio Comunale di un megaschermo dove tutti noi, compresi anche... compreso il pubblico ed evidentemente comprese le riprese televisive si possano illustrare gli interventi che si vanno a proporre all'approvazione del Consiglio Comunale, così da aver capito di che cosa parliamo, cosa andiamo a votare, che cosa poi alla fine abbiamo deciso. La affido a lei, Presidente, questa richiesta. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie del contributo, Consigliere Lonardi. Ne faremo oggetto sicuramente quanto prima di una riflessione in Consiglio di... in Ufficio di Presidenza e poi vedremo anche cosa ne pensa l'Amministrazione. Non ci sono iscritti a parlare.

Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Nessuno chiede la parola.

Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera.

Scusate, signori Consiglieri, ai fini della quadratura del sistema di voto elettronico chiedo agli uffici di provvedere al, diciamo, disinserimento delle schede dei Consiglieri Sodero, Luciani e... chiedo scusa, la terza persona Cusumano. Ecco, diversamente non potremmo avere convergenza dei dati di voto, ecco. Se potete togliere queste tre tessere e poi vedremo se i Consiglieri in questione rientrano in Aula, ovvero, ecco, l'hanno lasciata definitivamente. Ripeto, Consigliere Cusumano, Consigliere Sodero, Consigliere Luciani. Grazie.

Dichiaro allora chiusa la votazione. Votanti: 22; favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Adesso passiamo all'ordine del giorno successivo. Si tratta dell'approvazione alla variante al Piano Interventi per la modifica della localizzazione di due aree a servizi nell'ambito della Zona Industriale.



Per l'illustrazione della proposta la parola al Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Gentili Consiglieri, con deliberazione consiliare numero 15 del 2019 dello scorso 25 febbraio è stata adottata la variante al Piano degli Interventi per la modifica della localizzazione di due aree a servizi nell'ambito della Zona Industriale di Padova in via Perù, classificate come aree a servizi ma con utilizzazione diversa. La variante riguarda in particolare l'inversione della destinazione delle due aree, entrambe di modeste dimensioni pari a circa 2.880 metri quadrati, per esigenze di gestione e organizzazione del territorio. La prima è destinata ad area a servizi di interesse generale, attrezzature di interesse generale a servizio della Zona Industriale e viene destinata ad area per verde pubblico di interesse generale nel territorio esterno alla zona del Centro Storico. La seconda, destinata ad area per verde pubblico di interesse generale, viene destinata ad area a servizi di interesse generale, attrezzature di interesse generale al servizio della Zona Industriale. In pratica sono due aree vicine all'asilo che è stato costruito qualche anno fa in Zona Industriale e viene invertita la destinazione delle due aree, perché non aveva senso tenere in prossimità dell'asilo un'area a destinazione servizi che, quindi, diventa a verde, mentre l'area prospiciente al parcheggio, che era verde, è destinata a servizi in modo che possa essere utilizzata a tal fine dalla Zona Industriale di Padova. La variante non comporta modifica o alterazione degli *standard* urbanistici del Piano vigente in quanto le superfici che vengono modificate sono le medesime. Ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale del 2004 numero 11 la variante è stata depositata, messa a disposizione del pubblico presso la Segreteria Generale del Comune per 30 giorni. Dall'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato nell'Albo del Comune e affissione sulla *homepage* del sito *Internet* del Comune stesso. Entro la data di presentazione delle osservazioni non è stata presentata alcuna osservazione. Pertanto propongo a questo Consiglio di deliberare l'approvazione della variante al Piano degli Interventi per la modifica della localizzazione delle due aree a servizi nell'ambito della Zona Industriale per le motivazioni che ho appena illustrato, secondo il progetto composto dagli elaborati allegati alla deliberazione come parte integrante e contestuale. Ritengo che sia una piccola modifica, ma importante per consentire da un lato la tutela e dall'altro la valorizzazione della Zona Industriale di Padova.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Nessuna iscrizione per parlare. Dichiaro allora aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 20; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Possiamo passare all'ordine del giorno numero 99.

Approvazione variante al Piano Interventi per la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale di collegamento tra il Comune di Padova e il Comune di Albignasego.

La parola per l'illustrazione della proposta al Vice Sindaco Lorenzoni.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Questa delibera è proprio un intervento minimale nel nostro Comune, siamo al confine tra il Comune di Padova e il Comune di Albignasego. Abbiamo già fatto l'adozione, si tratta di fare l'approvazione di questa variante veramente di una quota molto, molto piccola di territorio per consentire che divenga sede stradale per realizzare una passerella ciclo-pedonale tra la ciclabile in territorio di Albignasego e la sede stradale in Comune di Padova. Ecco, sempre il 25 febbraio questo Consiglio ha adottato la variante al Piano Interventi per la realizzazione della passerella ciclo-pedonale. La richiesta è pervenuta da parte del Comune di Albignasego, il quale, peraltro, attuerà l'opera a proprie spese e cura,

quindi non ci sono oneri per il Comune di Padova. L'area ubicata nel Comune di Padova e interessata dalla varianza... dalla variante viene modificata da zona agricola a sede stradale. Non sono pervenute osservazioni nei 30 giorni di esposizione della informazione sull'Albo comunale, pertanto chiedo a questo Consiglio di approvare la variante al Piano degli Interventi per la realizzazione della passerella ciclo-pedonale di collegamento tra il Comune di Padova e il Comune di Albignasego secondo gli allegati che sono stati consegnati con il presente testo di delibera. È un procedimento che è iniziato nel 2016 e mi auguro possa completare il suo *iter* questa sera. Grazie, Presidente.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione.

Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto a questo punto.

Dichiaro aperta la votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 21; favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno numero 100. Proposta di delibera relativa al cambio di... scusate, cambio di destinazione d'uso con opere di una porzione di edificio ad uso residenziale, in turistico ricettivo, collegata all'albergo esistente, sito in Piazzale Pontecorvo numero 31.

La parola all'Assessore Bressa per l'illustrazione della proposta, prego.

#### Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Si tratta di una richiesta che è pervenuta allo Sportello Unico per le Attività Produttive da parte della ditta Rosa Sas di Mazzucato G. & Company che è proprietaria dell'immobile sito in Piazzale Pontecorvo a Padova, adiacente all'Hotel Giotto che viene richiamato nell'oggetto della delibera. Si tratta di una richiesta di cambio di destinazione d'uso da residenziale a ricettivo turistico. Sostanzialmente i proprietari dell'Hotel Giotto hanno fatto un lavoro di ristrutturazione dell'immobile che è a fianco all'hotel stesso. Già nel 2016 era stata concessa... era stato concesso il cambio di destinazione d'uso per il piano terra, che è diventato la sala colazioni del... dell'hotel. Qui si tratta dei quattro piani che sono stati ristrutturati, di utilizzare il primo piano e il secondo piano per collegare quattro camere per piano al resto dell'hotel. Per quanto riguarda il Piano degli Interventi tutto questo è coerente con quanto viene definito dalle Norme Tecniche Attuative che in quella zona prevedono la possibilità di un utilizzo residenziale, commerciale, direzionale, turistico e artigianale. Si tratta di chiedere al Consiglio Comunale di esercitare i propri poteri di deroga, perché non sarebbe prevista la possibilità, se non, appunto, con la deroga del Consiglio Comunale, di rivedere la quantità di superficie da mettere a disposizione per un uso residenziale. Quindi con questa delibera sostanzialmente assecondiamo la richiesta dei proprietari dell'albergo che trasformano questi due piani da un utilizzo residenziale all'utilizzo ricettivo turistico. Aggiungo che dal punto di vista degli *standard* sono previsti tre posti auto in più per l'aggiunta di queste camere d'albergo, proprio a poca distanza, in via Scarsellini. Non è prevista la richiesta di un contributo straordinario sulla base del calcolo che deriva dall'Osservatorio Immobiliare Italiano rispetto, quindi, alla questione del contributo straordinario e la norma rispetto a questo tipo di intervento non richiede una convenzione come è stato, invece, in altri casi. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione.

La parola alla Consigliera Ruffini, prego.

#### Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Assessore, credo che questa sia la quarta-quinta delibera che arriva in questo Consiglio Comunale dove l'Amministrazione ci chiede di dare l'avvallo alla trasformazione nel centro storico di residenze in strutture ricettive. Io in questo mio intervento intanto le chiedo quanti ne abbiamo nel cassetto di questi progetti di trasformazione. Lo chiedo anche con un po' di preoccupazione, perché penso che la nostra città non possa essere vista... il suo centro storico non possa essere visto come un grande albergo diffuso, perché non credo che questa sia la vocazione di Padova. Non lo è nella sua storia, non lo è nemmeno nella sua contemporaneità io penso. Ma davvero sono curiosa di capire quante ne abbiamo dentro il cassetto, perché arrivano, diciamo, di volta in volta alla nostra approvazione, mentre io credo che dovremmo fare un discorso più ampio, più generale rispetto anche alla vocazione turistica di Padova collegata a questo tipo di trasformazioni. Collegata a questo tipo di trasformazioni. Lo ripeto, perché non vorrei essere fraintesa. Poi, ripeto, ampliare le strutture ricettive in alcune aree della città e prevedere, quindi, anche rispetto agli *standard* nuovi posti auto, quindi... insomma fare un discorso che continui lo sfruttamento di Padova io penso, insomma, che dovrebbe richiamarci a un approfondimento su questo tema, perché, vedete... lo ripeto, è... ho perso il conto, insomma, da quando ci siamo insediati. Non ho avuto modo di approfondire in particolare quanto discutiamo questa sera. Ho letto la delibera, insomma è chiara, chiedono di trasformare un palazzo in albergo, un palazzo residenziale in albergo, ma mi chiedo se questa è, come dire, la... il futuro che noi ci immaginiamo, perché non credo che sia una cosa così positiva. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie. Solamente due minuti. Questa delibera, perché stiamo discutendo di questa delibera, l'abbiamo discussa in Commissione e non sono stati sollevati grandi problemi. Quel posto, che io conosco bene, perché ci passo davanti da 33 anni, ha avuto il... Chi ha investito nell'Hotel Giotto, che prima non esisteva, no, era una casa un po' buttata lì e mezza degradata, così come la parte che stanno mettendo a posto... Noi abbiamo trasformato sicuramente degli edifici che erano privati anche in edifici alberghieri. Cito via Daniele Manin, se non ricordo male. Abbiamo autorizzato il Piaggi, sempre se non ricordo male, e poi, se vi ricordate, la... via Beato Pellegrino e poi anche la trasformazione di un palazzo vicino alla stazione in via... adesso non ricordo bene...

Grazie, grazie, in via De Luca e diventerà uno studentato. È evidente che le trasformazioni non sono solo fatti negativi, perché altrimenti rimarrebbero lì e forse cadrebbero nel degrado. Noi non stiamo né buttando a mare edifici, né occupando spazi verdi, stiamo solo deliberando la ristrutturazione a fini economici e anche per tutelare la città di persone e turisti che entrano nella nostra città, no. Questo stiamo facendo. Mi dispiace, collega Ruffini, che su queste questioni si debba montare sempre il dubbio se questa città deve essere un albergo aperto, ogni casa un albergo. Abbiamo bisogno di edifici. Tra l'altro l'Hotel Giotto è un hotel piccolo, se uno va a vedere è una bellissima cosa, aperta, in un luogo, tra l'altro, che dà anche la sensazione di nuovo, di pulito, se posso dire. Allora non so quanti ce ne siano nel cassetto, non lo so. Non voglio neanche saperlo, non mi interessa. Al momento in cui ci saranno discuteremo. Non mi interessa. Però io credo che se noi la discutiamo questa roba qua già in Commissione e viene fatta questa proposta possiamo dire: "Guardate, è una schifezza. Per la città" - scusatemi il termine - "è una schifezza. Non va bene", ma questo, come altri... questo non possiamo dirlo, perché sono trasformazioni che hanno aiutato la città e certi luoghi a uscire dall'eventuale possibile degrado e questo non possiamo negarlo. Allora io penso che dovremmo valutare proposta per proposta di quello che stiamo... Questa proposta io ritengo - l'ho ribadito anche in Commissione - che sia una proposta positiva e su questo dobbiamo fermarci. Poi se la città a un certo punto usciranno... per la città usciranno proposte, chissà quante proposte, vedremo la trasformazione della città in cantieri, la... io... valuteremo, ma la nostra città è a vocazione turistica e, quindi, quando è a vocazione turistica dobbiamo trovare anche gli spazi adeguati per dare la possibilità ai turisti di poter vivere un momento positivo, propositivo di visita alla città, sereno. Se, magari, questo è anche vicino alla città e lasciano la macchina fuori invece di portarla dentro meglio. Questo è il caso, visto che il parcheggio del Giotto è a fianco all'ospedale dove arrivano già centinaia di autovetture.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani a lei la parola, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie. Beh, io invece devo dire che l'intervento di Daniela Ruffini in una qualche misura è anche condivisibile, nel senso che stiamo vedendo diverse di questi cambi di destinazione e posso dire che ha ragione nel sollecitare l'Amministrazione e il Consiglio Comunale tutto a riflettere oggettivamente di quello che vogliamo per il nostro futuro della nostra città. Abbiamo un caso emblematico qui vicino a noi, che è la città di Venezia. La città di Venezia è stata svenduta per, appunto, l'accoglienza del turismo e oggi si stanno raccogliendo un po' i cocci di quello che Venezia è diventata. È diventata una grande *Disneyland*, no, ce lo stiamo dicendo, abbiamo visto anche in questi giorni quello che sta accadendo svendendo alla... al turismo e solo ed esclusivamente al turismo. Io penso che se, invece, vogliamo un'idea di città può essere, sì, turistica, ma può essere anche dell'altro. Bada bene che io sono convinto che sia utile questa... questo cambio di destinazione da un certo punto di vista. Ci ricordava prima il Consigliere è un albergo piccolino, è anche un albergo di pregio, per cui anche la nostra Amministrazione all'epoca ha fatto qualcosa in questo senso. Devo dire che, però... e su questo, Tiso, permetterai. Vedi, molto spesso si vedono dei casi di degrado che a tutti i costi vogliamo sistemare, però dovremmo andare all'origine, perché tante volte il mio sospetto è che delle aree vengano degradate apposta. Capito? Perché c'è...

No, eh no, eh no. È così, è così, è così. Speculazione - forse questo termine non lo conosci - funziona così: creo le condizioni per cui un'area diventa uno schifo, creo le condizioni per cui il valore immobiliare dell'area faccia pietà per poi arrivare con la soluzione alla quale non posso dire di no, perché è un'area degradata che fa schifo, e guarda caso la trasformo in un qualcos'altro dove, però, dietro c'è un *business*. Magari dietro a queste false ipotetiche soluzioni del degrado guarda caso poi la cittadinanza non potrà mai dire di no, no, quando magari ci porto una palestra, magari ci porto, che ne so, un centro per gli anziani, però tante volte su queste situazioni dovremmo riflettere attentamente, perché tante aree di degrado... io sono convinto, sono convintissimo, e non penso di essere il solo in quest'Aula, che tante volte vengano agevolate certe situazioni. Vengano agevolate, perché a qualcuno fa comodo così. Comprare a poco per rivendere a tanto, si chiama mercato questa cosa qui, no? Ecco, quindi non è che stiamo inventando qualcosa di nuovo. Benissimo. Quindi una curiosità, invece, che avevo era in merito a questa cosa qua ed è una curiosità che spero che, magari, qualcuno possa darmi una risposta. È: come mai questa gestione ha deciso di ristrutturare prima di avere l'autorizzazione da parte del Comune di poterla trasformare? È una curiosità, fine a se stessa, però, così, per capire. Avevano... non so. Quindi chiedo, ecco, se è possibile sapere magari anche questo. Quindi sul degrado stiamo un po' attenti, stiamo molto attenti, perché tante volte il degrado viene creato appositamente per poi farci qualcos'altro guarda caso. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. A volte abbiamo l'attitudine in quest'Aula a complicare le cose che sono molto semplici. Io penso che... Ho partecipato ai lavori, è un progetto molto semplice: si creano otto camere su due piani, si rigenera un rudere. Tutti quanti possono passare da lì e vedere che situazione abbiamo. Si amplia la possibilità di avere a disposizione dei servizi vicino all'ospedale e anche, tra l'altro, vicino alla Basilica del Santo, quindi non ci vedo nulla di particolare, anzi per alcuni aspetti se tutti... se tutto il procedimento ha seguito il suo *iter* c'è solo da ringraziare l'Assessore Bressa che ha incardinato, prima in Commissione e poi in Consiglio, questa proposta di deliberazione che penso abbia... debba avere il voto da parte di tutta l'Aula. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Sì, grazie Presidente. Io intervengo non per polemizzare, ma visto... colgo l'occasione, mi ha dato spunto il Consigliere Ruffini. Effettivamente noi più volte - penso sia la quarta - adottiamo provvedimenti del genere in cui piccole strutture vengono comunque ampliate o vengono modificate per diventare dei piccoli alberghi. Vorrei condividere con voi, visto che esercito anche la delega in Provincia: il problema del turismo a Padova non è tanto quello dell'albergo diffuso di piccole dimensioni, ma è quello che a Padova manca un albergo di grandi dimensioni. Adesso noi avremo nei prossimi anni... nel 2020, probabilmente nel 2021, aprirà anche il Centro Congressi - ce lo auguriamo tutti - e una delle problematiche che ho avuto modo di riscontrare nelle varie Commissioni, anche provinciali, è proprio quella dell'assenza in città di grandi strutture con ampie non metrature, ma comunque grande disponibilità di stanze che sono un po' un *deficit* che ha la nostra città rispetto ovviamente a Venezia ma anche rispetto alla città di Verona. Quindi non per entrare troppo nel merito su questa delibera, però, per orientare un po' quella che sarà la politica dei prossimi anni di questo Consiglio Comunale o della Giunta noi dovremo fare in modo che questa città più che avere un albergo diffuso, quindi tante piccole strutture, riesca ad attrarre delle grandi strutture, una o due strutture, che possano essere compatibili con quello che è l'orizzonte e lo scopo, penso di tutti, di attirare in città dei turisti che poi in città rimangano, perché a Padova abbiamo mediamente un turismo di passaggio meno di due giorni, 1,7 giorni è il tempo in cui si soffermano i turisti. Cosa diversa ovviamente il Bacino Termale, dove ci si ferma anche una settimana o, comunque, più giorni, mentre la nostra...

Quattro giorni, ecco, mi suggerisce il Consigliere Lonardi. Mentre in città di Padova abbiamo un turismo di passaggio. Ecco, se noi vogliamo incrementare il turismo, favorire il turismo, fare in modo che il turismo abbia un impatto economico sulla città dobbiamo fare in modo che... vanno bene anche queste strutture certamente, ma come forse avverrà con l'Hotel Plaza e... o in Piazza Insurrezione attirare una grande catena alberghiera, perché questo possa favorire il turismo in questa città, ecco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri Consiglieri iscritti. Chiedo all'Assessore Bressa se ritiene di fare una replica. Parola all'Assessore, prego.

Assessore Bressa

Sì, grazie. Solo per precisare che al momento non ci sono, diciamo, nel cassetto - per utilizzare gli stessi termini - altre delibere di questa tipologia qua. All'inizio credo che se ne siano concentrate un po', perché dopo il periodo del commissariamento ovviamente abbiamo ripreso alcune pratiche che erano ferme da diversi mesi. Ora siamo entrati, diciamo, in un ritmo naturale, per cui costantemente pervengono allo Sportello Unico per le Attività Produttive richieste delle imprese padovane. Alcune di queste fanno scaturire questo procedimento, per cui si arriva qua in Consiglio Comunale per il cambio di destinazione d'uso, per cui gli ultimi mesi, se vedete, ogni tanto, sì, è capitato, ma forse abbiamo, come dire, la memoria fresca rispetto al primo periodo in cui se ne sono concentrate più di una. In ogni caso credo che sia anche un segnale positivo, perché vuol dire che la ricettività turistica è un filone in espansione all'interno della nostra città e il che vuol dire che, forse, tutto sommato in città si sta facendo un buon lavoro nel segno di attrarre più persone possibili. Nella fattispecie del caso che stiamo discutendo si tratta di un immobile privato che viene rigenerato e, quindi, anche per quanto riguarda l'affaccio sulla pubblica via abbiamo una situazione di decoro che sicuramente è positiva per la zona. Anche con riferimento ai parcheggi... non parliamo ovviamente di parcheggi che sono sottratti a qualcun altro, perché anche quelli sono dentro l'area privata degli stessi proprietari dell'albergo che, quindi, li mettono a disposizione per le camere. Per cui mi pare che non ci siano, non si possano ravvisare controindicazioni rispetto a un'operazione che è anche di sostegno rispetto alla richiesta delle attività economiche. Questo è quello che facciamo. Le attività economiche della città attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive si relazionano con il Comune per dar seguito ai propri progetti. Se sono coerenti con la nostra visione, se sono coerenti con le regole e le norme è giusto che questi progetti abbiano fiducia.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Dichiaro aperta la votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 24; favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Restituisco la parola all'Assessore Antonio Bressa per l'ordine del giorno numero 101 relativo a: Intervento per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport in via Perosi.

Chiedo scusa, all'Assessore Bonavina. Parola all'Assessore Bonavina.

#### Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, prima di entrare nel merito di questa delibera mi corre l'obbligo fare una piccola premessa, che è quella relativa alla situazione, ma proprio due parole... alla situazione dello sport padovano che grazie all'attività fatta da quest'Amministrazione posso definire positiva. Abbiamo un grosso problema, un grosso problema che è quello dell'impiantistica sportiva, per cui le 900 Associazioni che fanno parte della nostra comunità hanno delle grosse difficoltà per far svolgere l'attività sportiva ai propri ragazzi. Lo capiamo dai *planning* delle... degli impianti, sono sempre clamorosamente tutti occupati. E, quindi, da questo punto di vista era ed è ferma intenzione di... mia *in primis*, fermo restando ovviamente la condivisione con tutti, la possibilità di ampliare questi spazi. C'è anche un'altra priorità che quest'Amministrazione si è data, che è quella di avere un efficientamento energetico migliore di tutti gli impianti sportivi. Abbiamo 13 arcostrutture che in gergo abbastanza volgare posso definire come i tendoni. Quest'Amministrazione ne ha già... ha già deliberato la coibentazione di 8 arcostrutture. Mi auguro entro la fine del mandato di poter arrivare a coibentarle tutte e 13. Questo vuol dire un risparmio energetico pari all'85% di queste arcostrutture.

Fatta questa necessaria premessa, fatta questa necessaria premessa, vorrei portare all'attenzione dei signori Consiglieri il fatto che nell'ottobre 2018 è stata presentata al SUAP dalla Domus Brenta, proprietaria dell'area sita in Padova angolo... via del Plebiscito angolo via Perosi, una proposta finalizzata alla realizzazione di un Palazzetto dello Sport previa demolizione di un fabbricato residenziale esistente ricadente in zona residenziale 4 di completamento. L'area oggetto di intervento è classificata dal Piano degli Interventi vigente in parte come area per servizi pubblici di Quartiere, più specificatamente come verde pubblico attrezzato, e in misura minore come parcheggi con sovrapposta area di rispetto e in parte come zona residenziale 4 di completamento. L'intervento sostanzialmente ricade per la maggior parte sull'area classificata come verde pubblico attrezzato e in misura minore sull'area classificata come zona residenziale 4 di completamento. La disciplina urbanistica che regola le aree e zone... sono tra loro complementari. In effetti gli *standard* di Quartieri sono a servizio delle zone residenziali. Ne consegue la compatibilità urbanistica dell'intervento. La realizzazione è quella che abbiamo già discusso in... e valutato in Commissione. Si tratta della realizzazione di un Palazzetto dello Sport con all'interno una piastra polifunzionale con dei servizi a disposizione per questa piastra: uffici, spogliatoi, degli altri piccoli spazi per delle altre attività sportive. E sarà importante anche la parte di contorno dove è prevista un'area esterno con... area gioco bambini... e area gioco bambini, esatto. Poi ci sarà ovviamente un parcheggio a disposizione della struttura. Trattandosi di un intervento di soggetti privati in diretta attuazione di uno *standard* urbanistico del Piano Interventi l'articolo 32 delle Norme Tecniche Attuative prevede che la definizione e l'approvazione siano sottoposte a deliberazione del Consiglio Comunale. La Società ha anche raggiunto un accordo, anch'esso già valutato in sede di Commissione, con il Comune di Padova: una bozza di convenzione per la gestione del complesso sportivo in via Perosi, con la quale la stessa Società si impegna e si obbliga a mettere a disposizione a titolo gratuito per le attività sociali, culturali e celebrative organizzate dall'Amministrazione comunale gratuitamente per 10 manifestazioni all'anno, compresi i servizi, e per le iniziative sportive che l'Amministrazione intenderà promuovere e gratuitamente per 20 ore settimanali in orario antimeridiano, di cui 12 per le scuole, 4 per il Centro Comunale di Promozione Motoria e 4 per l'attività motoria della terza età del Settore Servizi Sociali. Faccio un... una piccola parentesi su un intervento che in Commissione era stato fatto dal Consigliere Sangati che aveva richiesto la possibilità di ampliare questo servizio per... anche per il periodo estivo, a disposizione sempre per l'Amministrazione comunale. Non mi ero ricordato, le chiedo scusa Consigliere, ma abbiamo tolto la parte che era riferita solo al periodo dell'attività scolastica. Quindi per tutti e 12 i mesi dell'anno l'attività è a disposizione del Comune

di Padova. Considerata la rispondenza alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie e considerato che ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 14 del 2017 recante "Disposizioni sul contenimento del consumo di suolo" sono sempre consentiti, sin dall'entrata in vigore della presente legge e anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale, di cui all'articolo 4 comma 2 lettera a), i seguenti interventi: interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata; gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata; i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico. E preso atto che l'intervento offre a tutti gli effetti un servizio alla collettività caratterizzato da una pubblica fruibilità si ritiene sia accoglibile la proposta di attuazione dello *standard* urbanistico per la realizzazione del complesso sportivo, fermo restando gli impegni e obblighi assunti con la bozza di convenzione per la gestione del complesso sportivo in via Perosi da parte della Società. Nel caso in esame, quindi, trattandosi di un intervento in diretta attuazione di uno *standard* di Quartiere, previsto dal Piano degli Interventi, non risulta essere assoggettato a tale contributo in quanto, ai sensi dell'articolo 32 delle Norme Tecniche Attuative, non comporta variante al Piano degli Interventi, non è in deroga allo strumento urbanistico e non è un cambio della destinazione d'uso. In ogni caso la ditta si è impegnata, come ho già detto prima, mediante la bozza di convenzione a mettere a disposizione gratuitamente, come sopra specificato, il complesso sportivo. A seguito di quanto emerso nella riunione in seduta congiunta delle Commissioni consiliari II, V e VII dell'8 maggio 2019 la ditta ha anche prodotto una nuova soluzione relativa alla sistemazione dei parcheggi, realizzando esternamente all'area dell'impianto sportivo degli spazi di sosta pubblici nella misura di 11 posti parcheggio a servizi dei frontisti su delle vie limitrofe. Anche questo era stato oggetto di una richiesta nel corso dell'ultima Commissione. Il progetto edilizio ha ottenuto i seguenti pareri favorevoli e nullaosta: determinazione conclusiva positiva condizionata dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 13 maggio 2019; preso atto delle argomentazioni illustrate alla Commissione consiliare congiunta II, V e VII nella seduta dell'8 maggio 2019. Tutto ciò premesso si sottopone alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno. Il Consiglio Comunale, preso atto eccetera eccetera, delibera: di approvare, ai sensi dell'articolo 32 delle Norme Tecniche Attuative del Piano Interventi vigente, per le motivazioni di cui alle premesse, l'intervento finalizzato all'attuazione dello *standard* urbanistico di Quartiere aree per servizi pubblici di Quartiere, più specificatamente come verde pubblico attrezzato, per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport in via Perosi 24, angolo via Plebiscito, di proprietà della ditta Domus Brenta, meglio identificato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al... a vari mappali che vedete nella delibera stessa; di dare atto che il titolo abilitativo per l'esecuzione dello stesso sarà costituito dal rilascio di provvedimento unico; di approvare la bozza di convenzione per la gestione del complesso sportivo in via Perosi, riguardante le modalità di gestione, con la quale la ditta si impegna e si obbliga a mettere a disposizione a titolo gratuito per le attività sociali le 10 giornate all'anno più le 20 ore settimanali in orario antimeridiano eccetera. Il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sì, ecco, io ho partecipato alla Commissione e li avevo espresso alcune mie idee, ecco. Poi nel frattempo ho avuto modo di approfondire con altri residenti del Quartiere. Mi sembra importante, ecco, portare in questo luogo dei ragionamenti, perché penso che questo luogo sia innanzitutto un luogo di discussione e di confronto, ecco. Concordo con la visione dell'Assessore sul discorso della richiesta di molte società di spazi sportivi. Effettivamente questa struttura ha il vantaggio di essere utilizzabile, ecco, anche da più realtà con diversi spazi più o meno grandi, per cui, ecco, penso che sicuramente questa è una cosa che va incontro alla richiesta delle società sportive. Confermo anche la richiesta... ecco, la mancanza di spazi anche per le scuole, in particolare per la Salvo D'Acquisto che è molto vicina al... sarebbe molto vicina, appunto, alla nuova struttura e sicuramente questo viene visto come cosa positiva sia dalle famiglie e sia dagli insegnanti, ecco. Penso anche... ringrazio per quella modifica che è stata fatta, appunto, per poi poterla utilizzare eventualmente anche per il periodo estivo, perché molte famiglie che non vanno in ferie, che non mandano... che non vanno in ferie durante i mesi estivi può essere un ottimo luogo per... come punto base, ecco, per un centro estivo, ecco. Per cui, ecco, ringrazio anche l'Assessore per il lavoro fatto. Ci tengo, però, ecco, a sottolineare un contesto generale che, forse, è noto, però mi sembra un po' da ribadire in questa sede. Il Quartiere Arcella, il Quartiere 2, è già molto cementificato e questa convenzione di fatto dà... con

l'approvazione di questa convenzione si sancisce il pubblico interesse, quindi la possibilità del privato, appunto, a costruire questa struttura in una zona di verde attrezzato. In Quartiere ci sono pochi spazi non cementificati ed ecco anche questi pochi spazi per... cioè alcuni di questi spazi per scelte che sono state fatte in passato sono di fatto già compromessi. Penso al PUA che è passato in Giunta ad aprile per la parte vicino al Parco Morandi, penso alla parte verde vicino al Parco Milcovich dove per fare la perequazione per l'ampliamento del Parco e le rampe del cavalcavia Unità d'Italia si è comunque concessa della cubatura lungo via Rubaltelli. Inoltre, ecco, il PUA "arcipelago" che permetterà il... la costruzione di una media struttura di vendita proprio vicino al luogo dove verrà... dove è in previsione di fare questo Palazzetto dello Sport, ovvero alla rotonda tra via Viotti e via Plebiscito. Per cui, ecco, secondo me, ecco, questi aspetti vanno anche tenuti in considerazione. Forse, ecco, un passaggio che è mancato è stato quello di un coinvolgimento nella discussione dell'intera cittadinanza, anche attraverso la Consulta, ecco, e penso che in generale su queste tematiche qua, come ho avuto modo di parlare anche con il Vice Sindaco, non specificatamente solo di questa, ma tutte le cose che riguardano l'urbanistica nel... soprattutto nuove edificazioni nel Quartiere Arcella... e penso che sia importante condividere nella maniera più trasparente possibile e più aperta possibile, ecco. Concludo, ecco, dicendo che in generale, ecco, vanno pensate rispetto a opere di nuova cementificazione... vanno pensate delle opere compensative da un punto di vista ambientale per il miglioramento del verde, ecco. Dalla mia esperienza... di vita del Quartiere, che molto spesso è sulle cronache per tematiche di sicurezza e degrado, in realtà quello che io percepisco del Quartiere è che la richiesta non è tanto di un aumento della sicurezza, ma un aumento della vivibilità del Quartiere e il migliorare il sistema del verde pubblico è... e un non aumento... del consumo di suolo è sicuramente una cosa molto gradita ai cittadini penso. Per cui su tematiche di questo tipo è importante informare il più possibile la cittadinanza, appunto come ho voluto fare io adesso, sia, appunto, delle ricadute positive che ci sono nel Quartiere, ma anche delle ricadute negative che ci sono in termini di consumo di suolo e diminuzione di superficie verde. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, prendo atto anch'io del percorso molto attento con il quale, appunto, l'Assessore Bonavina ha seguito questa... quest'opera e la... l'ipotesi, ecco, di quest'opera e la predisposizione anche della convenzione conseguente. È un'opera che sicuramente ha... avrà anche una ricaduta importante per il territorio visto che si parla comunque di un'area anche parcheggio significativa e che, quindi, comporterà inevitabilmente anche un afflusso, anche per le semplici attività che si svolgono all'interno di un Palazzetto dello Sport, di auto e, quindi, necessita anche di una viabilità conseguente, ecco. Quindi da un approfondimento che abbiamo fatto, successivo alla presentazione in Commissione, mi sentirei stasera di chiedere effettivamente di provare a sentire e di sentire con la Società se è possibile, appunto, ampliare la convenzione, tenendo conto di una... di interventi anche di attenzione alla viabilità lì del Quartiere, soprattutto, se è possibile, di mobilità dolce, quindi in vista anche di predisporre delle piste ciclabili, insomma un accesso il più possibile anche alternativo alle auto, ecco, tenendo conto, appunto, che sicuramente, come già ha sottolineato anche l'Assessore, per i residenti dell'area ci sarà evidentemente una maggiore occupazione, ecco, degli spazi, importante ecco, attorno a questo... a quest'opera, a questo Palazzetto. Ecco, chiedo effettivamente di approfondire e migliorare, per quanto possibile, chiedere anche alla Società di prendersi carico eventualmente di eventuali opere di miglioramento in questo senso.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie Presidente. Beh, vedete... Allora qui abbiamo una bellissima notizia, no? C'è un nuovo Palasport all'Arcella, l'Assessore è contentissimo della cosa e siamo tutti felici che lui sia altrettanto contento. Nessuno nega che possa essere una struttura importante per la città e soprattutto per il Quartiere San



Lorenzo, che conosco molto bene, nel senso che è chiaro che se metti e dai a disposizione della collettività una palestra, un polifunzionale con tante cose, con una convenzione che dà anche alle scuole l'opportunità di andare, di andarci un tot di ore alla settimana... quindi, insomma, tutto sommato vista così va benissimo, no? Solo che io, magari, guardo anche altri aspetti e ne abbiamo parlato anche in Commissione se si ricorda, Assessore. Per esempio penso alle ricadute sul territorio, quindi ci sono quelle positive, ma ci sono anche le ricadute negative. Le ricadute negative sul territorio sono circa 200.000-250.000 persone che si recheranno in questa palestra. Conti fatti da lei, Assessore, quando eravamo in Commissione.

Sì, hai parlato di circa...

Sì.

Sì, sì, guardate, a pieno regime la palestra...

Scusa, ma sono i numeri che... Assessore, sono i numeri che ha detto lei in Commissione, sa. Allora con una media di circa 500 persone, 500-1.000 persone, 800 persone al giorno...

Beh, una palestra che va tutto il giorno se pensiamo solo alle scuole che si recano sono circa 200.000 persone all'anno che si recano in questa palestra per allenarsi, anche perché è multidisciplinare, quindi ci sono più discipline contemporaneamente. Giusto? Bene. Non è che ci vanno in bicicletta queste persone. Giusto, Assessore? Ci andranno con il mezzo privato, perché quell'area lì è sprovvista di mezzo pubblico. Quindi per recarsi a questa palestra, a parte le scuole che sono lì a fianco... tutti gli altri la potranno raggiungere con il proprio mezzo privato, perché non c'è nessun tipo di mezzo pubblico. Quindi normalmente quando si fanno delle strutture gli si fa anche prima... le si collega le strutture, altrimenti il rischio è che le persone continuano a utilizzare i mezzi privati. Quindi che significa? Che ci sarà maggior *smog* e maggior traffico sull'area. Non che via del Plebiscito sia una stradina poco frequentata, è una strada parecchio frequentata. Ancor di più lo sarà con l'Arco Di Giano che verrà completato. Quindi quell'area lì, già ben congestionata, sia dal punto di vista del traffico che dello *smog*... verrà ulteriormente amplificato il problema e questo dobbiamo dircelo. Poi quando come scusante ci diciamo sempre e solo che quell'area lì diamo dei servizi ai cittadini... allora non più distante di 900 metri, diciamo un chilometro, sono presenti una marea di strutture sportive in quell'area lì. Via del Plebiscito, se ve la ricordate, è collegata all'area denominata anche quella Plebiscito, dove ci sono campi da tennis, piscine, campi di *squash*, campi di calcio. C'è di tutto lì, di tutto e di più come diceva un vecchio *spot* della Rai. Lì vicino c'è anche l'area Parco delle Farfalle, la conoscete? Lì ci sono palestre, tendostrutture, ci sono campi di calcetto, ci sono anche lì tutta una serie di... adesso c'è un piccolo anche... una piccola area per l'equitazione dei bimbi con i *pony*. Poi se vogliamo andare, sempre in quell'area lì, c'è un altro palazzetto, che è il palazzetto del privato della Parrocchia Cristo Risorto ed è un'ulteriore area sportiva. C'è una... un campo da calcio che è quello in sintetico che usa anche il Calcio Padova. C'è il campo da calcio che utilizza oggi la Società USA Mortise. C'è un *overflow*, come si dice in gergo, di strutture sportive nell'area, ce n'è in abbondanza. Quindi non può essere la scusante "Mancano spazi"... come ho sentito alcuni colleghi "Mancano spazi sportivi". Magari mancano, ma non in quella precisa area. In quella precisa area è strapieno di aree sportive, strapieno, dove si possono realizzare, perché la destinazione è già area sportiva, quindi volendo si possono realizzare apertamente.

Allora arriviamo poi, invece, alle cose che mi interessano un pochettino di più, che sono quelle legate al fatto che questa Società in questione ha già presentato - così mi risulta, può darsi anche che mi sbaglio - diversi progetti sociali e sportivi in diverse Amministrazioni in Provincia. Ne conosco un paio, però può essere sempre che mi sbagli. Però nessuno dell'Amministrazione ha avallato quel tipo di progetti, cioè si è... è diventato un nulla di fatto, cioè non sono riusciti a convincere l'Amministrazione della bontà delle operazioni. E quello che mi fa, invece, riflettere più di tutto è questo passaggio qua, perché lo vediamo anche sull'articolo del Mattino di Padova, ne fa un passaggio rapidissimo ed è questo qui. Allora secondo voi un Ente pubblico può fare un accordo con una società che è controllata o che ha capitali stranieri, società estere che non consentono di sapere esattamente la provenienza di questi denari? Perché voi dovete sapere che con le società estere possiamo sapere, magari, chi è l'Amministratore delegato, però non c'è consentito sapere la provenienza dei denari, se non altro non è nella facoltà nostra, non è che basta una visura camerale. Io mi chiedo: è opportuno che un'Amministrazione avalli un progetto di realizzazione di una palestra di questo tipo che proviene da fondi stranieri? Ci mancherebbe, io non sto qua a dire che questi siano per forza fondi... assolutamente. Però è opportuno che l'Amministrazione faccia delle opere per la città, che ritiene anche importanti, attraverso queste società del territorio che, però, hanno garanzie internazionali? Non lo so. Questa è la domanda che pongo al Consiglio Comunale. Siamo sicuri e siamo certi che sia opportuno e che è giusto che un Ente pubblico, che deve guardare alla collettività e al bene di tutti, pur... per risolvere un'area,

tra virgolette, “degradata” arrivi a utilizzare fondi esteri? Non lo so se è giusto o non è giusto, magari ho capito male, non è così, però Il Mattino lo fa un leggero passaggio sul fatto che la garanzia sembrerebbe arrivare da una società estera. E, quindi, volevo capire se secondo voi è giusto, è normale che sia così.

Poi non possiamo... questo non posso non dirglielo, Assessore. Quando ci siamo detti sul discorso del Plebiscito mille volte, no: “Lo Stadio non va bene lì, perché porta *smog*, porta traffico” eccetera eccetera eccetera, qui avremo tanta gente che si reca in questa palestra. E allora anche su questa questione qua ci siamo raccontati un sacco di bugie, sul discorso che lo Stadio di calcio...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì. Chiedo scusa, non mi sono accorto del tempo. Ci siamo detti questa cosa, che lo stadio 16 domeniche all'anno avrebbe comportato chissà quale *smog*, chissà quale traffico. Di fatto lo stiamo distribuendo equamente in 365 giorni all'anno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere.  
Parola al Consigliere Tarzia adesso.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Anche in questa circostanza ho partecipato ai lavori della Commissione. Intanto ringrazio gli Assessori Bressa e soprattutto Bonavina e mi congratulo per questa iniziativa e per l'ottima convenzione che è stata stipulata, che consentirà di utilizzare, tra l'altro, questa struttura a ciclo continuo. È vero che abbiamo perso una casa che faceva recupero sociale, ma con la realizzazione di questo nuovo Palasport compensiamo bene questa perdita. È una struttura che cambierà il volto del rione San Lorenzo, si mantiene il verde esistente e abbiamo sistemato, anche in base ad alcune indicazioni che sono emerse in Commissione, meglio l'area dedicata ai parcheggi. Essersi affidati a una città che è specializzata nelle rigenerazioni è sintomo di una certa garanzia ed è questa la strada maestra che dobbiamo perseguire all'Arcella: rigenerare prima di tutto il patrimonio immobiliare esistente, donandogli bellezza, e farlo apprezzare meglio da tutti coloro che vivono e lavorano all'Arcella. Il Palazzetto conterrà 300 posti a sedere e un campo di ampie dimensioni che potrà ospitare partite ufficiali di *basket*, pallavolo, pallamano e anche calcio a cinque. È un altro provvedimento importante per l'Arcella e questo dimostra l'attenzione della nostra Amministrazione verso quest'area della città che costituisce, come tutti sappiamo, una città nella città. Spero e mi auguro che ci sia anche il voto favorevole di tutta l'Aula. L'investimento fatto dalla Domus Brenta conferma che nella nostra città c'è una predisposizione naturale importante alle attività sportive, capaci di attirare anche solidi investimenti privati. Sto seguendo con Busitalia insieme al Sindaco e al Vice Sindaco il possibile ripristino della Circolare Arcella e se il nuovo percorso che abbiamo ipotizzato funzionerà si potrà valutare, rispondendo anche alla tematica e alla problematica che ha sollevato il collega Luciani... si potrà pensare in futuro di far passare davanti al nuovo Palasport anche la nuova linea del servizio urbano pensata per gli arcellani. Come ho detto anche in Commissione, quando costituivamo in città tanti centri commerciali non sento tutte le polemiche che, invece, sento quando si tratta di costruire qualche Palazzetto dello Sport. Io penso che i cittadini di quell'area della città - tutti conosciamo in che stato è - ci ringrazieranno, perché verrà fatta veramente una cosa molto importante che darà un ruolo nuovo e anche una vivacità sociale molto importante e sportiva a quella zona della città. Grazie ancora agli Assessori Bressa e Bonavina per il provvedimento.

Presidente Tagliavini

Allora vedo che si è iscritto a parlare il Consigliere Lonardi. Prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Innanzitutto devo riconoscere che avete una capacità molto grande di fare le cose con i soldi degli altri, perché in effetti questa è un'iniziativa dove il Comune non tirerà fuori un euro – va bene? – e si realizzerà una cosa che si chiamerà Palazzetto dello Sport. Questa osservazione a me fa, però, dire una cosa. Mi hanno insegnato che quando uno ti fa dei regali spropositati ti devi chiedere perché te li fa. E allora è questa la domanda che pongo: da dove nasce questa estrema generosità del benefattore con il Comune di Padova, indipendentemente da chi lo sta guidando in questo momento, perché benefattori di tal genere non ne ho visti molti. Però questa sembra essere un po' una prassi instaurata, con questo stesso criterio si sono riempite pagine di giornali parlando di un investimento da 100 milioni nella sede dell'ex... dello Stadio Euganeo, anche qui senza tirar fuori soldi pubblici fatto salvi quelli del Fondo per lo Sport a livello nazionale. Quindi è tutta... è un criterio che mi piacerebbe capire innanzitutto che si dicesse - e credo che questo sia un gesto di correttezza e di trasparenza - cosa investirà il privato nella realizzazione di quest'opera. Che poi non è vero che sarà... che sono affari suoi, perché il Comune mette una bella penale. La penale è che per cinque mattine alla settimana il Palazzetto sarà del Comune e, attraverso il Comune, delle scuole. Quindi togliere l'utilizzo di un Palazzetto a un investitore, che qualche milioncino di euro farà su questa struttura, per cinque mattine alla settimana è un costo in termini economici importante. Per valutare se è congruo o se ci sono... possono essere anche delle altre motivazioni che voi ci aiutate a capire, credo che sarebbe giusto che noi sapessimo quanto questa struttura, dove il Comune avrà una importante responsabilità gestionale, seppur indiretta, è un costo. Più che congruo se vale il principio che dicevo prima, cioè del perché il privato fa un investimento che poi non potrà gestire totalmente. Una seconda osservazione volevo farla sulla realizzazione strutturale, un altro pessimo esempio di struttura architettonica sportiva. Uno scatolone più che un Palazzetto dello Sport, come lo si vede in molte aree ancora di sviluppo non certo in paesi che dovrebbero essere moderni, dove si vedono Palazzetti dello Sport che integrano, che costruiscono un po' di bellezza. Cioè non basta mettere uno scatolone per dire che si migliora la qualità di un Quartiere, va bene? Già abbiamo pagato molto con il Palaghiaccio all'Arcella, che è un'altra struttura che è strutturalmente obbrobriosa, penso che anche lei, Assessore Bonavina, convenga. E adesso ci troveremo questo scatolone eretto negli anni... nel 2020 in Quartiere, che certamente non renderà più bella la nostra città, in particolare l'Arcella. Terza osservazione al riguardo... se l'allegato uno è parte integrante della delibera e suggerisco di... l'ultima tabella, perché me le sono anche studiate le tabelle in attesa che ci sia uno schermo, riporta due volte il prospetto ovest, mentre non fa vedere come sarà il prospetto est. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, grazie Presidente. Io esprimo, senza ripeterle insomma, ma... faccio mia... faccio mie tutti... tutte le perplessità che sono state espresse dal Consigliere Sangati. Noi abbiamo discusso come Coalizione Civica anche nel nostro – scusatemi – Gruppo Territoriale e ci siamo anche domandati come mai questo argomento, questo progetto non sia stato portato anche all'attenzione della Consulta, perché se parliamo e diciamo che i cittadini devono essere coinvolti nelle scelte ritengo che un passaggio all'interno della Consulta dovesse essere fatto, se non altro per coinvolgere, per spiegare e per, così, raccontare, come c'è stato raccontato a noi in Commissione e anche questa sera, dell'utilità di quest'opera. Io ho avuto modo già in Commissione, Assessore, e non le dico nulla di nuovo, di esprimere il mio... così, il mio dubbio rispetto all'ubicazione di quest'opera e alla sua stessa utilità, perché se è vero quanto lei dice, cioè che circa 900 società sportive nel nostro Comune non trovano spazi, mi, così, passa un brivido lungo la schiena nel pensare che vogliamo costruire spazi per tutti. E allora dico: forse è il caso di riprendere in mano – so che lei lo sta facendo, ma forse lo dobbiamo fare con più, diciamo... così... insomma in maniera diciamo più celere – tutte le convenzioni e tutti gli spazi con i... nei quali il Comune è convenzionato, pubblici e privati, per dare la possibilità a più società sportive possibili di usufruire di quegli spazi, perché se determinati spazi sono stati costruiti anni fa e non c'erano tutte queste società allora che ci sono oggi forse c'è la necessità di ripensare l'utilizzo degli spazi stessi. Perché non è che possiamo costruire per 900 società, diciamo, 900 spazi in città. Magari avessimo questa possibilità, ma non ce l'abbiamo. Dopo, voglio dire, avremo modo di parlare del nostro territorio, anche questa sera più avanti, e anche della sua possibilità che si esaurisca, insomma, no, prima o poi. Qui non ci sarà più posto, insomma, dove fare le cose. Io ho avuto modo di criticare questa

scelta, Assessore, per il posto, perché l'Arcella – lo ha spiegato bene il mio collega Sangati - è attraversata già oggi da un problema, che è quello del traffico cittadino, dell'inquinamento, diciamo è il Quartiere dove l'esigenza di spazi verdi vivibili forse è più presente a Padova e dove sicuramente ci sarà anche il problema dell'utilizzo delle strutture sportive, ma, appunto, dobbiamo vedere come vengono utilizzate già quelle che ci sono. E poi ho avuto modo anche di dire che, forse, questa convenzione, che è necessaria perché l'opera si realizzi, forse doveva essere un po' più a vantaggio dell'Amministrazione comunale, tenendo conto... e, quindi, dei cittadini di Padova, perché se è vero che la popolazione ha espresso anche una necessità di utilizzo di spazi... noi questo lo intuivamo, perché, ripeto, non c'è stato nemmeno un passaggio in Consulta, io penso che si doveva fare. Ecco, se c'è questa necessità non credo che la si esaurisca con le 4 ore a settimana per i Servizi Sociali o per il Centro di Promozione Motoria.

Io leggo 4. Allora 4 ore per le scuole gratuitamente... 20 ore settimanali, di cui 12 per le scuole, 4 per...

Sì, appunto, 4 e 4, io le avevo già... le avete divise voi.

Vabbè, allora io ho un problema con l'italiano nonostante io sappia leggere. Forse poi me lo spiegherà meglio. Ripeto, quando questa convenzione lei ce l'ha presentata mi ha anche detto "Se tiravamo troppo la corda avremmo rischiato di perdere quest'occasione", ma è un'occasione se è realmente utile, se realmente soddisfa i bisogni di un territorio che penso sappiamo tutti in questo momento forse ha bisogno di altro. Quindi mi unisco alle perplessità che ha già espresso il Consigliere Sangati, suggerendo anche, se è possibile, insomma, la prossima volta, Assessore, di andare in Consulta - lo dico a lei, ma lo dico a tutti - perché, forse, le cose si riescono anche a costruire meglio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Beh, io farò, forse, delle considerazioni non esattamente in linea con quelle della collega Ruffini, né del collega Luciani, nel senso che ho partecipato ai lavori della Commissione e mi pare che... Peraltro le motivazioni che l'Assessore Bonavina anche stasera ha espresso in ordine al fatto che comunque c'è una gran quantità di Associazioni che sono in assoluta difficoltà a trovare degli spazi o pubblici o privati... e laddove ci sia la possibilità di avere un gioco di squadra fra pubblico e privato per arrivare a un obiettivo, che comunque è di servizio al territorio non solo da un punto di vista sportivo, ma, come è stato anche espresso, per altre anche possibilità di utilizzo, vuoi anche, ad esempio, attività a favore di anziani, a favore di ragazzi durante i periodi estivi, aspetti che magari anche il collega Sangati nel suo intervento comunque ha indicato... io credo che sia un bene procedere in un contesto che comunque è sostanzialmente anche di riqualificazione in quel sito. Non mi risulta assolutamente che ci sia contrarietà a livello di Consulta da verifiche che ho potuto effettuare, anche se non è stata fatta una delibera esplicita, ma so che il tema è stato comunque informalmente trattato e non ci sono assolutamente preclusioni su questo tema. Mi risulta anche che comunque ci siano state anche delle interlocuzioni e delle disponibilità dell'Amministrazione comunque anche a discuterne. Quindi immagino che ci sia magari... ci sia stato qualche disallineamento organizzativo nell'organizzare l'incontro, ma non c'è nessuna preclusione da parte del territorio, per quello che ho potuto verificare, e questo ci dà anche maggior serenità, se vogliamo, nel voto, anche se sappiamo perfettamente che non è condizione necessaria il passaggio in Consulta prima di ogni delibera, però è auspicabile che, come dire, interventi significativi vengano anche condivisi con le Consulte. Quindi delle interlocuzioni... il tema è noto alla Consulta, non ci sono delle preclusioni, sostanzialmente vi è una valutazione positiva anche se non vi è stato mai nessun voto ufficiale, però, insomma, queste sono anche le notizie che derivano dal fatto, come auspicio, che i Consiglieri Comunali mantengano buone relazioni anche con gli Organismi decentrati in modo che sappiamo anche un po' come la pensa il territorio. Quindi io credo che si tratti di andare avanti, di procedere. Dopo per quanto riguarda, come dire, il punto di equilibrio fra pubblico e privato io credo che oltre un certo livello... non è che si possa chiedere che ogni giorno, mattina e pomeriggio, sia a disposizione del pubblico, perché sennò il privato evidentemente fa due conti. Mi pare di aver sentito esattamente delle valutazioni antitetiche. C'è chi diceva "C'è qualcuno che regala troppo al pubblico", il collega della minoranza, e qualcun altro che diceva "Abbiamo chiesto troppo poco". Io credo che in un gioco di squadra fra pubblico e privato nella correttezza si trova quel punto di equilibrio per cui non si tarpano le ali all'iniziativa privata e nello stesso tempo si ha a cuore il fatto di difendere un interesse di tipo pubblico e

credo che questo sia un giusto equilibrio che l'Amministrazione ha ricercato. Per cui io credo che possiamo procedere in questa direzione. È auspicabile, credo, che con l'impegno dell'Amministrazione si riesca a dare sempre più risposte alle società sportive che sono un bene del nostro territorio e che, purtroppo - io penso ai campi da calcio, ma penso alle palestre, penso alle varie tipologie di strutture - se uno ha un po' di esperienza di relazioni con queste Associazioni, e so che l'Assessore Bonavina le frequenta con molta pazienza e capillarità, si è ben consci che, purtroppo, gli spazi sono assolutamente carenti. Quindi se vogliamo dare anche un'opportunità a qualsiasi, diciamo, cittadino - io penso in particolar modo i giovani, ma ci sono anche molti anziani, molte persone adulte che praticano le varie strutture sportive sia per attività agonistiche che amatoriali - io credo che sia bene trovare delle risposte sia sul lato pubblico, sia anche con la collaborazione con i privati. Nessuno regala nulla a nessuno, credo che nel momento in cui si fa una convenzione correttezza amministrativa vuole il trovare un punto di *break even*, di equilibrio, che vada bene per entrambi.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Foresta, prego.

#### Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Io ho avuto la fortuna di lavorare molti anni allo Sport, al Settore Sport di Padova. Certo, erano altri tempi, ma le richieste erano continue e incessanti e stiamo parlando solo di campi di calcio, dove non riuscivamo a far fronte alle richieste delle Associazioni o società, perché quei campi che avevamo, anche grazie alle parrocchie che ci consentivano le attività, non erano sufficienti per dare soddisfazione a tutti. Certo, le cose sono cambiate ed evidentemente oggi noi ci troviamo in una situazione in cui gli sport si sono alimentati, quindi... si sono ampliati, le discipline si sono ampliate. Quindi è evidente che nei limiti l'Amministrazione lo sforzo che fa o che deve fare è andare incontro a tutti. Certo, sarebbe stato bello negli anni precedenti pensare una città da un punto di vista urbanistico che avesse pensato a una Cittadella dello Sport, a una zona industriale, a una zona direzionale o commerciale in maniera che tutto poi sarebbe stato semplificato per gli Assessori o le Amministrazioni che si succedevano. Quando poi sento parlare di spreco di denaro pubblico, perché siete bravi... Io, purtroppo, non ho le carte che mi accompagnano sempre, perché ce le ho in ufficio. Sono stato un po' distratto, sennò le avrei portate. Se io vi dico che cos'è il *paddle* forse qualcuno di voi non lo sa.

*Paddle*, io l'inglese non lo conosco, ma voi mi aiutate e vi chiedo scusa. Se parlo di *pinball* - mi pare che sia quello sport dove uno spara addosso all'altro con le pallottoline lì eccetera - non è che siano in tanti a divertirsi con questo sport. Se vi parlo di *squash*, che è quell'altro che si mette questa roba alla parete... un'altra di quelle cose lì. Io ste cose le ho imparate nell'era Bitonci, perché ho visto un susseguirsi di queste attività che correvano, quindi la sensibilità del Sindaco di allora è stata, credo, opportuna perché prendessi in considerazione anche queste cose. Ma sul discorso dello spreco qualcuno dovrebbe tornare un pochino indietro e andarsi a vedere qualche bella delibera di rifacimenti di campi. Parlo del *rugby* per capirci, stiamo parlando di qualcosa come 300.000 euro. Se qualcuno si sforza ancora altri 200.000 per una struttura coperta di un campo di tennis a Padovanuoto, per non parlare degli spogliatoi a Valsugana, Valsugana *Rugby* ovviamente. Ma io ritengo che quell'azione che il Sindaco di allora portò in corso... credo che fosse opportuna, perché la città sentiva il bisogno, la necessità che... questi sport ovviamente erano richiesti e, quindi, si dava questa opportunità, perché Padova, oltre che città di cultura, mi pare che sia anche città dello sport. Tant'è che molti ragazzi hanno trovato soddisfazione nelle discipline e molti sono diventati campioni. Allora, quindi, Assessore Bonavina, al di là di qualche voce fuori dal coro, non è che qui gli spazi verdi - lo ha spiegato bene nelle delibere - devono diventare recuperi - uso il termine - di campi sociali, perché lo sviluppo, la cultura, gli incontri, gli scambi, le diversità si appianano grazie a queste cose. Quindi tutte le iniziative che vanno verso il mondo dello sport non solo credo che siano corrette e giuste, ma sono necessarie. Il collega Luciani prima diceva: "Ma, insomma, qui c'è il Plebiscito, c'è la parrocchia, c'è questo e quest'altro". Bene. Quindi l'Assessore Bonavina ha fatto una cosa: ha cercato di tenere insieme l'area sportiva. Quindi dovrebbe avere un plauso per questo, che ha tenuto insieme tutto il mondo dello sport il più vicino possibile piuttosto di avere un campo di calcio al Plebiscito. Credo che sia questa un'azione... oppure non so, passare da quella - chiamiamola - tangenziale che lei vedeva tutti i giorni e vedere sull'erba di... alta 20 centimetri che si giocava a calcio, perché questo vedevamo fino a ieri. Quindi oggi vedere qualcosa che si muove in prossimità di un Quartiere, che tutti sappiamo... Collega Sangati, io capisco che il problema del consumo del suolo per lei è una cosa molto seria, io mi rendo conto, però se ne deve fare una ragione, perché

quando la stessa Regione ci ha riconosciuto più di quel consumo che non ci aveva dato prima vuol dire che questo consumo quando serve non lo facciamo in pianura, lo mettiamo in altezza, ma cerchiamo di fare dove è necessario le cose. E questa è un'opera che ha e dà spazio a una questione che ha carattere anche sociale, senza contare che l'Amministrazione... per l'Amministrazione è un investimento pubblico, non privato. Se poi qualche volta il privato ha la voglia di spendere due lire insieme a noi e ci accompagna in questo viaggio dobbiamo dirgli grazie, altro che "Non mi piace il servizio". Allora, Assessore, io credo che lei - non solo la ringrazio - ha trovato la strada giusta, perché questa città ha bisogno di queste cose e io mi congratulo per la delibera e per il tempo che lei ha speso. Voglio fare un richiamo ai miei colleghi. Ho finito, cinque secondi ancora. Capisco che a volte gli Assessori devono velocizzare l'azione, io sono il primo che qualche volta magari se ne lamenta insieme a voi, ma quando un Assessore decide di portare in Consiglio Comunale una delibera vuol dire che ne ha parlato con l'Amministrazione tutta, vuol dire che ne ha parlato *in primis* con il Sindaco e poi sicuramente è una cosa che ha visto, studiato, ponderato e i tecnici evidentemente hanno dato il supporto e il benessere. Per cui credo che quando si arrivi in quest'Aula... per l'amor di Dio, una voce diversa è giusto che ci sia, perché ognuno di noi ha la sua cultura, le sue capacità, le sue idee, però qui dentro quando l'Assessore porta la delibera credo, immagino, se serve alla città, che non dovrebbe neanche trovare spazi per situazioni diverse se non quelle dell'approvazione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Da quando sono Presidente della Commissione Sport devo riconoscere all'Assessore Bonavina un grandissimo lavoro e soprattutto un'attenzione a temi che a me sono particolarmente cari, cioè sport e integrazione, sport e sociale, sport e disabilità. Sono diventate delle... delle cose prioritarie per quest'Amministrazione e sono stati fatti anche dei passi susseguenti. Quello a cui, grazie alla funzione che svolgo, assisto è a una guerra continua per cercare di avere disponibilità di spazi. Ultima e recente è una diatriba che riguarda il territorio di Camin che... con minacce di ricorsi e controricorsi per avere la disponibilità di una palestra. E, quindi, questa vicenda del... pur riconoscendo legittime e oltretutto grandemente condivisibili le perplessità da parte dei miei colleghi di, tra virgolette, "Partito" mi lasciano veramente nell'imbarazzo, perché credo che tra avere un'area che potrebbe diventare un albergo o delle palazzine residenziali o qualcosa di simile e avere... magari su questo ci dà... se ci dà delle delucidazioni, che altro tipo di utilizzo potrebbe avere quell'area e avere, invece, una... uno sfogo ulteriore e mai sufficiente in questa fase, peraltro con un costo nullo per l'Amministrazione, penso che sia opportuno da valutare in termini positivi e chiedo all'Assessore in particolare, visto che avremmo a disposizione, se mi conferma, le 20 ore settimanali mattutine, di dare... visto che di recente abbiamo fatto due Commissioni Sport su sport e come si affronta la... le persone con difficoltà economiche, di dare priorità comunque, nel modo in cui daremo gratuitamente l'uso di questi spazi, a quelle società o a quelle Istituzioni che fanno attenzione allo sport di base e che danno risposte positive, e ce ne sono parecchie in questo senso, o alla disabilità o all'integrazione. Quindi io manterrei questa priorità nel soddisfare quello che si riuscirà a soddisfare con questa iniziativa. E, quindi, ribadisco, credo che aver ottenuto 20 ore settimanali sia comunque una buona convenzione. Non so se si poteva e quanto si... ho chiesto in Commissione se si poteva ottenere di più. I livelli di convenienza per una società privata... io penso che con queste condizioni siamo ai limiti della convenienza, sicuramente avranno fatto dei *business plan* queste persone. Non so nulla delle società straniere che sono... mettono a garanzia delle fidejussioni per questo. Il fatto che una società straniera intervenga in un investimento... non so, come quella che farà per l'Hilton al Plaza, un... attraverso un fondo comune o altre. Non è questa la discriminante, se ci saranno delle cose da valutare le si valuteranno nel momento in cui si sapranno delle cose più precise, però in questo senso chiedo attenzione ai temi che ho detto prima all'Assessore. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora a questo punto la parola all'Assessore Bonavina per la replica.

Assessore Bonavina

Grazie Presidente e grazie soprattutto a tutti voi Consiglieri che siete intervenuti, perché ci sono degli spunti molto, molto interessanti. Allora vorrei partire da due assunti che sono fondamentali e che sono stati un po' ripresi un po' da tutti. La prima è quella della condivisione. La Consigliera Ruffini, fra gli altri, diceva che la cosa negativa... un aspetto negativo era stato quello di non essere passati nella... alla Consulta. In realtà vi posso assicurare che - facilmente dimostrabile questo - il sottoscritto ha avuto un colloquio con il Presidente della Consulta 2, al quale ha spiegato quali erano i motivi della... e le volontà dell'Amministrazione di andare incontro a questo progetto che era stato presentato. Ho dato la mia disponibilità a partecipare alla Consulta e nell'ipotesi in cui ci fosse stata una richiesta in tal senso mi avrebbero chiamato. Non sono stato chiamato, ritengo che per la Consulta questo problema non esistesse. Ma sono andato oltre. Se il Consigliere Luciani, che conosce bene la realtà di San Lorenzo, va a parlare con Don Giampietro, al quale io mi sono rivolto per sapere cosa ne pensavano gli abitanti del Quartiere, potrà avere la risposta che ho avuto io: gli abitanti del Quartiere condividono la scelta e non vedono l'ora che sia realizzata una struttura in quella posizione. Ma vado oltre ancora, perché ho parlato personalmente con la Dirigente scolastica della Scuola Salvo D'Acquisto, che è...

Della, scusa?

Sì, vabbè, la scuola... io quella lì... non so il...

Ah, Dirigente Mappelli, ecco, mi hanno suggerito. E loro vivono una situazione drammatica, perché, pur avendo tanti ragazzi che frequentano la scuola elementare, non hanno una palestra e l'ipotesi di avere una palestra a una distanza di 200 metri veramente li ha fatti felici e li fa felici. Quindi sono passato un po' dalla condivisione di questo progetto con tutte, secondo me, le persone che in qualche modo potevano condividere questa scelta e ho avuto tutte risposte positive. Devo dire che con l'avvento di quest'Amministrazione forse si è aperta una nuova strada nel pensare a quelli che sono... a quella che è... può essere l'impiantistica sportiva, perché, lo ripeto - magari vado controcorrente rispetto al pensiero di tanti Consiglieri - fosse per me, Consigliera Ruffini, 900 società sportive e 900 impianti, fosse per me, però so che non è possibile una cosa del genere. Però dico anche che le risorse dell'Amministrazione comunale non sono enormi e, quindi, ben vengano gli investimenti dei privati. Io dico che in un anno e mezzo di Amministrazione siamo riusciti a, forse, deliberare la realizzazione di una palestra tutta a carico di privati, siamo riusciti a far realizzare un impianto di *beach-volley* in zona Padovaland tutta a carico di privati, aperta alla cittadinanza. Siamo riusciti a ottenere e questo lo posso dire, perché è notizia di oggi... siamo riusciti a ottenere la ristrutturazione dell'impianto di Pontevigodarzere a carico di privati. Io credo che questo sia il futuro, cioè dove non arriva l'Amministrazione riuscire ad avere l'intervento da parte di privati che mette, investe risorse private a favore certamente della propria attività, ma anche a favore della collettività credo sia un passaggio importantissimo.

Adesso vengo brevemente agli interventi che sono stati fatti, cercando di seguire l'ordine se lo trovo, perché sono state dette tante cose, tutte molto interessanti. Allora il... Consigliere Sangati, per tante cose ho già risposto, cioè ho parlato. Ho parlato sia con la Consulta, ho parlato sia con il Quartiere, ho parlato con il parroco, ho parlato con la scuola e abbiamo... siamo giunti alle conclusioni che dicevo prima. Ho preso atto della richiesta che lei ha fatto, degli interventi di attenzione alla mobilità. Sicuramente è un problema da attenzionare e... ne ho preso atto. Come d'altra parte la Consigliera Scarso quando mi chiede di fare degli approfondimenti anche su altri interventi di ordine... di utilizzo pubblico. Devo dire che nella Commissione era emersa, perché lo aveva richiesto il Consigliere Luciani, una richiesta di fare dei parcheggi esterni alla struttura. L'abbiamo accolta, ne sono stati realizzati... ne verranno realizzati 11 a servizio della comunità. Consigliere Luciani per il rapporto che ci lega di stima e di simpatia, mi auguro reciproca, e, quindi, mi posso permettere di dire che... da che pulpito viene la predica quanto sento parlare di mobilità da uno che voleva fare lo Stadio al Plebiscito a 500 metri di distanza, cioè 200.000 persone - non lo so se saranno quel numero lì - distribuite in 365 giorni all'anno ne avremmo avute 400.000 in...

Questi sono i dati, questi sono i dati. Comunque...

Oddio, qua, qua, qua... potremmo anche discuterne di questo. Detto questo, vengo a quello che lei mi ha detto, a parte il discorso della mobilità sulla quale sicuramente ci sarà maggiore attenzione, ma prendo spunto da quello che... e ringrazio, quello che diceva il Consigliere Tarzia circa Circolare Arcella. Potrebbe essere un'ottima soluzione da questo punto di vista. Il suo intervento quando parlava - e mi permetto di dirlo - un po' alla rinfusa delle attività sportive che ci sono in via del Plebiscito. Io credo che lì Padova potrà vantarsi di avere un Distretto dello Sport. Perché? Partiamo: piscina, Palaghiaccio... attenzione, cito tutte le strutture in ordine geografico, diciamo così. Non ce n'è una che si ripete. Piscina, Palaghiaccio, campi da

tennis, bocciodromo, Arcostruttura... quello lo lascio per ultimo, perché *rugby*... Arcostruttura di pallamano, Ardor, palestra privata in cui si fa ginnastica. Andiamo avanti, c'è il Parco delle Farfalle dove ci sono i cavallini, palestra. Questo voglio dire: si tratta di un'attività sportiva che è a 360 gradi...

Sì, il bocciodromo l'ho detto. L'ho detto, Consigliere Tarzia. In una via di Padova sono presenti tutte le attività sportive possibili e immaginabili. Per me è un vanto, per me è un vanto. Poi vado avanti ancora. Sul... su quello... i dubbi che si sollevavano sui fondi esteri, non esteri eccetera, eccetera. Allora io non lo so che fondi avranno per costruire, perché non ho questa... queste notizie. Dico solo che la Domus, che è quella che è proprietaria dell'area, è quella che ha presentato il progetto di costruzione, è una società padovana. È una società padovana. Se dopo va a prendere dei fondi non lo so dove li valuteremo. Certo è che per costruire all'interno di una città è chiaro che dovrà presentare delle fidejussioni adeguate. Poi andiamo avanti. In quanto al Consigliere Tarzia, che ringrazio per l'intervento che ha fatto e per il consiglio del Circolare Arcella che ho segnato. Consigliere Lonardi. Perché questi decidono di investire circa un milione di euro per la realizzazione di una palestra? È una domanda che ho fatto, è una domanda che ho fatto e la risposta è stata per tanti versi... mi è piaciuta, perché nel momento stesso in cui questa Società... questo lo dico a interesse di tutti i Consiglieri. Questa Società il primo progetto che aveva chiesto di realizzare in quell'area era un supermercato, a cui quest'Amministrazione ha risposto di no. Quindi è stata fatta una richiesta, un'indagine di mercato per la costruzione di una... di un impianto sportivo e hanno ritenuto che quella zona potesse essere una zona ideale per la costruzione di un impianto sportivo. E qui mi collego a quello che anche la Consigliera Ruffini sollevava sul fatto che questa convenzione... la Consigliera Ruffini da una parte diceva "Poteva essere migliorata". Io dico questo, che avevano cominciato a proporre pochissimo. Chiaramente, sono imprenditori, per cui più spazio hanno a disposizione più guadagno hanno loro. Non potevo andare oltre queste 20 ore settimanali e le 10 giornate intere per l'Amministrazione comunale, perché probabilmente il *business plan* non stava più in piedi e, quindi, quello era il limite, limite al quale io sono riuscito ad arrivare. Poi, poi, poi, poi, poi... Lo stesso ho risposto al Consigliere Berno, che ringrazio, e al Consigliere Foresta, anch'egli ringrazio. Mi sembra di aver risposto a tutte le cose che sono state sollevate e, quindi, io vi ringrazio.

#### Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto.

Consigliere Pasqualetto, prego.

Allora, scusate, torniamo un attimo indietro. Chiedo scusa, ma visto l'argomento restituisco la parola all'Assessore. Prego.

#### Assessore Bonavina

Mi aveva chiesto di esplicitare quale fosse la destinazione di quel fondo. Le dico, appunto, che prima era stata richiesta la costruzione di un supermercato a cui quest'Amministrazione ha detto di no e la destinazione esatta è la seguente: Attività Produttive, vale a dire le attività di produzioni beni e servizi, incluse attività agricole, commerciali e artigianali, attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche, dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni di cui alla lettera b) comma 3 dell'articolo 38 del decreto legge. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Grazie a lei, Assessore. Torniamo alle dichiarazioni di voto. L'Assessore Bressa chiede la parola o...

Scusate, torniamo alle dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Luciani, prego.

#### Consigliere Luciani (LNLV)

Ok. Grazie, Presidente. Beh, è chiaro che... Assessore, potremmo discutere una vita, lei sa benissimo che io ero, invece, per l'idea dello Stadio del Plebiscito, anche perché si trattava di circa 18 domeniche all'anno



dove traffico non ce n'è e, quindi, dove c'è, invece, lì sì, i mezzi pubblici. Quindi comunque un grande apporto di... né di traffico, né di *smog* ci sarebbe stato, ma sappiamo benissimo che abbiamo idee completamente divergenti su questo e ci sta, è normale che sia così. Poi che i residenti siano tutti contenti è ovvio, cioè è chiaro, cioè è come se io domani mattina dichiarassi "Do 2.000 euro a tutti". Beh, è chiaro che tutti sono contenti e nessuno ti dice di no, no? È chiarissimo, è chiaro che se porti una struttura di questo tipo, bellissima tra l'altro, perché abbiamo visto le immagini, l'abbiamo vista e vissuta, è chiaro che è bellissimo e nessuno può dire che non va bene. Peccato, però, che c'è una cosa che dobbiamo dirci, però, Assessore. Allora quell'area lì era degradata adesso, giusto? Allora quell'area lì era degradata, ma il proprietario chi è? È lo stesso che ci fa il Palazzetto?

Attenzione.

Bene, allora era di qualcun altro prima, l'ha acquistata da poco. Chi ce l'aveva prima l'ha degradata l'area, giusto? Qual è il ruolo dell'Amministrazione con il Regolamento di Polizia Locale? Fare in modo che le aree private degradate vengano tenute in ordine lo stesso. Se era degradata... e giustamente i cittadini come possono dire di no a un'area degradata alla sistemazione. Si ripete il mantra, il solito mantra, quello che citavo anche prima, che siccome un'area è degradata arriva un benefattore, no, e fa un progetto, sempre... quasi sempre di cemento, mai che fanno un parco pubblico per i cittadini. Fanno sempre un progetto con il cemento, oppure fanno un'area... cosa fanno normalmente? Ci mettono sempre la sfera sociale, quindi fanno un progetto che risolve il degrado, al quale è impossibile dire di no. È chiaro che tutti i cittadini sono contenti di avere un servizio di quel tipo là, meraviglioso tra l'altro, dove l'Amministrazione non spende neanche niente. Però, Assessore, quello che io vedo - e lo vedo sempre di più Amministrazione su Amministrazione, che si susseguono - è che l'Amministrazione ha e sta continuamente abdicando ai privati. Siccome non è più in grado di fare strutture quali palestre, siccome non ha i soldi per farlo allora abdica al privato che con una facciata, con una copertina di sociale, no, cioè "Ci facciamo andare le scuole, vi diamo una mano a tutti", di fatto fa una cosa sola che è il suo interesse, però dobbiamo allora certificare e dirci che l'Amministrazione non serve più a niente, perché non è stata in grado di mettere da parte queste cifre per fare una palestra e farla completamente pubblica. Dobbiamo risolvere i problemi di degrado creati dai privati, dando poi ai privati l'opportunità di sistemare il degrado. Si ricorda il degrado agevolato che vi dicevo prima? Agevoliamo situazioni di degrado dove non interveniamo, perché se c'era degrado significa che l'Amministrazione non è intervenuta come prevede il Regolamento di Polizia Locale e di... quindi nell'obbligare i privati a sistemare il degrado. Lasciamo che le cose vadano, poi abdiciamo, perché non abbiamo denari, questo lo sappiamo, ne abbiamo pochissimi, e lasciamo... e deleghiamo ai privati quello che dovrebbe fare la Pubblica Amministrazione. Su questo chiedo una riflessione da parte di tutti. Stiamo abdicando completamente, su tutti i temi stiamo delegando i privati a fare quello che compete e che spetta all'Amministrazione pubblica. E non mi ha, purtroppo, convinto poi così tanto sulla risposta sulla questione dei fondi esteri. Io, invece, su questo mi pongo un... mi... cioè, voglio dire, se c'è un'azienda nostra che vuole fare le cose perché non ha un conto corrente qui e come... e fa come facciamo noi quando andiamo a comprarci qualcosa? Facciamo il bonifico, abbiamo un conto corrente qui. No, dobbiamo accingere... cioè accedere a... lei lo sa meglio di me, Assessore. Nel calcio quante fidejussioni stiamo vedendo, che poi salta fuori straniero... che poi salta fuori che sono... che non esistono. Allora io mi auguro che tutto vada bene, che tutto sia risolto e che tutti... e tutto vada per il meglio, però posso avere qualche dubbio come Consigliere Comunale? Posso pensare che stiamo abdicando troppo e sempre più spesso a ragioni di...

Chiaro, di Bilancio. Non abbiamo i soldi, però stiamo continuando a delegare ai privati quello che spetta al pubblico. Diciamocelo fortemente. Questa è la realtà dei fatti. Ecco perché noi non prenderemo parte al voto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiarazioni di voto. Consigliere Pasqualetto, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie Presidente. Brevemente, per il Gruppo Giordani. Noi votiamo evidentemente sì a questa delibera. Ringraziamo l'Assessore e tutti gli uffici che ci hanno lavorato, ma prima di sottolineare il perché noi crediamo che sia doveroso votare questa delibera... e ci dispiace sentire l'intervento da parte dell'opposizione che, invece, non voterà. Ci tengo a sottolineare due temi. Il primo, Consigliere Comunale Luciani, ha un

ruolo che è anche un ruolo di garanzia delle delibere che si votano in Consiglio Comunale e quindi è lecito che si faccia delle domande. Se ha delle informazioni che non abbiamo lo invito a rivolgersi alla Questura, o alla Magistratura, perché è evidente che se lui ha delle informazioni che noi non conosciamo di questo genere, esistono, evidentemente, le Istituzioni preposte e gli suggerisco io di andarci a parlare. Noi informazioni in questo senso non ne abbiamo e siamo sereni che siano state fatte tutte le verifiche del caso da parte dell'Amministrazione. Sul secondo punto, che lo mette in dubbio, se sostenere questa delibera e cioè il tema di abdicare le funzioni ai privati, non lo ritengo, in realtà, sensato, né estremamente logico, in quanto l'Amministrazione proprio in un momento in cui le risorse sono scarse deve trovare strumenti e modalità per poter rispondere alle necessità dei cittadini. Non è certo colpa dei padovani o dell'Amministrazione comunale, se vengono dati dei vincoli di bilancio da Roma. Noi abbiamo bisogno di dare servizi e quindi, in tutti i casi in cui si riesce a fare un'attività insieme a dei privati, che permetta all'Amministrazione di poterne beneficiare, io suggerisco, invece, che queste vadano perorate e supportate. Perché il tema è di necessità per un Quartiere come il San Lorenzo, che non ha a disposizione luoghi per poter fare sport e, ci tengo a sottolinearlo, questa è una zona che fa parte del grande Quartiere dell'Arcella, che ha bisogno di questo tipo di interventi. Io mi ritrovo sulle affermazioni che ha fatto l'Assessore Bonavina, mi ritrovo per aver parlato con i cittadini, ma anche dei *feedback* che noi abbiamo dal delegato dell'Arcella, Simone Pillitteri, che sostiene col suo continuo lavoro che fa, anche con il collega Luigi Tarzia, di incontro con questi cittadini, che non solo questi lo vogliono, ma che l'iniziativa è anche molto voluta dagli stessi studenti della scuola e dalla scuola Salvo D'Acquisto, che ha bisogno di questo tipo d'iniziativa. Quindi investire nello sport è fondamentale, fare sport e creare luoghi nuovi di aggregazione serve a sportare i nostri giovani dalle strade e portarli a fare attività positiva e quindi, Assessore Bonavina, io la ringrazio per il lavoro che ha fatto e convintamente dico che il Gruppo Giordani voterà a favore.

#### Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, prego.

#### Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie Presidente. Il Sindaco non c'è, ma avrei voluto chiedergli, per un mesetto, di dare la delega al collega Luciani, perché noi abbiamo problemi in questa città di riqualificare ambiti. Io ne cito due. L'area Funghi di via Ticino e l'ex, in via Paolo Sarpi, Q8 o area Battagin. L'Amministrazione combatte da anni per cercare di riqualificare questi ambiti, perché il Consigliere ci richiama al fatto che l'Amministrazione deve, anche nei confronti di privati, esercitare funzioni che non ho capito quali siano. Allora gli darei questa delega, per vedere se ci riesce, magari qualche mesetto. Consigliere Luciani, io ho una mamma che in quest'ultimo periodo mi sta facendo soffrire, oltre alle sofferenze che già ho con le ginocchia, e ha 93 anni. Io ho cercato nella mia città case famiglia, perché altrimenti se vai nelle grandi liste del RSA chissà quando arriva e se arriva. Quindi se in questa città arrivasse un privato e ci dicesse che vuole fare una casa famiglia, una casa di riposo... Perché oggi il problema sono i giovani e soprattutto gli anziani. Quell'area del Comune ha tutte le caratteristiche perché si possa fare una casa per anziani, ma io domani mattina... Non sto lì a guardare l'interesse del privato, se questo privato porta dei risultati che sono o hanno interesse pubblico, ma penso che l'Assessore l'ha spiegato bene. Quindi tutti questi discorsi messi lì in disordine, a caso, non hanno motivo di esistere. La delibera parla degli spazi urbanistici e li spiega, l'Assessore ce li ha spiegati meglio, perché io ho fatto anche fatica a leggerla. I dubbi sono stati tolti. Rimane una questione, che è quella di natura o ideologica o contraria. Capisco che tu sei in minoranza, l'ho fatto per una vita, quindi figurati se non so che significa, anzi stare in minoranza poi aiuta un giorno quando si arriverà a sedersi in quei banchi, forse si è più preparati e si capiscono meglio le cose, perché altrimenti uscire dagli scantinati all'improvviso ed entrare lì dentro è un caos poi. Allora l'opposizione... fare minoranza aiuta ed aiuta parecchio. La sofferenza semmai è chi sta in maggioranza, che deve di volta in volta, proprio per quelle questioni che non ci convincono, a proposito del consumo di suolo e quant'altro, magari cercare un rapporto di relazioni tale che fino all'ultima virgola o punteggiatura, vada posta in essere. Però quando queste opere o iniziative che partono dagli

Assessori e ritengo, credo, anzi sono sicuro che questi Assessori... questi, quelli che verranno, quelli che ci saranno, credo che quando hanno maturato una delibera che portano in Consiglio, al di là del percorso Commissione e quant'altro, è stato un lavoro con gli uffici, è stato un lavoro con il territorio, è stato un lavoro con gli altri Settori per avere i pareri. Quindi quando proprio siamo arrivati al dunque, ci sono i pareri, le condizioni per poter fare l'intervento c'è, c'è l'approvazione di una Giunta, c'è una disponibilità ed arriva in Consiglio, credo che ormai il gran lavoro, dopo le Commissioni, è stato fatto. Ora, il suo intervento io lo capisco, ne o fatti a centinaia contro la Consigliera allora Assessore Ruffini, a decine, domani arriverà in Aula qualche provvedimento a cui ho votato contro, insomma ci sono delle cose che quando sono buone devo dire sono buone e perché son buone? Perché c'è l'interesse pubblico e il Presidente della Commissione Sport l'ha spiegato bene, c'è un continuo... È una continua telefonata, una continua richiesta di incontri per far sì che queste associazioni, queste società sportive trovino spazi e quando abbiamo la fortuna, visto che le casse sono quelle che sono e gli interventi sono prioritari per altre cose, arriva qualcuno che ci aiuta, ma penso ben venga, ma ripeto, queste cose non sono state messe lì a caso, sono state ponderate. Come diceva lei, quando arriverà la palestra, il quartiere non può che essere contento che sia arrivata. È la storia del Liston, nessuno voleva il Liston, adesso toglietelo e rimetteteci le macchine se qualcuno è capace. Nessuno voleva il *tram*, togliilo dall'Arcella adesso quel *tram*, perché i negozi e tutte queste robe qui. Toglilo. Nel senso che non è più possibile e mai la città vorrebbe ritornare indietro, per cui Assessore, per cortesia, andiamo avanti. Il mio voto ovviamente è favorevole.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Sì, molto velocemente per ribadire le motivazioni che già ho potuto esprimere a favore della delibera. Al collega Luciani voglio ricordare, dato che ha dichiarato che voterà contro, che nel giro di qualche mese magari non rimuova ciò che è già accaduto per la delibera 39 del 28/5/2018 sulla Caserma Prandina e via Anelli dove effettivamente, ribadisco, ci sono stati 9 voti contrari. Quindi nel momento in cui si dichiara e si vota contro speriamo che almeno la memoria poi lo conforti nel tempo e che magari non si vanti di un intervento che verrà votato solo dalla maggioranza. Da parte nostra piena disponibilità per le valutazioni che ho già espresso.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 21; favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo alle mozioni all'ordine del giorno. La parola alla Consigliera Scarso per l'illustrazione della mozione Padova per la "Giornata della Memoria e dell'Impegno per le vittime innocenti delle mafie". Infiltrazioni mafiose nell'economia legale e gioco d'azzardo: azioni di prevenzione e contrasto. La parola alla Consigliera Scarso. Prego.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie Presidente. Ecco, allora inizio l'illustrazione di questa mozione partendo dall'evento che ha dato origine a questo testo e che non possiamo dimenticare, che ha coinvolto, lo scorso 21 marzo Padova e tutto il

nord est, nella celebrazione, appunto, della XXIV Giornata della Memoria e dell'Impegno per le vittime innocenti delle mafie e che ha visto il coinvolgimento di 50.000 almeno persone, cittadini, molti dei quali giovani che si sono, appunto, presentati in città, per ricordare, appunto, questa giornata della memoria. Durante questa manifestazione, organizzata, appunto, da Libera, sono stati letti gli ormai più di 1.000 nomi delle vittime innocenti delle mafie e tra questi anche quello di un padovano. Lo voglio ricordare qui stasera, in occasione di questa mozione, Toffanin Matteo, ucciso per errore in un agguato di mafia il 23 maggio 1992. In sua memoria è sorto, nel 2018, all'Istituto Valle, un presidio di Libera intitolato appunto allo stesso. Ecco, Padova, come altre città venete, italiane, vedono soprattutto protagonisti, su questo tema della lotta, del contrasto alle mafie, le scuole e gli studenti, in particolare delle superiori. Studenti e scuole che fin dagli anni novanta sono stati i soggetti attraverso i quali si è sentita la necessità di avviare iniziative di sensibilizzazione e di denuncia. Nelle premesse a questa mozione, alla mia mozione, si giustifica questa necessità di parlare delle mafie perché la presa di coscienza è la premessa del contrasto alle mafie e alla corruzione. Il Prefetto di Venezia afferma, in una recente intervista, appunto, che quello che serve è una "cultura della legalità che prenda il sopravvento sulla voglia di fare i soldi, per questo non bisogna perdere di vista ciò che veramente è fondamentale. La cultura della legalità deve essere il nostro sistema immunitario. Per quanto efficaci le sole misure repressive non basteranno infatti mai a eliminare il crimine organizzato nelle sue molteplici forme". Allora, prima che un fatto criminale le mafie sono un fenomeno che affonda le radici nelle smagliature del sistema sociale, negli abusi di potere, nella mancanza di senso civico. La vera forza delle mafie sta fuori dalle mafie e non sarebbero così potenti e ricche le mafie senza la cortina di cecità, di indifferenza di cui spesso le si circonda. È necessaria, quindi, una grande opera educativa e culturale, perché è la cultura che sveglia le coscienze. In questo senso Padova, dicevo, fin dagli anni novanta, dalla fine degli anni ottanta e i primi anni novanta, ha visto un importante movimento studentesco, che parte dal Liceo Alvisi Cornaro. Lo cito qui perché probabilmente, ecco, è sede di insegnamento di uno dei nostri Consiglieri, coordinati dall'allora giovane studentessa Sara Caon, che tra il 1989 e il 1990, capisce che delle mafie è necessario parlare. Il primo passo che questa studentessa compie è dare vita a un'assemblea dal titolo "Le nebbie della Repubblica". L'incontro si svolge il 25 gennaio del 1991, al Supercinema di Padova, con la partecipazione di Vittorio Borraccetti, Felice Casson, Luciano Violante, Antonio Testa, Saveria Antiochia, Giorgio Lago e Maurizio De Luca. Questo primo incontro ha, in qualche modo, aperto una profonda e successiva riflessione sulla mafia e ha dato origine ad un successivo incontro che si è tenuto l'anno dopo, il 24 gennaio 1992, sempre al Supercinema, accoglie gli studenti padovani nuovamente, qui relatore è il Magistrato Giuseppe Ayala e i redattori della rivista trapanese "Il Pungolo". In quella serata doveva essere presente anche Paolo Borsellino, come ospite d'eccezione, ma per un malinteso non sarà presente. La giustificazione di quella assenza è al centro della lettera che il Magistrato lascia sulla scrivania la domenica mattina del suo assassinio, in cui oltre a scusarsi il Giudice risponde alle domande degli studenti sulla sua decisione di entrare in Magistratura e su cosa sia per lui la mafia. Questa lettera testamento di Paolo Borsellino sarà letta, per la prima volta a Padova, dal Giudice Antonio Caponnetto in occasione di un altro significativo evento realizzato al Liceo Tito Livio questa volta, l'8 maggio del 1993. Ecco, riporto questa piccola sintesi di storia cittadina per sottolineare, appunto, il ruolo che i giovani, in particolare gli studenti in quegli anni, hanno avuto sul tema della prevenzione e del contrasto alle mafie che, come dicevo poc'anzi, non può essere affrontato se non con una mobilitazione generale anche della società civile. Al giorno d'oggi le mafie mostrano sempre meno la loro faccia violenta, ma sono lì dove si annida la ricchezza e nel Veneto, malgrado la crisi, dobbiamo dire che la ricchezza c'è. Il nuovo *modus operandi* della criminalità organizzata consiste nell'entrare e nel confondersi nel substrato economico, andando sia ad infettare imprese che nascono come aziende sane, sia immettendo sul mercato nuove attività che solo all'apparenza risultano lecite. Ciò è possibile, tra l'altro, grazie al riciclaggio di denaro risultante da attività criminose e che viene poi reinvestito. Di particolare impatto in questo senso è il campo del gioco d'azzardo, quello che poi è all'oggetto del dispositivo della mozione, grazie al quale la criminalità organizzata riesce, con semplicità, a ripulire il denaro guadagnato in maniera illecita. Per capire l'entità del fenomeno pensiamo che in Italia noi vantiamo il primato della presenza di *slot machine* per abitante, una ogni 143 abitanti, contro una ogni 261 in Germania e una ogni 372 negli Stati Uniti. Ecco allora perché porre una particolare attenzione al fenomeno del gioco d'azzardo legale, con le sue ulteriori conseguenze dell'azzardopatia e del gioco patologico è fondamentale oggi. Un tema che presenta una molteplicità di aspetti, da quello prettamente legato ai rischi di infiltrazione mafiosa, a quello sanitario, a quello sociale e che ricadono, soprattutto questi ultimi, in maniera drammatica

per gli esiti nefasti, anche sulle comunità territoriali di riferimento e che non può essere trattato solo da un punto di vista, appunto, degli effetti, senza prendere in considerazione la natura complessa del fenomeno stesso del gioco d'azzardo. Allora anche in questo senso il Comune, l'Ente locale, può svolgere in quest'ambito un ruolo fondamentale e specifico, partendo anche da quanto è affidato al Sindaco, cioè il suo preciso compito di prendersi cura anche della salute pubblica dei suoi cittadini, attraverso precisi interventi di contrasto, di prevenzione, in parte già percorsi da questa Amministrazione, ma che vanno sicuramente riorientati e approfonditi. Nel dispositivo quindi della mozione troviamo l'invito affinché il Sindaco e la Giunta, attraverso gli Assessori delegati, avviino interventi di aggiornamento dei Regolamenti Comunali già adottati. Si pensi all'introduzione, a partire dal primo luglio, della piattaforma *Smart* che consentirà alle Amministrazioni di verificare l'effettivo rispetto delle ordinanze sulle limitazioni degli orari di gioco. Si facciano poi promotori di Protocolli per il coordinamento delle azioni di tutte le Amministrazioni a livello locale, cittadino, provinciale, tra le quali Prefettura, Forze dell'ordine, azienda U.S.L...

Presidente Tagliavini

Consigliera, la devo invitare a concludere, perché ha superato ampiamente il tempo a disposizione.

Consigliera Scarso (LS)

... associazioni e scuole. Certo. Promuovendo campagne di sensibilizzazione e di informazione nei confronti degli esercenti e dei cittadini. E infine, ecco, coinvolgano in particolare il mondo giovanile... coinvolgendo, in modo particolare, il mondo giovanile e le scuole. Inoltre invitando il Parlamento, la Regione, a mettere ordine in un quadro normativo che disciplina il settore dei giochi pubblici, che risulta assai complesso in assenza di un Testo Unico che raccolga le numerose norme. In questo senso c'è da dire che la nota di aggiornamento al documento di economia e finanziaria del 2018, prevedeva tra i collegati...

Presidente Tagliavini

Consigliera, l'ho invitata a concludere. Il tempo a disposizione è 5 minuti e siamo a 10.

Consigliera Scarso (LS)

Certo.

Presidente Tagliavini

La prego di non abusare dei tempi.

Consigliera Scarso (LS)

Per il riordino dei giochi. Ecco, allora direi che anche le diverse formazioni politiche stanno andando verso il tentativo di dare ordine in quest'ambito che sta diventando strategico anche per l'intervento nel contrasto, appunto, della ludopatia e del gioco d'azzardo, che vede spesso anche infiltrazioni mafiose.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Parola al Consigliere Cavatton. Prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie Presidente, sarò brevissimo. È un richiamo al Regolamento. Lo dico per la gestione dell'Aula. Siccome il Presidente è lei... Io capisco che la tematica fosse particolarmente importante, invito la collega, che era alla Conferenza dei Capigruppo, eventualmente di avanzare la richiesta di poterla discutere più a lungo, ma se rimane alla sua scelta discrezionale che l'esponente possa usare i 5 minuti da Regolamento o i 10, 11, come ha dato stasera, finiremo nel caos. Quindi le chiedo o di rispettare il Regolamento, oppure di lasciare a chiunque la parola per tutto il tempo che vorrà. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Gabelli, prego.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie Presidente. Grazie soprattutto alla collega Scarso che ha presentato questa mozione. Ecco, io vorrei in questa sede rivolgere un appello ai colleghi Consiglieri. Ringrazio la collega Scarso per la proposta pratica della mozione sul gioco d'azzardo. Il mio appello vorrebbe però essere generale sul tema delle mafie presenti nel nostro territorio. Il tema della criminalità organizzata in Veneto è assieme... Aspetto che parta il tempo. Il tema della criminalità organizzata è, assieme al tema dell'emergenza climatica, che discuteremo dopo... a mio parere costituiscono le due vere emergenze che noi ci troviamo ad affrontare come amministratori e come politici. Vorrei che veramente anche i miei colleghi sentissero dentro, come sento io, le parole che una volta mi rivolse il Colonnello Pieroni, capocentro della Direzione Investigativa Antimafia qui a Padova, il Centro è relativo al triveneto, che disse "La battaglia contro la mafia è una battaglia che stiamo perdendo. Ogni indicatore ce lo suggerisce, ogni dato ce lo indica, stiamo perdendo su tutti i fronti". Chiedo scusa alla collega Cappellini, so che il tema è di minore interesse perché non si tratta di una particolare mafia che ha tutte le sue attenzioni. Io l'ho sempre apprezzata tutte le volte che ha portato questo tema in quest'Aula, ci lasci discutere e io le chiedo veramente tutta l'attenzione a questo tema che dovrebbe e spererei che risvegliasse anche in lei le preoccupazioni che mi risveglia. La battaglia contro la mafia è una battaglia pratica ed è una battaglia valoriale. Nella battaglia pratica io credo siano necessari tre passaggi, il passaggio di riconoscere il fenomeno e tanti, anche politici qui in Veneto, continuano ad essere soggetti nella narrazione del territorio buono e puro contaminato dall'esterno, ma altrimenti sarebbe completamente sulla retta via. Secondo passaggio, di conoscere il fenomeno mafioso qui in Veneto, che prende forme e dimensioni diverse da quella a cui siamo abituati ad assegnare al fenomeno mafioso in altre regioni e la fatica di proporre... qui forse è il passaggio più complicato anche in quest'Aula, ci troviamo con pochi mezzi a disposizione e poche vie proprio per la difficoltà nel conoscere il fenomeno mafioso in Veneto. Il Comune ha provato e comincia ad aprire alcune vie e qui colgo l'occasione per ringraziare i colleghi Fiorentin e Scarso di sicuro e l'Assessore Bonavina che si stanno spendendo su questa tematica. Io e il Consigliere Ferro abbiamo avuto recentemente la fortuna di accompagnare degli studenti in viaggi di legalità, per conoscere più da vicino le tematiche della lotta alla mafia e questi viaggi, patrocinati dal Comune, io credo che siano una delle possibili risposte. Sono una delle possibili risposte perché, come dicevo prima, la lotta alla mafia è anche una lotta valoriale e noi qui siamo i rappresentanti delle Istituzioni. Le Istituzioni e la forza delle Istituzioni sono una dei possibili argini al fenomeno mafioso. Ogni volta che un ragazzo comincerà a prendere le distanze dalla politica, avremo un ragazzo in più che nelle scelte fondamentali del suo futuro e della sua vita, non potrà avvalersi della vicinanza delle Istituzioni che noi rappresentiamo. Siamo anche noi, per il nostro significato simbolico, agenti degli anticorpi per la legalità nella nostra società e io chiedo a tutti i colleghi di sentire questa responsabilità nelle loro azioni personali. Ecco, allora, chiudo il mio appello ai miei colleghi e ringrazio ancora la collega Scarso per aver formulato una prima proposta prendendo in esame la questione del gioco d'azzardo. Riconosciamo il fenomeno mafioso, cominciamo a conoscere il fenomeno

mafioso nella nostra terra e cominciamo a proporre, cominciamo a raccogliere idee, perché il tempo comincia a stringere e non abbiamo ancora esattamente idea di quello che ci troviamo di fronte.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Molto brevemente volevo fare anch'io una riflessione e un ringraziamento alla Consigliera Scarso per questa mozione, in particolare, ecco, sul tema della memoria per le vittime innocenti delle mafie. Ricordava appunto la Consigliera la giornata del 21 marzo, molto bella e partecipata. Diciamo, ecco, io la vedrei in un percorso più ampio che leggo appunto nella città. C'è stata anche la Marcia Diocesana per la Pace a gennaio, che si fa ogni anno e quest'anno è stata dalla Stazione a San Carlo, dove con la presenza del presidio Matteo Toffanin di Libera era... appunto si sentiva molto per cui, ecco, c'è stata questa... insieme, ecco, di realtà, che hanno costruito rete e su un evento, diciamo, prettamente ecclesiastico si è costruita una rete positiva, ecco, sul... per la partecipazione dei cittadini, quindi è sicuramente stata una cosa positiva e quello che ci sarà fra poco, perché il 13 giugno, alla Sagra della Santissima Trinità, proprio a partire dalla rete di contatti nata durante la Marcia Diocesana per la Pace, il 13 giugno ci sarà Don Ciotti, appunto, in sagra alla Santissima Trinità e penso che questo evento sia stato anche ben valorizzato dalla Consulta a proposito di qualche Consigliere dell'opposizione che diceva la poca utilità della Consulta. Io penso che su questo, almeno per quello che vedo io all'Arcella, il Tavolo cultura che coinvolge le associazioni sta facendo un ottimo lavoro per contribuire ancora di più nel nostro Quartiere a fare rete tra le varie associazioni, proprio a partire anche dall'evento che ci sarà il 13. Questo per dire che Padova ha dimostrato di avere la cultura della lotta alla mafia e della legalità, per cui ringrazio ancora la Consigliera Scarso, appunto, per aver proposto questa mozione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Ferro, a lei la parola.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Il Consigliere Gabelli faceva riferimento a un'esperienza che ci accomuna e in particolare ho avuto la fortuna di passare tre giorni, un giorno in più di quello che era previsto per quel che mi riguarda, vista l'esperienza altamente educativa nei miei confronti e conoscitiva per quella che è una realtà che siamo abituati a vedere nei telegiornali e anche per degli stereotipi. Mi riferisco alle Vele, alle Vele di Scampia e di Napoli. Il sodalizio che c'è stato tra la scuola Kennedy di Scampia e la Alessandro Volta di Sant'Osvaldo ha una valenza straordinaria. È stata perseguita e permessa dall'Assessore Bonavina e ho avuto la fortuna di vederne i risultati di un anno intero di colloqui e di emozionanti contatti epistolari e videoepistolari tra gli studenti delle due classi. La cosa che mi ha stupito di più è proprio aver capito quanto orgoglio c'è e quanta bellezza c'è nell'affrontare i temi della sfortuna del nascere in un certo luogo e avere la fortuna di avere anche da una parte una Amministrazione particolarmente sensibile e attiva in questo momento e dall'altra una quantità di persone straordinarie che fanno dell'intervento risanatorio e di risanamento di quei territori un unico scopo di vita. Sono cose che entrano in sintonia con quello che molti di noi fanno nei propri territori, dove c'è qualcosa di difficile da superare, ma lì è stato particolarmente bello. È stato bello vedere come un'intera area, che era una discarica, è stata trasformata con orgoglio in un bellissimo, grazie all'intervento di Legambiente, di una quantità impressionante di persone, un bellissimo luogo, un bellissimo parco, con delle tematiche in ogni angolo che richiamavano alle bellezze degli uomini e la terra. Un *murales* di 130 metri con

i testimoni più attivi e più importanti della nostra storia come uomini. Penso che sia questo un esempio tipico di quando diciamo che noi vogliamo uscire dall'emergenza, uscire dal terrore di alcuni luoghi in cui c'è difficoltà di vita e alle ricette che si danno per farlo. Quello che ho visto io non sono iniziative di armamento o di rafforzamento delle misure repressive, ma quello che si vede chiaramente, con i nostri occhi, è che dove c'è e nasce cultura, sport, verde, natura, orgoglio da parte di chi abita quelle zone, è lì che troviamo la soluzione più importante, non ovviamente unica e definitiva, ma la più bella e la più importante, più efficace, al risanamento e al ritrovamento di percorsi finalmente in una cittadinanza possibile. Concludo questo intervento con quanto hanno scritto i genitori che ho accompagnato in questa esperienza, per la potenza dei sentimenti che hanno affrontato nel momento in cui c'è stato l'incontro finalmente con i ragazzi e i genitori di Scampia. "Non avevamo potuto immaginare" scrivono "la potenza della testimonianza di persone che portano nel cuore ferite talmente profonde da non guarire mai, che sono state in grado di fare dell'amore il loro grido di battaglia, la vera battaglia per la legalità e per un mondo migliore che parte dal basso è il messaggio per i nostri figli". Io credo che questo sia un bellissimo messaggio, è quello che ho anche detto nel mio piccolo intervento lì, a quei ragazzi, è che forse c'è una fortuna a nascere in posti difficili e poi i posti difficili non lo sono mai abbastanza, l'importante è sapere che dove nasciamo non diventa un merito genetico, ma diventa un'opportunità se abbiamo la fortuna di nascere in un posto fortunato e diventa un motivo di battaglia, emancipazione, se il posto in cui siamo non ci dà le fortune che altrove ci sono. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Barzon, a lei la parola.

#### Consigliera Barzon (PD)

Grazie Presidente, mi associo al ringraziamento dei colleghi alla collega Scarso per questa mozione. Io voglio orientare un po' il mio intervento sulla parte che riguarda effettivamente il dispositivo, cioè sul gioco d'azzardo. Si dovrebbero sempre chiamare le cose con il loro nome, stiamo parlando di gioco d'azzardo, ma in tutte le norme che hanno autorizzato e regolato l'utilizzo delle *slot machine* delle diverse generazioni, si usano termini curiosi e fantasiosi come apparecchi da intrattenimento, videogiochi a gettone, video lotterie. Si è sempre di fatto evitato, appunto, la definizione di gioco d'azzardo. La stessa legge finanziaria del 2008, Governo Berlusconi e Ministro Maroni, che ha liberalizzato l'uso e l'installazione delle *slot machine* le definisce come "insieme all'elemento aleatorio sono presenti anche elementi di abilità che consentono sempre al giocatore la possibilità di scegliere, successivamente all'avvio della partita, la propria strategia selezionando appositamente le opzioni di gara ritenute più favorevoli tra quelle proposte dal gioco". A me francamente sembra una presa in giro. Perché questo? Per rimuovere il divieto di gioco d'azzardo contenuto nella versione precedente dell'articolo 100 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e di fatto codificare il risultato premiale delle macchine automatiche, sostenendo che non dipende esclusivamente dal caso, perché altrimenti sarebbero state mantenute le caratteristiche che connotano l'azzardo. La soglia invalicabile che caratterizza il gioco d'azzardo, perseguito penalmente, cade qualora il gioco con denaro... per denaro e ai fini di lucro preveda che l'esito sia determinato dall'abilità. Le *slot machine* sono state perciò surrettiziamente istituzionalizzate quali strumenti ludici, come se gli avventori che vi si intrattengono mettessero alla prova l'abilità fisica, mentale o strategica. Si è voluto rendere legale le *slot machine* oltre che per favorire le *lobby* che spingevano in questo senso e in questo caso purtroppo parliamo anche di mafie, anche per dare introiti sicuri all'Erario, ma a quale costo sia in termini sociali che economici? Si sono generate situazioni pesantissime di gioco d'azzardo patologico e ripercussioni economiche negative nell'economia generale, perché si sono bruciate e si bruciano risorse finanziarie che avrebbero potuto generare situazioni virtuose. Il gioco prima era visibile, mentre ora è invisibile. Chi andava al casinò era visibile, c'era una visibilità sociale ed il gioco era confinato in luoghi ben delimitati, mentre ora è globale. Definire preoccupanti i dati relativi al gioco d'azzardo in Veneto è un eufemismo, io direi che è una emergenza sociale e che tutti dobbiamo farcene carico. Il quinto posto come regione per giocare non è certo un dato positivo. Bene tutto quanto richiesto nel dispositivo, ma credo che il provvedimento più giusto, dal



punto di vita sociale oltre che economico, sia una revisione delle norme generali che hanno permesso la diffusione del gioco d'azzardo che era stato riconosciuto sia economicamente che socialmente dannoso fin dal 1887, quando si pensa che non capissero niente le persone, ricordando che gli elementi che avevano portato a vietarlo sono ancora presenti ed attuali. Il gioco affida al caso la possibilità di farcela, lavorare sulla prevenzione, invece, significa agire con modalità opposte a questo e ciò è quello che si deve fare. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, a lei la parola.

#### Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Anch'io mi associo ai ringraziamenti che hanno fatto i miei colleghi alla collega Scarso per aver proposto questa mozione. Una mozione che ci deve far fare un percorso per il futuro che, appunto, è quello della revisione dei Regolamenti Comunali per quanto riguarda il gioco d'azzardo e io penso che sia necessario fare questo percorso. Non è stato approvato da molto tempo l'ultimo Regolamento per quanto riguarda il Comune di Padova. Io mi ricordo in quell'occasione che proposi diversi emendamenti, perché già allora si riteneva che, appunto, fosse un problema sociale importante, che dovesse essere quantomeno contenuta la diffusione di queste sale *slot* che poi in città hanno preso piede in molti Quartieri, in molti rioni e mi ricordo di una discussione importante, lunga, faticosa, che ci fu in questo Consiglio Comunale. Quindi è importante fare un ragionamento a tutto tondo su questo argomento. È vero che ci sono delle norme generali che di fatto facilitano la diffusione di questi determinati luoghi dove le persone si rovinano davvero. È vero che è importante la prevenzione, l'educazione, ma penso che anche l'Amministrazione debba e possa fare la sua parte. Poi la mozione tocca un argomento che ci vorrebbe forse una serata intera, no... per discuterlo, che è quello della mafia. Mi ricordo un articolo di una testata giornalistica di qualche mese fa, che per quanto riguarda il nostro territorio parlava... diceva "La mafia è in Veneto? No, la mafia è del Veneto", nel senso che ormai le cronache ci hanno abituato a una narrazione di questo fenomeno come ormai consolidato, anche nel nostro territorio. Sicuramente è un fenomeno diverso rispetto ad altre aree del nostro Paese, dove la mafia mostra forse il suo lato più cruento, più crudele, ma qui abbiamo le mafie che si infiltrano nell'economia, si infiltrano nella finanza. Per esempio il cemento è una delle attività che maggiormente predilige la mafia, nuove costruzioni, riqualificazioni. Insomma, il Sindaco di Eraclea non è molto distante da Padova, insomma, ha fatto quasi... come dire, aveva messo in piedi, insomma... almeno se le cose che vengono... di cui è stato accusato e per cui è stato arrestato vengono confermate. Insomma, c'era un sistema mafioso legato agli appalti, legato, diciamo, a tutto quello che... anche il pubblico può essere, può diventare vetrina e interesse per le infiltrazioni mafiose. Il cemento... I rifiuti. I rifiuti. Quante volte abbiamo sentito le cronache della criminalità organizzata che ha fatto enormi profitti nella gestione dei rifiuti? Quindi sicuramente la questione del gioco d'azzardo che è quella che, ripeto, è necessaria verificare, appunto, per quanto riguarda i nostri Regolamenti comunali, ma tante altre questioni. Poi se pensiamo che questo Governo si appresta a modificare il Codice degli Appalti, insomma, noi abbiamo Ministri che dicono che praticamente... diciamo tutta questa burocrazia non deve essere più utilizzata, per cui insomma... penso che il nostro Paese si appresta a vivere una nuova stagione di connivenze, perché quando non ci sono più le regole penso che la criminalità organizzata faccia festa, faccia festa e sia contenta. Quindi ha fatto bene la Consigliera Scarso ma, ripeto, l'argomento è davvero molto ampio e non basterebbe una serata intera di Consiglio Comunale. Però andiamo avanti, cerchiamo, come Istituzione, di fare quello che possiamo, di farlo al meglio, tenendo conto della tradizione che Padova ha nella lotta alle mafie, della rete che ha saputo costruire negli anni e di un riconoscimento che ha avuto, anche a livello nazionale, da questo. Tant'è vero che le ultime manifestazioni sono state già ricordate, ma già questa settimana ci sarà Don Ciotti, insomma, in città che verrà di nuovo... tornerà di nuovo a Padova, insomma. Quindi abbiamo fatto un percorso, arricchiamolo ancora di più, continuiamolo, perché penso che ci sia bisogno dell'aiuto di tutti, se vogliamo costruire un Paese migliore, soprattutto per le nuove generazioni.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Scarso, deve effettuare una replica? Parola alla Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Sì, ecco. Volevo solo aggiungere questo sostanzialmente. Il tema è un tema che coinvolge tutti, è un primo passo, come anche i colleghi hanno sottolineato, ribadito nei loro interventi, perché chiaramente tocca molteplici aspetti e livelli anche della nostra vita pubblica e del nostro territorio. È necessario non abbassare, ovviamente, l'attenzione su questo fenomeno, che è un fenomeno subdolo ed è soprattutto necessario avviare delle azioni concrete, visibili, che sottolineino l'impegno che negli anni questa Amministrazione ha profuso, anche per sensibilizzare sui temi della legalità. In questo senso ringrazio gli interventi di tutti i colleghi. Mi dispiace per il silenzio, ecco, della parte della nostra minoranza in Consiglio Comunale e che l'unica osservazione critica sia venuta sullo sfioramento dei tempi. Francamente pensavo di avere 10 minuti e mi ero già presa avanti, ma forse, ecco, 5 minuti in più per un tema di questo tipo si potevano anche tollerare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Credo si possa andare direttamente alla votazione a questo punto. Non c'è nessun iscritto a parlare. Allora, parola al Consigliere Fiorentin come dichiarazione di voto.

Consigliere Fiorentin (GS)

Mi do 40 secondi di limite. Faccio solo un brevissimo intervento per sottolineare sì l'importanza della mozione, di cui ringrazio la Consigliera Scarso e voglio sottolineare il fatto che al di là degli interventi che si fanno a livello di scuole, a livello di diffusione, le marce e quant'altro, è importantissimo intervenire a livello scolastico e come Progetto Giovani, come coinvolgimento già dalle scuole stiamo facendo, come Comune di Padova, moltissime attività. È da lì che dobbiamo far capire ai ragazzi da che realtà devono stare attenti e è proprio nella formazione che è fondamentale creare persone consapevoli a tutte le tematiche che sono state citate. Come Amministrazione stiamo attenti, ben venga che appunto il tema venga rinnovato e che negli anni aumentino le attività in questo senso. Come Gruppo Giordani voteremo a favore della mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Bene. Dichiaro aperta la votazione sulla mozione.

La votazione è chiusa. Votanti: 20; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 6. La mozione è approvata.

Allora, possiamo passare all'ordine del giorno numero 38. Mozione dal titolo "Padova visibile", presentata dalla Consigliera Cappellini ed altri. Relativamente a questa mozione mi consta la presentazione di due emendamenti che verranno distribuiti. È già stata notiziata la proponente a cui do la parola per l'illustrazione. Prego. Consigliera Cappellini, la parola.

Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

Sì. Grazie Presidente. Questa sera ho piacere di discutere una mozione positiva per la città, in quanto sempre si è dichiarato, innumerevoli volte, anche della bellezza della nostra città, dell'inestimabile patrimonio culturale e artistico che abbiamo e di cui, anzi, dobbiamo andare molto fieri perché sicuramente è riconosciuta a livello nazionale e anche internazionale e ha dimostrato di avere, soprattutto anche negli ultimi anni, una grande forza attrattiva per il turismo. Ecco, io ci tengo molto a questa mozione in quanto mi voglio davvero far carico anche di una promozione a livello turistico della nostra città, perché ritengo che sia davvero un valore aggiunto per tutti noi e specialmente anche i turisti rimangono estremamente sempre esterrefatti per quanto possono ammirare nella nostra città, a partire dalla Cappella degli Scrovegni, Prato della Valle e il Sant'Antonio. Ricordo che abbiamo un turismo alto anche a livello religioso, quindi senz'altro questa mozione va anche a sottolineare ed evidenziare questo argomento. Quindi leggo la mozione così com'è presentata. Appunto, dopo questa mia premessa, aggiungo anche che il turismo a Padova è presente, è costante in tutte le stagioni dell'anno per realtà diverse, mostre, conferenze, partite, concerti ed iniziative di elevata risonanza nazionale; che Padova è situata geograficamente in una realtà turistica di transito, che pertanto diventa inevitabile il percorso e l'interesse che induce i visitatori a scoprire le bellezze della nostra città; che è sempre più forte la richiesta turistica, data anche dalla promozione e dalla diffusione delle immagini diffuse tramite i *social network*. Ecco, senz'altro anche i giovani adesso con le nuove tecnologie possono ovviamente avvicinarsi alla nostra città, grazie anche ai nuovi strumenti di comunicazione. Detto questo va anche considerato che è stato avviato un importante progetto di promozione della città, in questa parte però so che c'è, appunto, l'emendamento che è stato modificato quanto, ecco, segue: che è stato appunto avviato, da parte dell'UNESCO... che è stato avviato, appunto, un importante progetto di promozione della città, candidato il sito seriale nei cicli pittorici giotteschi del Trecento, denominato appunto Padova *Urbs Picta* e di questo progetto infatti speriamo che si riesca poi... che non sia una semplice candidatura, ma si riesca poi a portare a casa proprio il riconoscimento come, appunto, patrimonio dell'UNESCO. Inoltre è dovere del Comune approntare l'idonea ed opportuna segnaletica turistica che evidenzia i luoghi di maggiore interesse ed attrazione. Ecco, proprio per questo motivo presento una mozione come "Padova visibile", perché sarebbe appunto opportuno che ci fossero più cartelli segnaletici che indichino ai turisti dove sono i vari siti da raggiungere, perché mi piacerebbe anche si riuscisse a promuovere di più il *point* del nostro Comune, appunto, che dà le informazioni, l'*infopoint* appunto del turismo a Padova. Quindi vorrei impegnare in questo senso il Consiglio Comunale a programmare l'installazione di una nuova segnaletica multimediale, ad integrazione del sistema di comunicazione al fine turistico, culturale, attualmente in fase di finalizzazione, in grado non soltanto di rendere più agevole ed attrattiva la visita e la permanenza ai turisti, bensì di essere veicolo di informazioni culturali per la cittadinanza tutta. Ecco, spero appunto che in questo argomento possiamo essere tutti concordi. Ringrazio poi anche i Consiglieri per gli emendamenti che ho appena letto e recepisco ovviamente, segnalo questo anche alla Presidenza. Intanto grazie.

#### Presidente Tagliavini

Grazie Consiglieria. Allora, la mozione va in discussione integrata dai due emendamenti di cui la proponente ha dato lettura. Dichiaro aperta la discussione. Gli emendamenti sono presentati dai Consiglieri Berno e Colonnello. Dichiaro aperta la discussione, la prima a parlare è la Consiglieria Ruffini. Prego.

#### Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Farò un brevissimo intervento, intanto per ringraziare la Consiglieria che è anche Vice Presidente della III Commissione e con la quale, insomma, ho sempre collaborato in questi anni in Commissione. La ringrazio perché nonostante io sia, dal punto di vista politico, il suo esatto opposto, devo dire che apprezzo l'amore che ha per la nostra città e il contributo che cerca di dare ogni volta per... dal punto di vista soprattutto della cultura, anche alle scelte dell'Amministrazione. Su altre questioni non sono stata d'accordo con lei, ma su questa devo dire assolutamente sì. Penso che sia importante che un turista che arriva in città possa avere il maggior numero di punti di riferimento, insomma, per viverla appieno. Mi chiedo anche però se questo possa bastare. Naturalmente non è una domanda o una risposta che ci possiamo

dare soltanto noi in questo Consiglio Comunale, ma credo che questa modalità per meglio gestire, insomma, e per meglio comunicare le bellezze di Padova, debbano essere veramente assunte appieno, una nuova modalità debba essere assunta appieno dall'Amministrazione. Perché vedete, un turista può anche arrivare e trovare tanti cartelli - giusto? -, però se non ha programmato di rimanere in città perché non sapeva dell'esistenza di determinati siti, sarà comunque difficile che vi rimanga, sarà comunque difficile che vi rimanga, anche se improvvisamente saprà orientarsi meglio. Quindi senz'altro questo, diciamo, auspicio e questa richiesta che la mozione fa, io lo faccio anche mio e la voterò anche con, diciamo, gli emendamenti che sono stati presentati, che sicuramente migliorano il testo e può essere ancora... diciamo lo ampliano, ma davvero, Consigliera Cappellini, Vice Presidente Cappellini, insieme anche al Vice Presidente Bettella, facciamo un ragionamento sulla promozione vera di Padova, perché se i turisti arrivano che non ci rimangano soltanto quelle 4 ore, ma che si fermino di più per conoscerla davvero e per tornarci magari, perché molti posti a Padova ti possono veramente rapire il cuore e ti possono far tornare. Quindi, questo è un primo passo, facciamo un ragionamento anche con l'Assessore, con l'Amministrazione, su come promuovere la nostra città e accogliere la maggior parte dei turisti che arrivano e che possano anche essere colpiti, accolti così bene nella nostra città, da tornarci una volta, una volta e un'altra volta ancora. Questo è l'augurio che io faccio a tutti noi e alla nostra città tutta.

Presidente Tagliavini

Consigliere Meneghini, prego.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ritengo che questa mozione sia interessante per vari punti di vista. Sicuramente a livello di *marketing* la città di Padova, negli ultimi anni, ha avuto qualche evoluzione, però non è al passo, magari come Verona, che, per esempio, sono stati molto in gamba, sono stati molto bravi gli amministratori, a valorizzare l'Arena, a valorizzare la storia di Romeo e Giulietta. Padova non è da meno da questo punto di vista, perché basta ricordare che lo stesso Shakespeare ha scritto parte de "La bisbetica domata" qui in città, quindi... Ci sono tante storie, personaggi, all'interno della nostra città che hanno fatto la storia anche a livello mondiale e internazionale e sicuramente questa mozione è un punto di partenza. Per quanto riguarda la segnalazione, per quanto riguarda le indicazioni stradali, è sicuramente un'analisi che si può fare, anche per valorizzare alcuni capitali che abbiamo in città, come, per esempio, anche il MUSME. Il MUSME stesso è un capitale che, secondo me, non riesce a dare ancora il meglio di sé e poi, insomma, racconta la storia della città. Sicuramente la mozione è interessante e mi auguro che sia, appunto, un punto di partenza perché ci siano altre evoluzioni, anche magari nella Commissione Cultura, di cui lei è Vice Presidente e le chiedo, magari, di ampliare, da questa mozione, vari aspetti di comunicazione *marketing* che la città ha bisogno di evolversi, ma nello stesso tempo ha anche bisogno di assorbire altre... Come posso dire? Altre energie e altre analisi di *marketing*, perché un altro aspetto da considerare e quello che manca in città è lo *storytelling*. Molto spesso non siamo così talmente in gamba di raccontare storie, eppure ne abbiamo. Anche lo stesso Casanova. Insomma, ci sono tante legende che la città di Padova deve ancora far emergere e quindi... Io comunque voto a favore e ringrazio la mozione.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Farei una piccola raccomandazione rispetto allo sviluppo del lavoro, nel senso di questa mozione che condivido e cioè nello stesso sentiero che stiamo cercando di portare avanti, migliorando il lavoro fatto anche precedentemente da altre Amministrazioni, di tenere conto anche delle barriere sensoriali, nel rendere visibile la nostra città. Mi rivolgo anche al Presidente della Commissione Barzon, per riferire di una cosa molto bella che mi è stata riferita di recente, a una verifica fatta presso un'organizzazione dei non vedenti riguardo al *night bus*, che... hanno rilevato quanto bello sia il servizio di comunicazione del momento in cui deve arrivare l'autobus, o del momento in cui è passato, insomma avere l'esatta cognizione e ci chiedevano "Non è possibile fare questo per tutti i mezzi pubblici?". È un investimento che sarebbe un investimento importante, ma molto qualificante e che potrebbe essere utilizzato, ovviamente, non solo dai non vedenti, ma da tutti. Quindi in questo senso avere degli strumenti come il *night bus* che... per una città come Padova significa dare... una tra le poche città che può dare un supporto anche dal punto di vista così del... di soddisfare esigenze legate al turismo nella città, potrebbe essere uno spunto anche per migliorare ulteriormente la nostra offerta qualificante nel sociale qua a Padova.

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io per questa mozione la Consigliera Cappellini. Credo che vada in linea anche con l'azione di questa Amministrazione comunale, che per una serie di iniziative importanti sta cercando, appunto, di porre Padova al centro anche dell'importanza di un accesso turistico più significativo, anche rispetto a dei siti che magari erano meno noti negli anni passati, che potrebbero diventare, appunto, legati a un circuito dei cosiddetti cicli pittorici della Padova del Trecento. Sottolineo che questa iniziativa va anche ad integrarsi, in maniera specifica, con gli eventi che vedranno Padova protagonista nei prossimi anni. Penso all'anno per il volontariato, Padova città capitale del volontariato l'anno prossimo, penso alla celebrazione degli 800 anni dell'Università di Padova nel 2022. Ecco che allora, che Padova si presenti anche nella sua forma migliore, sicuramente faciliterà non solo l'arrivo ma anche il ritorno, magari, di qualche turista che attratto da questi momenti più culturali potranno poi anche interessarsi alle bellezze artistiche di questa città. Ecco, quindi ben venga se si migliora anche la segnaletica, in questo senso una visibilità maggiore di questi siti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, a lei la parola. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie Presidente e grazie soprattutto alla Consigliera Ceppellini per questa mozione che condivido e che avrà il mio voto. Padova è una città ricca di luoghi storici e di attrazioni artistiche, alcune delle quali poco conosciute. La nostra è una città che si può facilmente percorrere a piedi, per scoprire le sue monumentali bellezze e quindi l'installazione di una nuova segnaletica multimediale, cittadina, offrirebbe a tutti, padovani inclusi, uno strumento agile e moderno per conoscere meglio ed in modo più approfondito il patrimonio artistico e culturale della nostra città. Sono convinto, come per esempio è avvenuto in altre città, Milano che ormai è un po' l'esempio di tutti quanti, che l'installazione presso tutti i luoghi più significativi della città di nuovi pannelli di informazione turistica porterebbero enormi vantaggi ed accrescerebbe la domanda di visita in città, già in forte crescita grazie anche all'ottimo lavoro svolto dall'Assessore Colasio che qui questa sera purtroppo non c'è. Non sarebbe male se questi pannelli venissero contraddistinti come a Milano, per

esempio, da una grafica contenente anche un *brand*. A Milano hanno il *brand* Milano e quindi si potrebbe pensare anche ad un *brand* Padova. Pensiamoci, insomma, non lo so. È auspicabile che ogni pannello riporti in italiano e in inglese le descrizioni del bene culturale interessato. Altre città, per esempio, ho visto che hanno predisposto i testi in collaborazione con il Touring Club italiano, una vera autorità su questo settore, in questo campo ed è auspicabile, per esempio, che la Giunta come atto di indirizzo ne tenga conto. L'obiettivo della mozione è nobile, perché vuole affrontare... vuole diffondere la conoscenza del patrimonio urbano e favorire una promozione più adeguata della città per farla inserire maggiormente nel circuito turistico nazionale e internazionale. La segnaletica urbana, grazie anche all'impiego della tecnologia, contribuisce a promuovere un turismo culturale più informato. Se programmeremo l'installazione di una nuova segnaletica urbana e di cartellonistica digitale, far visitare Padova anche per un turista straniero diventerà sicuramente molto più semplice e attrattivo. Colgo l'occasione per suggerire che tutto questo dovrebbe coinvolgere non solo il centro storico, ma se è possibile anche le periferie, attraverso l'auspicabile apertura anche di qualche *infopoint*. Una nuova apertura, per esempio, necessita, io ne ho parlato già diverse volte con l'Assessore Micalizzi, sul retro della stazione, davanti all'entrata/uscita del nuovo sottopasso ferroviario, utile sia per le informazioni turistiche, ma anche per l'acquisto dei biglietti ferroviari, evitando ai residenti, per esempio, dell'Arcella o a tutti coloro che utilizzano quella parte della stazione... di evitare di andare sulla parte davanti alla stazione per potersi acquistare un biglietto. Magari stiamo anche lavorando su questa... sul retro della stazione, come dicevo prima sulla circolare Arcella, per esempio, per far lì anche un eventuale capolinea. Grazie per la mozione che avrà, ripeto, il mio voto.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì, molto brevemente, proprio anch'io uno spunto. Nel senso che a livello di indicazione penso che è da tenere conto che il turismo in bicicletta, il cicloturismo, sta aumentando, per cui sia un'opportunità quello di intercettarlo e anche una segnaletica specifica per chi visita la nostra città in bicicletta andrebbe pensata. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Cappellini per l'eventuale replica. Prego.

Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

Sì, grazie Presidente. Voglio ringraziare davvero molto i Consiglieri anche di maggioranza questa sera. Credo davvero sia un obiettivo nobile, senz'altro per me sarà un punto di partenza e mi impegnò, ovviamente, anche in qualità di Vice Presidente, a collaborare sia con l'Assessore Colasio, che con il Presidente Ruffini, che ringrazio nuovamente. Senz'altro poi ringrazio anche il Consigliere Meneghini per gli spunti anche di un *marketing*, diciamo così, più giovane e più moderno e anche, come ha detto il Consigliere Tarzia, pensare anche a un *brand* penso sia una cosa estremamente utile e, diciamo, futuristica per la nostra città. Io ci tengo davvero moltissimo, è una mozione forse quella a cui tengo di più, proprio perché credo che il turismo per Padova sia fondamentale e credo, anzi, che questa città potrebbe vivere solo di quello, perché abbiamo talmente tante cose belle e un patrimonio, ripeto, artistico-culturale immenso ed invidiato, spero anche magari a una buona collaborazione con l'Università, con i giovani, collocare magari qualche tirocinante anche nell'*infopoint*. Mettere, diciamo, insieme tante idee e cercare di far collaborare tutti in maniera sinergica, anche per dare la possibilità ai giovani di rendersi utili e apprezzare anche le nostre

bellezze, specialmente perché... Faccio un esempio: anche il Ponte Sant'Agostino so che ha una storia meravigliosa, però gli stessi padovani magari non la conoscono. Importantissimo infatti anche quanto ha detto il Presidente Ruffini, il fatto di poter ampliare la conoscenza di tutti, così che possano fermarsi e creare un percorso davvero fruttuoso in tutti i sensi e in tutti gli ambiti. Anche perché sappiamo che il turismo può dare spazio e garantire anche un sano commercio, un sano scambio di informazioni e anche a livello economico. Grazie a tutti intanto.

#### Presidente Tagliavini

Grazie Consigliera. A questo punto dichiaro aperta la...

Dichiarazioni di voto, se ci sono, sì. Consigliere Cavatton, prego, la sua dichiarazione di voto.

#### Consigliere Cavatton (Liberi Arbitrio)

Grazie Presidente. Sono uno dei sottoscrittori, quindi immagino che non sarà una sorpresa il voto favorevole alla mozione, così come emendata dai colleghi di maggioranza. Vorrei però, oltre ai doverosi ringraziamenti alla proponente, alla prima firmataria, la collega Cappellini e a quanti hanno deciso di dare lustro alla discussione in proposito, nonostante l'ora tarda e quindi ai colleghi di maggioranza, chiarire, come ha fatto in maniera esemplare la collega, che, ad esempio, il percorso avanti la Commissione UNESCO per il riconoscimento della Padova *Urbs Picta* quale patrimonio dell'umanità, non è la finalità di questa mozione, è una delle motivazioni che ci spingono a rivedere e io spero anche in fretta, le modalità di comunicazione turistico-culturale all'interno della nostra città. Per il brevissimo periodo nel quale mi sono occupato anche di turismo mi è stato immediatamente chiaro che due sono le esigenze che una Amministrazione cittadina deve assolvere per avere un sistema turistico efficace e fruibile, che sono l'accoglienza e l'informazione, prima ancora della collocazione dei turisti e della loro permanenza *in situ* per un giorno virgola otto, come ci ricordava il collega Turrin con delega al turismo in Provincia, due giorni, tre giorni e quattro giorni. Padova sconta ormai un ritardo decennale sulla comunicazione e accoglienza di quanto questa città può offrire e non è seconda a nessuno dei capoluoghi di provincia della nostra regione e che per bellezze, non soltanto artistiche, ma anche di natura scientifica, ma perché no anche per quanto riguarda il turismo ciclopedonale, il turismo fluviale, il turismo congressuale, soprattutto il turismo religioso, dovrebbe e io credo aspiriamo tutti che abbia, un indotto turistico assai più rilevante dell'attuale. Quindi nacque anche per un'esigenza personale, cioè quella che in 41 anni e mezzo di vita del sottoscritto, almeno due o tre volte al giorno ho indicato ai turisti dove si trovava la Cappella degli Scrovegni, sabato e domenica compresa, è nata l'esigenza di portare la informazione turistica più vicino possibile all'utenza e ai fruitori, che non significa soltanto "qui c'è la Cappella degli Scrovegni" individuata con una segnaletica più grande di mezzo centimetro quadrato, nascosta sotto una fioriera, ma significa anche che a Padova, in quel determinato periodo, ci sono una serie di mostre di caratura nazionale o internazionale, che a Padova esiste un museo della medicina molto bello e molto rinomato, che a Padova l'Università degli Studi ha 12 musei, molti dei quali ahimè ancora chiusi, ma che stanno o potrebbero essere offerti al pubblico come il museo di paleontologia e che a Padova si può mangiare in determinati luoghi, si può dormire in altri, si può cenare sui Navigli, piuttosto che divertirsi con le manifestazioni che non sono sempre in città, ma che sono soltanto temporanee e stagionali. Questa era l'idea alla base della nuova segnaletica turistico-culturale della città e questa è l'idea che ha fatto propria la collega Cappellini e che ha posto all'attenzione del Consiglio Comunale. Pertanto ben venga la Padova *Urbs Picta* e noi speriamo che trovi il riconoscimento, anche per il chiaro indotto che questo comporterà alla nostra città, ma anche... ma il riconoscimento, da parte dell'UNESCO, passa necessariamente anche attraverso una rinnovata modalità di comunicazione e di accoglienza del turista, che non è dannoso, come spesso è stato considerato da molti in questa città, ma che è un turista che va valorizzato e nei confronti del quale non si può fare, come non hanno fatto Verona, Venezia, persino Vicenza e Treviso, il solito discorso del pellegrino, perché... e senza offesa e per fortuna Padova è la città con il maggior pellegrinaggio in Italia,

che resta... fa un giro al Santo quando non lo scambia per Santa Giustina e poi se ne va. Noi dobbiamo trattenerli. Per trattenerli dobbiamo rendergli sempre più facile e agevole vivere la nostra città.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Berno, prego, a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Dieci secondi solo per sottolineare che abbiamo presentato un paio di emendamenti che sono stati recepiti e ci fa piacere, anche perché il tema chiaramente ci interessava. Il tema della cartellonistica e della segnaletica in qualche modo di tipo tradizionale e anche innovativa, è un tema che sta molto a cuore, a livello turistico naturalmente, alla nostra Amministrazione e non a caso abbiamo inserito, appunto, il fatto che tutta una serie di interventi si stanno finalizzando, ben venga anche ulteriori, diciamo, proposte di implementazioni come quella che stiamo votando. Chiaramente è un tema che sta a cuore, credo, a tutti noi Consiglieri, il fatto di veder valorizzata, con iniziative culturali e iniziative di promozione turistica, la nostra città, che ha un enorme potenziale e noi ne siamo convinti come altre città italiane, ci vede uniti e credo che sia un buon segno che votiamo insieme questa mozione. Ringrazio la collega per averla presentata.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la votazione sulla mozione integrata dagli emendamenti presentati.

La votazione è chiusa. Votanti: 23; favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La mozione è approvata all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno numero 106. È la mozione avente ad oggetto... intitolata "Dichiarazione di emergenza climatica", presentata dal Consigliere Marinello e altri firmatari. Anche relativamente a questa mozione sono stati presentati due emendamenti che adesso gli uffici provvederanno a distribuire. La parola al Consigliere Marinello. Prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. A me allora il compito, molto gradito, di illustrare questa mozione. Dico il compito perché com'è nostra abitudine in Coalizione Civica, in realtà è una mozione che parte da tutti noi cinque Consiglieri e questa è la prima cosa che voglio dire. Due, che questa mozione non avrebbe potuto esistere, esserci, per due cose. Uno, per il grande lavoro e voglio riconoscerlo qui, di cucitura, di controllo, di valutazione della Assessora Gallani e anche di tutti i tecnici che hanno lavorato anche fuori orario perché questa, diciamo, mozione fosse implementata e rispondesse anche alle esigenze di un Consiglio Comunale, ma soprattutto non potrebbe esistere se non ci fossero stati... ne vedo qui tre, ma in realtà avevano tentato di entrare in 20.000 e non ci sono riusciti, tutti i giovani che in questi ultimi tempi hanno animato le nostre città, le città di tutto il mondo, partendo - credo - da un presupposto che mi ha sempre molto colpito, che era questa affermazione: comportatevi, comportiamoci come se la nostra casa andasse a fuoco, perché è proprio così. È una delle tante frasi che ho sentito in questo periodo e credo che sia proprio così. È una cosa ormai di grandissima urgenza. Io non voglio naturalmente illustrare completamente la mozione. La mozione ce l'avete tutti. Sono stati presentati due emendamenti che vi dico già accetto molto volentieri e che eventualmente... anzi, se i presentatori vorranno illustrare a maggior ragione saranno ben accetti. Ma perché facciamo questa dichiarazione? Uno, perché ormai il tempo è scaduto. Non c'è veramente più tempo, ma non è scaduto qui in



Consiglio Comunale, non c'è veramente più tempo nel nostro mondo, nel nostro globo, perché il mondo non vada più a fuoco. La rottura ecologica ormai è qui, manca poco, tutti ci dicono che se non riusciremo a dimezzare entro i prossimi 11 anni le emissioni globali clima alteranti e raggiungere lo zero netto, in qualche modo il nostro mondo è destinato a scomparire. Sembrano cose, diciamo, apocalittiche, ma ci siamo arrivando. Le emissioni dovranno essere tagliate in modo drastico entro il 2030 e in questo devo dire che il nostro Comune si sta già dimostrando... e poi credo che l'Assessora Gallani vorrà illustrarci un po' tutto quello che il Comune sta già facendo, ma si sta dimostrando virtuosa quando ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci per l'energia e per il clima, che impegna proprio le Amministrazioni comunali a perseguire politiche che in qualche modo riducano i consumi e l'emissione di CO2 del 40% entro il 2030, che è qui dietro l'angolo. Del resto l'Accordo di Parigi del 2015 sul clima che, in qualche modo, è stato sottoscritto da 190 e più nazioni tra cui l'Italia, impegna gli Enti locali a farsi in qualche modo parte attiva, proprio per intervenire a contrastare il surriscaldamento del clima. I Governi... dobbiamo dirlo, non stanno facendo molto. Se non si fossero mossi i giovani in realtà i Governi non si sarebbero mossi perché fino ad ora, dobbiamo dirlo, hanno fatto poco. È di questi giorni la notizia che il nostro Parlamento non è riuscito, come dire, ad approvare qualcosa di simile a quello che stiamo facendo noi stasera. Quindi ecco un motivo di più per essere qui stasera a discutere di tutto questo. Ma io direi un'altra cosa, è importante che ognuno di noi si senta parte responsabile di tutto questo e che anche in proprio modifichi le proprie abitudini, non chieda solo agli altri di intervenire, ma sia lui per primo a mettersi in gioco. Credo che sia un'altra delle caratteristiche dei movimenti che in questo momento si stanno muovendo nel mondo, perché chiedono anche la partecipazione delle persone singole e l'impegno personale. Dobbiamo anche far presente che secondo un meccanismo di giustizia climatica a pagare i prezzi più alti, nonostante i maggior consumatori di carbone e di energie fossili siano i paesi evoluti, sono, invece, le nazioni in via di sviluppo. Tutto questo ci porta a chiedere in qualche modo una presa di posizione da parte del nostro Comune e vado rapidamente, per non sfiorare che di poco il tempo che mi viene dato. Uno, che il nostro Comune dichiari che sì, riconosce com'è giusto, che l'emergenza climatica ambientale esiste e che deve farla propria nella lotta che sta portando avanti in tutti gli impegni che da qui in avanti vorrà prendere. Giustamente il Consigliere Gabelli ha detto una sfida delle maggiori, oltre a quelle alle mafie, che dovremo tenere presente. Due, che il Comune adotti significativi interventi che favoriscano la rigenerazione urbana e energetica degli edifici e che contrastino, questo è un tema molto sentito, ne abbiamo discusso anche oggi qui, il consumo di suolo in tutte le sue attività. Che intensifichi, come abbiamo detto, il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni per individuare i punti critici in cui intervenire. Che inviti il Governo regionale e nazionale a informare i cittadini, quelli che non lo sono ancora, attraverso i movimenti, dei cambiamenti climatici, delle loro cause e, infine, che invitino il Governo nazionale ad adottare con urgenza tutti quegli interventi che tendono a ridurre, per quanto possibile, le emissioni clima alteranti che sono al centro di questa mia mozione. Rimango nei termini, più o meno, dei 5 minuti, vi ringrazio, spero che poi negli interventi avremo modo di approfondire gli argomenti. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Allora, la parola al Consigliere Gabelli che è uno dei firmatari degli emendamenti proposti, anzi di entrambi, assieme ad altri Consiglieri. Prego, Consigliere Gabelli.

#### Consigliere Gabelli (PD)

Volevo ringraziare innanzitutto il Consigliere Marinello e il Gruppo di Coalizione Civica per aver presentato la mozione e soprattutto grazie a chi da dietro spinge perché anche la rappresentanza politica si muova e si muova velocemente. Come ho già premesso prima e come ricordava il Consigliere Marinello, ci troviamo di fronte a "la emergenza" e io non credo che altre sfide meritino quanto questa la parola emergenza. In realtà è un'emergenza che conosciamo da molti anni, che io mi sento ripetere almeno fin da quando ero alle scuole medie, evidentemente l'educazione pubblica non è stata altrettanto efficiente con tanti altri. Rimaniamo a parlare del tema che rende scuro il futuro di tanti come me, che... il tema artefice di tante discussioni con i miei compagni universitari "Tu hai il coraggio di fare figli? Io no". Vorrei che tutti prendessero coscienza di

quello che abbiamo tra le mani in questo momento. Possiamo fare poco, possiamo fare una mozione, possiamo fare quanto possono fare tutti gli altri cittadini, possiamo continuare a parlarne, possiamo cercare di far capire che cosa è effettivamente in ballo. Ci ho già provato una volta, ci abbiamo già provato una volta in questa Sala comunale, io credo e spero che questa non sia l'ultima. Per quanto concerne gli emendamenti sono molto semplici ed era un semplice richiamo rispetto al testo che avrete letto già in precedenza della mozione, che già ben citava lo sfasamento di scala spaziale che rende difficile rendersi conto del proprio effetto, dei propri stili di vita, anche lo sfasamento di scala temporale, che è quello che pagheranno le generazioni future e con grandissima probabilità anche la mia. Quindi il concetto di giustizia climatica declinato non solamente in zone mondiali, ma anche come equità intergenerazionale. L'ultimo emendamento era un semplice richiamo, formulato dal Consigliere Tiso, al coinvolgimento di tutta la popolazione in questa grande sfida. Grazie ancora al Consigliere Marinello, continueremo a rubarci i temi per molto tempo temo, ma va bene così, vuol dire che abbiamo alleati. Credo che questo Consesso sia in grado di capire la gravità della questione e ringrazio i colleghi per l'attenzione.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tiso. Prego.

#### Consigliere Tiso (PD)

Grazie. Proprio due parole per dire... sulla questione del mio emendamento. L'ho aggiunto anche perché ritenevo importante che si coinvolgesse un pochettino la città con un'azione concreta, insomma, un'azione concreta e quindi... perché poter mettere in atto dei comportamenti che siano migliorativi della città e se possibile anche, dal punto di vista non solo comunicativo ma anche formativo, quindi delle scuole eccetera. Diciamo che il nostro lavoro è quello che, in un certo senso, John Kennedy ripeteva, cioè "non chiedetevi mai cosa il vostro Governo può fare per voi, ma cosa voi potete fare per il vostro Stato, per la vostra Nazione". Questo credo vada anche in questo senso, dal punto di vista della mozione, ma anche dell'impegno civico da un certo punto di vista, oltre che per l'ambiente. Il lavoro è un lavoro complesso, che parte non solamente dai grandi principi che... sul quale penso siamo tutti d'accordo, ma sulla passione che uno ci mette per riuscire a comunicare, a trasmettere alle giovani generazioni e non solo, che cosa sia effettivamente il cambiamento climatico e il futuro che ci attende. Guardavo scorrere nei *social*, non so se qualcuno di voi l'ha visto, un intervento di marzo di una Senatrice americana. Vediamo se riesco a trovarlo, che con grande passione... Naturalmente è una Senatrice democratica, che con grande passione metteva proprio... diceva che cosa può succedere, perché qualcuno negli Stati Uniti parlava che il problema climatico è un problema d'*élite*, solo dell'*élite*. Lei diceva "Guardate nei *bronx* se là vivono l'*élite*. Guardate nel Nebraska, nell'Iowa, dove ci sono i grandi concentramenti petroliferi se ha un'*élite*". Insomma, con grande passione metteva sul piatto e anzi davanti a tutto il popolo americano i problemi che non solo negli Stati Uniti, ma in questo momento gli Stati Uniti stanno creando di più di quello che creavano prima. Però io penso che il lavoro che dovrebbe fare l'Amministrazione sarebbe anche quello di formare le giovani generazioni, con tutte le potenzialità, le possibilità che ha e quindi attraverso le scuole, la scuola... lo dico anche alla nostra Assessora alla scuola, per riuscire a coinvolgere pienamente, perché alla fine uno si deve chiedere non cosa potranno fare gli altri, ma cosa io posso fare nel mio piccolo, cosa posso fare? Perché poi alla fine... Io dico sempre ai miei studenti, quando parliamo di queste cose "Cosa potete fare voi?", "Ah, niente", cioè "Io cosa posso fare? Niente". Provate a pensarci, provate a pensarci. Se voi cominciate semplicemente a dividere il rifiuto, semplicemente. Uno di voi, uno, allora sappiate che voi siete in 25, dietro di voi, con voi, ci sono altre 49 classi, dietro a queste 49 classi ci sono i vostri genitori, i vostri fratelli, moltiplicate tutto questo solo per 22 scuole superiori, quindi facciamo 1.000 per 22, fa 22.000, per tre fa 60.000. Praticamente solo voi studenti siete una città, che con comportamenti semplici, che voi stessi avete imparato fin da piccoli, potete trasformare, cambiare. Ma sono dei comportamenti e forse la formazione questo qua loro lo capiscono. Credo che su questo dovremmo andare come Amministrazione, come città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire l'Assessora Gallani a cui do la parola. Prego.

Assessore Gallani

Durante gli interventi dico qualche parola anch'io. Un primo ringraziamento al Consiglio Comunale che ha messo immediatamente all'ordine del giorno questa mozione, facendoci già capire quanto è un tema centrale quindi. Dopo il secondo sciopero climatico del 24 maggio, quando questi ragazzi ci hanno portato la richiesta di dichiarazione di emergenza climatica c'è stata questa prontezza nella discussione e nella ricezione della mozione. I Consiglieri che sono intervenuti, che in modo diverso hanno dato degli *input*, da quello più articolato del Consigliere Marinello a quello accorato e veramente preoccupato, non sentivo parlare così Giovanni Gabelli, con questo tono scuro da tempo, a quello educativo di Tiso e ovviamente il grande ringraziamento a chi sta mobilitando un'intera società, una comunità cittadina, nazionale e internazionale. Perché Padova oggi fa questa dichiarazione? Scusate, leggerò data l'ora tarda. Perché il nostro pianeta ha la febbre, perché è vittima innocente di uno stato alterato che è conseguenza della nostra attività, dell'attività dell'uomo, le attività legate allo sviluppo della civiltà industriale, all'utilizzo massivo delle fonti energetiche fossili. Bruciare idrocarburi è stato e continua ad essere un imperdonabile effetto collaterale della modernità, che ha prodotto l'emissione in atmosfera di una quantità di gas serra che non ha uguali nella storia degli ultimi tre milioni di anni del nostro pianeta e ha già provocato mutamenti agli equilibri climatici che sono oggi sotto agli occhi di tutti. Questi mutamenti sono ampiamente dimostrati dalla comunità scientifica. C'è un filone scientifico, la climatologia, che studia questo, studia questo dall'inizio del novecento, gli studi sono acclarati... ormai ci sono da 60 anni, acclarati da 30 e solo adesso sono alla ribalta. E l'avvertimento IPCC lanciato lo scorso ottobre non lascia spazio a dubbi e dà anche una misura, ormai la conosciamo tutti, di questa febbre. Non possiamo superare la soglia di un grado e mezzo in più, perché il nostro fisico non ce la fa, siamo degli esseri viventi, non può sopravvivere a questo aumento di temperatura. Il pianeta può andare avanti, siamo noi che dobbiamo decidere se continuare ad esserci. Per questo abbiamo tempo 11 anni e dobbiamo raggiungere poi lo zero netto delle emissioni entro la metà del secolo. Malattia. Per evitare il peggio il mondo va quindi curato, con l'impegno convinto di tutti. Il primo passo però è, senza dubbio, riconoscere lo *status* di malato, partire dalla diagnosi alla prognosi. Per questo moltissime comunità, Stati e città in tutto il mondo hanno iniziato a dichiarare di trovarsi in uno stato di emergenza climatica in documenti ufficiali. Ad oggi sono 598 le Amministrazioni che l'hanno fatto, 74 milioni di cittadini, da Governi quali Gran Bretagna e Irlanda, a tantissimi Comuni, sia grandi che piccoli, in Spagna, Nuova Zelanda, Australia, Svizzera e Italia. In Italia il primo Comune, il primo piccolo Comune Acri, la città di Milano il 20 maggio e tante Amministrazioni stanno lavorando in questo senso, nel senso che stiamo portando noi oggi, calendarizzando nei Consigli Comunali, discutendone in Giunta come ne abbiamo discusso due settimane fa. A livello nazionale, come già la mozione prevede, fa un cenno, c'è però da dire, come ricordava il Consigliere Marinello, che il Senato ha recentemente bocciato una dichiarazione di emergenza climatica contenuta in tre mozioni, presentate da Forza Italia, PD e LeU che hanno avuto il parere contrario dal Governo. Semaforo verde, invece, per la mozione della maggioranza che non parla di emergenza, rimane su un tema di buone pratiche, quindi rifiuta la diagnosi, rifiuta di vedere in faccia la realtà. Questo rappresenta una rimozione grave, perché la crisi climatica, invece, è la principale sfida del nostro tempo, la vera emergenza, una sfida globale che coinvolge non solo noi stessi ma anche le generazioni future. A mio parere tutti dovrebbero sentire forte la responsabilità di agire per ridefinire quello che chiamiamo progresso, che si può chiamare sviluppo, che è un altro concetto. Come ha ricordato Papa Giovanni... Papa Francesco, ormi la sua Enciclica *Laudato si'* è un po' il punto di riferimento di questi anni. Siamo cresciuti credendoci autorizzati a saccheggiare il pianeta. La crisi ambientale è crisi antropologica ed è legata al modello di sviluppo, bisogna eliminare le cause strutturali di un'economia che non rispetta l'uomo, il nostro organismo. Il risultato del mancato rispetto dell'essere umano e della natura, è il mondo che viviamo, che è pieno di disuguaglianze. Un mondo in cui a pagarne per prima le spese sono le persone più povere, che vivono nelle zone a più alto rischio climatico. Ad aprile scorso l'Indonesia ha cominciato a parlare di spostare la propria capitale che è sommersa, milioni di persone sommerse. Ad un livello più

territoriale, ma non meno importante, noi come amministratori locali vogliamo dunque fare la nostra parte, assumendoci la responsabilità di intervenire, tenendo anche conto del diritto di vivere in un ambiente ospitale in capo alle generazioni future, ma anche in capo a questa generazione, alla nostra generazione. Approvando questa mozione il Comune si impegna, si vuole impegnare a sensibilizzare i cittadini su un problema che è un'emergenza, a mobilitare l'impegno e affrontarlo assieme e a catalizzare l'attenzione dei *media* che possono e devono contribuire a diffondere un'informazione corretta e puntuale sul tema, perché ancora spesso non passa. Quando ci si ritrova poi ai tavoli, tra le Istituzioni, anche tra i cittadini, si ritorna un punto, quello educativo. Padova ha da tempo avvertito l'urgenza di questo problema e ha avviato progetti tesi alla mitigazione e anche, ahimè, all'adattamento ai cambiamenti climatici. Li cito rapidamente, proprio per andare anche un po' al concreto di quello che si fa, che stiamo facendo e che già facevamo e che facciamo ancora di più. Il progetto Padova Fit, che qualcuno qui già conoscerà, concluso nel 2016, un progetto innovativo che ha fatto scuola in Italia per l'approccio aggregativo della domanda di riqualificazione. Bene, questa attività proseguirà con un nuovo progetto Horizon 2020, che continuerà l'esperienza con l'obiettivo di creare e successivamente replicare servizi innovativi per la ristrutturazione e riqualificazione energetica in ambito residenziale. Il progetto di forestazione urbana, Padova 2, i primi boschi urbani a Padova, i primi 10.000 alberi che vanno a creare bosco, biodiversità, perché anche la biodiversità è un problema e anche per questo stiamo distruggendo il nostro pianeta. Lo sportello "aria pulita" appena lanciato, quindi pratica, informazione per tutti i cittadini, per le famiglie, per le aziende. La revisione del Regolamento edilizio che conterrà norme per promuovere l'efficienza e il risparmio energetico degli edifici, per aumentare il verde nelle aree private, per promuovere il risparmio dell'uso dell'acqua potabile nelle abitazioni. Ovviamente il PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Quello che ricordava sempre il Consigliere Marinello, il Piano d'Azione per l'Energia per il Clima, abbiamo approvato a febbraio l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci. Veneto ADAPT, con questo sì, adattamento, adattamento a quelle che sono le tragedie che poi andiamo a contare. Andiamo a contare i danni, andiamo a contare i milioni di danni e ci lamentiamo, gridiamo alla catastrofe e non abbiamo fatto nulla nel frattempo e con questo mettiamo insieme diversi territori veneti e ne siamo capofila. Questi sono alcuni dei progetti, coordinati dal Settore Ambiente e Territorio e Verde. Ma c'è anche una cornice che sta cambiando all'interno di questa Amministrazione, ci sono i Settori che lavorano assieme, c'è una maggioranza che lavora assieme, c'è un bilancio ambientale che viene presentato ogni anno in cui c'è un reale impegno e questo fa sì che le attività possano poi avere veramente un frutto. Un difetto troppo diffuso nella politica di oggi è quello di guardare soltanto a breve, brevissimo termine. Un modo di pensare miope, legato al consenso *real time*.

#### Presidente Tagliavini

Assessore, la devo invitare a concludere, perché 8 minuti e 43 è un tempo eccessivo, rispetto ai 5 consentiti per le mozioni.

#### Assessore Gallani

Ha ragione, cercherò di chiudere.

#### Presidente Tagliavini

Anche perché c'è un altro iscritto a parlare.

#### Assessore Gallani

Bene. Allora, di fronte a tali traguardi è importante sottolineare che per quanto l'Amministrazione possa fare, non può fare da sola, c'è bisogno di un coinvolgimento di tutta la cittadinanza, come si ripeteva e per questo

e chiudo con due parole, gli strumenti ce li abbiamo, ma uno principalmente ce l'abbiamo qui ed è la mobilitazione che è iniziata con una massa che non si vedeva da decenni e che ha preso questo come tema centrale, perché non è solo il nostro futuro, ma è il nostro presente. Se pensi all'anno prossimo semina il granturco, se pensi ai prossimi 10 anni pianta un albero, se pensi ai prossimi 100 anni istruisci le persone ed è questo che stanno facendo e su questo ci stiamo muovendo, ci stiamo educando. Non è una sfida facile, non è una sfida facile, ma con gli strumenti che abbiamo in meno e tutti insieme possiamo farcela.

### Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini prego, a lei la parola.

### Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Quando il Consigliere Marinello mi ha proposto, ha proposto al Gruppo consiliare di Coalizione Civica di sottoscrivere questa mozione, l'ho fatto convintamente. Ritengo che sia una mozione importante, una mozione che è stata approvata già in altri Consigli Comunali e che è nata proprio dalla spinta di queste migliaia e migliaia di persone nel nostro Paese, milioni in tutto il mondo, che si stanno mobilitando contro i cambiamenti climatici per la salvaguardia, per salvare il pianeta, per salvare noi, noi tutti. Penso che da questi giovani noi dobbiamo imparare e a questi giovani dobbiamo dare delle risposte. Non penso che sia una mozione, anche se è una mozione seriale, ripeto, che è stata approvata in molti altri Consigli, credo che sia una mozione molto concreta e qualcuno, qualche mio collega ha detto "Interrogiamoci su cosa possiamo fare noi prima di chiedere agli altri" e io sono molto d'accordo. Io mi interrogo ogni giorno su come posso migliorare la qualità, non solo della mia vita, ma la qualità della vita di tutti. Mi interrogo da cittadina, ma mi interrogo anche da chi è in questo Consiglio Comunale, che governa la città e quindi qualsiasi scelta io faccio qui dentro la faccio in quest'ottica, per il bene comune, per l'ambiente. Quindi sono totalmente d'accordo con quanto l'Assessora Gallani ha appena illustrato, di tutti gli interventi che l'Amministrazione sta facendo, ma credo che non siano sufficienti, credo che dobbiamo fare molto di più, perché abbiamo gli strumenti per farlo. Io, ad esempio, penso che noi dobbiamo bloccare il nuovo consumo di suolo nella nostra città, lo dico convintamente. Penso che quello è uno strumento che noi abbiamo, vero, concreto, che... Perché anche nel nostro territorio... non siamo in Indonesia, ma ce le ricordiamo le piogge che allagano le nostre case, quindi stop al consumo di suolo. Io penso che sia stato un errore che l'Amministrazione ha fatto quando ha chiesto alla Regione di modificare, di aumentare gli ettari di territorio che si può ancora costruire, passando da 40 a 262. Penso che dobbiamo fermarci, che non dobbiamo farlo, assolutamente. Questa è una cosa concreta. Penso che dobbiamo agire per le nuove generazioni nel nostro piccolo, ma nel nostro grande potere che abbiamo di amministratori, per migliorare la qualità della nostra città, con degli interventi che sono in nostro potere. Noi diciamo che la qualità dell'aria è importante, è importante anche perché l'abbiamo visto in questa prima metà dell'anno quante volte abbiamo sfiorato il livello di polveri sottili. Penso che dobbiamo pensare a una mobilità che dia delle risposte. Questo fa l'Amministrazione, non è che dobbiamo scomodare chissà quale altro Governo nazionale, lo dobbiamo fare noi. Dobbiamo avere la massima cura del verde, l'Assessore Gallani l'ha ricordato, questo progetto di nuova forestazione, importantissima, sono tutte cose concrete che dobbiamo fare, quindi evitare i centri commerciali nuovi nella nostra città, evitare nuovi agglomerati di nuove costruzioni in una città che già soffre tantissimo. Allora per non far rimanere questa mozione lettera morta, impegniamoci tutti a raggiungere questi obiettivi e dico ai ragazzi che sono qui, controllate quello che facciamo, controllate quotidianamente quello che facciamo qui dentro, perché questo movimento che si è creato, molto critico, molto critico, deve essere un nuovo stimolo per noi, ma dovete essere anche voi che dovete controllarci. Non dovete fermarvi a delle mozioni, dovete vedere concretamente quello che quotidianamente si fa per migliorare la città. Ve lo chiedo per il rispetto che ho per la vostra mobilitazione, perché avete riportato, nel nostro Paese, un tema centrale che, come dire, parla nel nostro futuro, del futuro di tutta l'umanità e per questo vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Cavatton prego, a lei la parola.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie Presidente. Io annuncio il voto favorevole del mio Gruppo a questa mozione, ma devo procedere ad alcune precisazioni, tra le quali non condivido quanto dichiarato dalla collega Ruffini or ora, secondo la quale si trova d'accordo con tutto quello che ha detto l'Assessore Gallani. Non lo condivido perché io non ho capito cosa ha detto l'Assessore Gallani. Ve lo assicuro, ho cercato di seguire l'intervento di quello che è l'apice della cura e dell'ambiente in questa città, ma attraverso un andamento anche di lettura un po' orientale, bustrofedica, non ho colto null'altro che non fosse una a me sconosciuta Enciclica di Papa Giovanni Francesco, mi è sconosciuto anche il Papa e nient'altro. Mi è sembrato, francamente, l'intervento dell'Assessore, farcito, laddove ho avuto lampi di comprendonio, di petizioni di principio che non appartengono al ruolo dell'Assessore, bensì credo sarebbero più adatte a quella che mi è sembrata, mentre interveniva, una seduta di autoaiuto. Non doveva né convincere i Consiglieri Comunali, tanto meno lisciare i ragazzi qui presenti, i quali hanno sicuramente il merito di aver avanzato all'Amministrazione, alla maggioranza, questa prece, questa istanza e la maggioranza ha il merito di averla portata in Consiglio Comunale. Sulla, invece, pochezza dell'intervento dell'Assessore all'Ambiente mi sarei aspettato, lo dico anche ai proponenti al di fuori di questo Consiglio Comunale, qualche considerazione in più che tenesse conto, ad esempio, perché è una tematica che ci coinvolge tutti ed è, in qualche modo, incisa sulla pelle di tutti i viventi sulla terra, dei cosiddetti eco profughi. Indipendentemente dalle politiche che i singoli Governi adottano, quella dell'attuale Governo non mi trova d'accordo, ma tant'è esprime un indirizzo politico, i cambiamenti climatici sono la causa fondamentale dell'immigrazione incontrollata, perché obbligano questi cosiddetti eco profughi o profughi per motivi economici, nella stragrande maggioranza... è una minoranza quella che scappa dalla guerra o per motivi politici, la maggioranza scappa dalla miseria provocata dai cambiamenti climatici. Quindi anche questo tema lo aggiungo io, non c'è nella mozione, va assolutamente considerato, perché tanto maggiore deve essere l'attenzione delle Amministrazioni di qualsiasi livello esse siano, statali, internazionali, comunali, regionali o provinciali, perché non solo dovranno farsi carico di una necessità resilienza e cioè un adattamento ai cambiamenti che noi padovani, noi italiani, noi occidentali comunque dovremo subire, ma dovranno farsi carico sempre più, sempre più spesso e in sempre maggior numero, di quelle che sono popolazioni provenienti da territori non più abitabili, territori che non garantiscono più il livello di sussistenza ai loro abitanti e che, pertanto, emigrano. Ciò detto io rifuggo comunque da molte considerazioni, non in quest'Aula ma che possiamo leggere nella stampa, piuttosto che sui *social media*, piuttosto che nei vari organi d'informazione, che da molti, anche da Premi Nobel italiani, vengono definiti *junk science*, ovvero scienza spazzatura. Un po' quello che dichiarava, tra le righe, anche l'Assessore, se ho capito. Il Premio Nobel in questione è Rubbia. Pertanto mobilitiamoci tutti contro i cambiamenti climatici, ma senza additare un nemico. Ho sentito parlare degli Stati Uniti, io non sono necessariamente filoamericano, ma io credo che sarebbe il caso di preoccuparsi di più oggi, forse, della Cina, dell'India e del Pakistan, come quantità di inquinamento immesso nel nostro ambiente, soprattutto in spregio di tutte le regole che nel bene o nel male agli Stati Uniti tocca rispettare o che se sfora viene richiamato all'ordine e paesi che, viceversa, operano praticamente in una sorta di totale delegificazione in proposito e che non sottostanno a nessun accordo internazionale. Detto questo, ripeto, sul consumo di suolo ci sarebbe tanto da discutere, collega Ruffini, da Leroy Merlin al nuovo Ospedale, per arrivare al Palazzetto dello Sport approvato proprio stasera da voi, ma non importa, non vogliamo fare polemica. Il Gruppo consiliare di Libero Arbitrio voterà favorevolmente alla mozione presentata dal collega Marinello, Ruffini e altri.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello, lei ritiene di procedere a una replica? Sì?

A lei la parola. Prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, naturalmente breve, perché... Non so perché, ma mi tocca sempre di intervenire dopo mezzanotte. Due, tre cose. La prima è una cosa personale. Lasciatemi dire che a un vecchio ambientalista... vecchio in tutti i sensi, ricordo di aver cominciato il mio lavoro con il CVM di Porto Marghera, quindi immaginate voi quanto tempo è passato, ma devo dire che per me è un grande piacere poter aver illustrato questa mozione. Devo dire che due o tre cose mi hanno anche colpito di tutto questo. Una fra le tantissime che ho sentito, una quella del Consigliere Gabelli che parla di una giustizia non solo climatica ma generazionale. La trovo molto molto giusta. È chiaro che a noi, che ormai siamo vecchi... come dire, c'è anche il compito di cosa lasciamo alle future generazioni e alle future generazioni però di cosa fanno perché qualcosa migliori, quindi siamo tutti insieme. Due. Devo dire che in qualche modo anche a me dà da riflettere il grande tema delle migrazioni e in qualche modo in questa mozione un richiamo c'è quando parliamo di affrontare il problema rispondendo non solo alla crisi climatica, ma anche alla crisi economica e sociale che inevitabilmente la crisi climatica trasporta. Su tutto il resto io non voglio intervenire perché altri l'hanno detto meglio di me. Ringrazio ancora chi ha fatto gli emendamenti che hanno solo fatto che implementare tutto questo. Lasciatemi finire, però io lo dico in modo non formale e non perché lo debba dire, ma perché è giusto che io lo dica. L'ho già detto all'inizio e lo dico nuovamente: se non ci fosse stato tutto il lavoro silenzioso anche, ma di cucitura, di suggerimento, di raccolta dati che è stato fatto in questo periodo, anche di spinta a questa mozione, fatta dall'Assessora Gallani, oggi non saremmo qui a parlarne. Credo che il fatto che questo Consiglio Comunale, spero votando all'unanimità questa mozione, unisca la nostra città a molte altre città del mondo, grandi e piccole, come ci siamo sentiti dire, sia una grossa parte merito nostro, di Coalizione ovvio, che abbiamo fatto un grosso lavoro, merito di tutto il Consiglio, ma merito anche dell'Assessora Gallani e qui questa sera io gliene voglio dare atto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto a questo punto. Probabilmente sono superflue. Dichiaro aperta la votazione sulla mozione integrata dagli emendamenti. Consigliere Sangati, scusi, lei ritiene di procedere a una dichiarazione di voto?

Prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì, molto brevemente. Siamo in una situazione di emergenza climatica perché 50 anni fa, tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta, da allora non si è ascoltato quello che comunque già allora si cominciava a sapere attraverso anche il Club di Roma. Quindi, ecco, io penso che su tante tematiche ambientali... in questa siamo in una situazione di emergenza, su tante altre cose dobbiamo imparare a non attivarci soltanto quando non c'è più tempo, ma attivarci quando le conoscenze incominciano già ad essere sufficienti per dire che stiamo andando nella direzione sbagliata. Quindi, ecco, con questo dico che siamo favorevoli a questa mozione, con questa osservazione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la votazione.

Scusate, come prima procediamo al disinserimento delle schede dei Consiglieri Sodero e Luciani che sono rimaste inserite e ci creano problemi in fase di votazione. Grazie Consigliere Turrin.

La votazione è chiusa. Votanti: 21; favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno.  
La mozione è approvata all'unanimità.

Considerata l'ora tarda, cioè siamo oltre mezzanotte e mezza, ritengo opportuno togliere la seduta. Vi ringrazio tutti e buonanotte.